

BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE

Società per Azioni

Capitale Sociale: - deliberato per massimi € 321.824.919

- sottoscritto e versato € 315.729.546

Codice fiscale e numero di iscrizione

al Registro delle Imprese di Brescia 00285280178

Sede Sociale e Direzione: Brescia, Via Cefalonia n. 62

Iscritta all'albo delle Banche e Capogruppo

del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Aderente al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi

ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo

Relazione e Bilancio della Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.

al 31 dicembre 2002

INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA	5
DATI DI SINTESI	7
CARICHE SOCIALI E DIREZIONE	9
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE	10
RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO	
DEL GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	13
RELAZIONE SULLA GESTIONE	15
EVOLUZIONE DEL QUADRO MACROECONOMICO E DEI MERCATI FINANZIARI E CREDITIZI	15
ATTIVITA' DEL GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	18
ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI DI ESERCIZIO	46
I risultati patrimoniali e reddituali	46
I dati patrimoniali	49
Il conto economico	52
Andamento delle società del Gruppo	55
IL RATING	65
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	66
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	69
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	73
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002	74
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002	77
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	79
PREMESSA	81
PARTE A: Criteri di valutazione	82
PARTE B: Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	98
PARTE C: Informazioni sul Conto economico consolidato	135
PARTE D: Altre informazioni	142
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	143
RELAZIONE E BILANCIO DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	149
RELAZIONE SULLA GESTIONE	150
L'ATTIVITA' DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	150
ADOZIONE DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE	151
ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI DI ESERCIZIO	154
Risultati patrimoniali	155
Risultati economici	157
Informazioni relative alla posizione fiscale	158
Rapporti con le società del Gruppo e con parti correlate	159
Altre informazioni	160
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	165
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E RIPARTIZIONE	
DELL'UTILE NETTO	166
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	167
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	175
BILANCIO DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	179
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002	180
CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2002	182
NOTA INTEGRATIVA	183
PREMESSA	185
PARTE A: Criteri di valutazione	186
PARTE B: Informazioni sullo Stato patrimoniale	199
PARTE C: Informazioni sul Conto economico	232
PARTE D: Altre informazioni	239
ALLEGATI AL BILANCIO	243
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA SOCIALE	256

RETE TERRITORIALE DEL GRUPPO



770 SPORTELLI BANCARI

Banco di Brescia	375
Banca Regionale Europea	265
Banca di Valle Camonica	56
Banco di San Giorgio	31
Banca Cassa di Risparmio di Tortona	29
Banca Lombarda	14

Aggiornato al 31.12.2002

**ASSEMBLEA
DEI SOCI****CONVOCAZIONE**

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno lunedì 28 aprile 2003 alle ore 16,30 presso la sede sociale in Brescia – Via Cefalonia n. 62 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione, presso il Centro Congressi del President Hotel – via Roncadelle n. 48 Castelmella (Bs), per il giorno di martedì 29 aprile 2003 alle ore 10,00 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO***PARTE ORDINARIA***

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2002; Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
- 2) Riparto utile netto dell'esercizio 2002.

PARTE STRAORDINARIA

- 1) Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art. 2443 c.c., della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, mediante emissione a pagamento di massime n. 45.000.000 azioni ordinarie Banca Lombarda da nominali 1 Euro cadauna da offrire in opzione agli azionisti, entro e non oltre cinque anni dalla data dell'Assemblea.
Deliberazioni conseguenti.
- 2) Delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8 c.c., mediante emissione di massime n. 3.500.000 azioni ordinarie Banca Lombarda da nominali 1 Euro cadauna, godimento regolare, al servizio di un piano di stock option riservato a managers di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e di sue controllate, facoltà da esercitarsi entro e non oltre cinque anni dalla data dell'Assemblea.
Deliberazioni conseguenti e conferimento dei relativi poteri.
- 3) Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: art. 6 (modifica del capitale sociale a seguito delle sopra citate deleghe), artt. 18 e 21 (materie di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione), art. 23 (requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale).
- 4) Conferimento agli amministratori, in via disgiunta tra di loro, del potere di apportare le eventuali varianti che peraltro non modificano sostanzialmente le deliberazioni in argomento che venissero richieste dalle competenti autorità.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, abbiano richiesto agli intermediari autorizzati, per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli S.p.A., il rilascio dell'apposita certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni. Si rammenta che il diritto di intervento all'Assemblea relativo alle azioni non ancora dematerializzate è esercitabile esclusivamente previa consegna delle azioni presso un intermediario autorizzato in tempo utile, rispetto ai termini sopra indicati, per consentire l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalle vigenti disposizioni ed il rilascio della relativa certificazione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, viene messa a disposizione degli azionisti, con facoltà di ottenerne copia, e del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini prescritti.

Brescia, 14 marzo 2003

BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.p.A.
Il Presidente

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - Parte II n. 67 del 21/3/2003.

**DATI
DI SINTESI**
(in milioni di Euro)

GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	2002	2001
Raccolta diretta da clientela	21.434	19.895
Raccolta indiretta da clientela <i>(al valore di mercato) e riserve matematiche</i>	37.076	38.171
Totale mezzi amministrati clientela	58.510	58.066
Impieghi a clientela	21.707	19.461
Patrimonio <i>(prima delle delibere assembleari ed escluso utile di esercizio)</i>	1.618	1.292
Utile netto	130	145
Numero dipendenti	7.450	7.372
Numero sportelli bancari	770	756
INDICATORI DI BILANCIO		
Roe cash	11,4%	13,8%
Cost-Income	61,7%	61,8%

BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.p.A.	2002	2001
Partecipazioni	2.383	2.207
Totale Attivo	8.562	6.790
Patrimonio <i>(prima delle delibere assembleari ed escluso l'utile di esercizio)</i>	1.579	1.225
Utile netto	114	172
Dividendo unitario per azione (Euro)	0,33	0,33

**CARICHE SOCIALI
E DIREZIONE****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	Gino Trombi *
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Alberto Folonari *
<i>Vice Presidente</i>	Giovanni Bazoli *
<i>Consigliere Delegato</i>	Corrado Faissola *
<i>Consigliere Segretario</i>	Mario Cera
<i>Consiglieri</i>	Luigi Bellini, Piero Bertolotto*, Giuseppe Camadini*, Mario Cattaneo*, Virginio Fidanza, Attilio Franchi, Ugo Gussalli Beretta, Giuseppe Lucchini, Felice Martinelli, Giovanni Minelli*, Luigi Nocivelli, Francesco Passerini Glazel, Pierfrancesco Rampinelli Rota, Adriano Rodella, Antonio Spada, Romain Zaleski. <i>* componenti il Comitato Esecutivo</i>

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Sergio Pivato
<i>Sindaci effettivi</i>	Angelo Coen, Filippo Rovetta
<i>Sindaci supplenti</i>	Vincenzo Broli, Marco Confalonieri

DIREZIONE

<i>Direttore generale</i>	Bruno Degrandi <i>fino al 31 gennaio 2003</i> Victor Massiah <i>dal 1° febbraio 2003</i>
---------------------------	---

**POTERI
DEGLI ORGANI
AMMINISTRATIVI
E DELEGHE LORO
ATTRIBUITE**

In ossequio alla raccomandazione espressa dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con comunicazione n. 97001574 del 20.2.97, qui di seguito vengono indicati i poteri e le deleghe conferiti agli Amministratori ed alla Direzione Generale.

Nel presente fascicolo è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società con indicazione delle cariche ricoperte da ciascun amministratore nell'ambito della Banca.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, al Consiglio d'Amministrazione spetta l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso all'uopo è investito dei più ampi poteri, fatta eccezione per quelli che sono per legge riservati all'Assemblea.

Il Consiglio può, per determinati e singoli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione, delegare la firma sociale a uno o più dei suoi membri e per determinate categorie di atti e di affari di ordinaria amministrazione, può conferire procura anche a persone estranee alla società. Per agevolare lo svolgimento del normale lavoro di banca il Consiglio può autorizzare Dipendenti a firmare singolarmente per quelle operazioni che saranno dal Consiglio stesso determinate.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto da 5 a 8 dei suoi membri, delegando ad esso proprie attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale.

Attualmente il Comitato Esecutivo è composto da otto membri, ed è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2002.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Esecutivo tutti i poteri per l'ordinaria gestione della banca, salve alcune materie di esclusiva competenza del Consiglio.

In via d'urgenza il Comitato Esecutivo potrà assumere deliberazioni di competenza del Consiglio d'Amministrazione. Di tali deliberazioni dovrà essere data comunicazione al Consiglio nella sua prima riunione successiva.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Presidente, o chi ne fa le veci, rappresenta legalmente la società di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque grado, con facoltà di nominare avvocati e procuratori. Il Presidente, su proposta del Consigliere Delegato, quando nominato, può assumere, per motivazioni di particolare urgenza, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; di tali deliberazioni dovrà essere data comunicazione al Consiglio nella sua prima riunione successiva. Il Presidente ripartisce e distribuisce le somme stanziare a titolo di liberalità, secondo le indicazioni e le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Al Consigliere Delegato il Consiglio d'Amministrazione ha conferito la delega di sovrintendere alla gestione ordinaria della Banca in conformità agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed avvalendosi della collaborazione del Direttore Generale, nonché poteri in materia operativa, di fido, di operazioni in titoli, personale e strutture e coordinamento dell'attività della Capogruppo e delle società facenti parte del Gruppo.

In relazione al rilascio da parte della Capogruppo dell'assenso alle deliberazioni assunte dalle società del Gruppo ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 385/93, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di delegare il rilascio del suddetto assenso, in via disgiunta tra loro e con esclusione del Banco di Brescia, al Presidente, al Vice Presidente ed al Consigliere Delegato. Per quanto concerne il Banco di Brescia, tenuto conto della coincidenza delle cariche di Presidente, Vice Presidente e Consigliere Delegato fra Banca Lombarda e Banco di Brescia, il rilascio dell'assenso è stato delegato, in via disgiunta tra loro, ai signori consiglieri: prof. Mario Cattaneo, dott. ing. Giovanni Minelli, dott. Francesco Passerini Glazel.

A norma dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Direttore Generale è il capo dell'esecutivo ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato sull'attività svolta dagli organi delegati.

Il Vice Presidente prof. avv. Giovanni Bazoli è incaricato dal Consiglio di Amministrazione di tenere i rapporti nell'ambito del patto di Sindacato di Banca Intesa.

**Relazione e
Bilancio consolidato
del Gruppo
Banca Lombarda e Piemontese
al 31 dicembre 2002**

**EVOLUZIONE DEL QUADRO MACROECONOMICO
E DEI MERCATI FINANZIARI E CREDITIZI****Il quadro internazionale**

Il clima d'incertezza ed instabilità che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2001 ha contrassegnato anche il 2002. Il precedente esercizio è risultato, infatti, un anno di difficile transizione per tutte le principali economie mondiali, con una crescita complessiva nettamente al di sotto del 2%. Non sono mancati alcuni segnali di ripresa, ma i timori di un possibile conflitto armato nell'area medio-orientale hanno attenuato l'impatto propulsivo sul clima di fiducia degli operatori.

L'economia statunitense si è posizionata relativamente bene in un contesto internazionale indubbiamente critico. La crescita del Prodotto Interno Lordo si è attestata sul 2,4%, alimentata dall'incremento dei consumi e soprattutto della spesa pubblica. Quest'ultima ha registrato una dinamica superiore al 4% ed è stata condizionata dalle maggiori spese militari. Negativo è risultato invece l'andamento della produzione industriale, degli investimenti privati e della bilancia commerciale. Il quadro economico complessivo è stato anche aggravato dall'aumento della disoccupazione il cui livello è cresciuto nell'anno di un punto percentuale, passando dal 4,8% al 5,8%.

La debolezza della domanda internazionale ha contribuito al contenimento della dinamica inflativa che si è attestata sull'1,6%. Negli ultimi mesi dell'anno si sono però accentuate le tensioni sui prezzi delle materie prime anche in connessione del temuto conflitto con l'Iraq ed al blocco della produzione in Venezuela.

L'economia giapponese ha espresso solo timidi segnali di riavvio, rappresentati da un contenimento della dinamica negativa della produzione industriale. Peraltro il tasso di disoccupazione è risultato ancora in aumento e persiste una situazione di deflazione dei prezzi. Quest'ultima, ostacolando la riduzione dei tassi d'interesse in termini reali, è alla base del ritardo nella ripresa degli investimenti. Il contesto generale si configura, pertanto, ancora critico e contrassegnato da difficoltà strutturali.

Nell'ambito dell'area dell'**America Latina**, la crisi che ha colpito l'Argentina ha avuto impatti di rilievo sulle economie ad essa connesse, quali quella uruguayana e venezuelana. Alle difficoltà economiche si sono affiancate quelle di ordine politico che hanno coinvolto anche la Colombia. Quest'ultima, comunque, continua a beneficiare di un migliore quadro economico. Per quanto siano emersi nel corso dell'ultimo trimestre del 2002 alcuni segnali positivi nell'ambito dell'economia brasiliana, le condizioni dell'intera area sudamericana appaiono nel complesso ancora critiche.

L'area dell'**Unione Monetaria Europea** ha segnato una crescita sul 2001 molto contenuta, intorno all'1%. Il modesto risultato ha disatteso le aspettative che prevedevano per il 2002 una performance europea superiore a quella statunitense. L'indebolimento economico è riconducibile al rallentamento tedesco ma anche francese ed italiano.

Hanno evidenziato difficoltà di tenuta tutte le componenti della domanda. Gli investimenti hanno segnato una dinamica negativa ed i consumi, pur evidenziando una variazione positiva, hanno riportato un incremento molto debole al di sotto dell'1%. Le esportazioni sono state sfavorite sia dal peggioramento del quadro internazionale, sia dall'apprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro statunitense intervenuto negli ultimi mesi del 2002.

Il tasso di disoccupazione ha registrato un incremento di tre decimi di punto percentuale, passando dall'8% al 8,3%. Il tasso di inflazione è invece rimasto sotto controllo, attestandosi sul 2,3% in flessione sul 2001 (2,5%).

La crescita dell'**economia italiana** è risultata tra le più deboli nel contesto dell'Unione Monetaria Europea. L'elevato grado d'incertezza percepito dagli operatori economici ha influito negativamente sia sui consumi, come anche sugli investimenti, mentre la decelerazione del commercio internazionale ha indebolito lo sviluppo della componente estera della domanda. La produzione industriale ha segnato inoltre una dinamica negativa più accentuata rispetto a quella già evidenziata nel 2001. Il tasso di disoccupazione intorno al 9% permane su livelli superiori alla media europea.

Sul fronte della dinamica inflativa l'Italia ha evidenziato un trend disallineato rispetto agli altri Paesi comunitari. I prezzi al consumo sono infatti aumentati del 2,6%, rispetto ad un'inflazione 2001 pari al 2,3%.

La preoccupazione in merito al protrarsi della incerta situazione congiunturale internazionale ha indotto a novembre la Federal Reserve a tagliare di 50 punti base il tasso di sconto.

A tale manovra è seguita a fine anno quella della Banca Centrale Europea che ha portato il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento dal 3,25% al 2,75%. Agli inizi di marzo del corrente esercizio è intervenuta una seconda modifica che ha ridotto il tasso ufficiale di riferimento di ulteriori 25 punti base.

Gli interventi di politica monetaria non sono comunque riusciti ad infondere ai mercati borsisti un impulso per un deciso riavvio. In Italia il Mercato di Borsa ha chiuso l'anno con una flessione di quasi il 24%, mentre il rapporto tra la sua capitalizzazione ed il PIL si è attestato sul 37% (70% nel 2000).

L'evoluzione dei mercati finanziari ha condizionato in maniera significativa l'attività d'**intermediazione creditizia**.

Sul fronte degli **impieghi** è emersa una crescita decelerata delle masse; a fine anno il tasso tendenziale di sviluppo dei crediti si è attestato intorno al 6%. La componente a breve (con esclusione dei pronti contro termine) è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla fine del 2001. I crediti a medio lungo termine hanno invece espresso una sostenuta espansione intorno al 12%. Quest'ultima è stata in particolare guidata dai finanziamenti alle famiglie per investimenti residenziali.

Lo stock delle sofferenze nette, pur in aumento rispetto ai precedenti mesi, continua a registrare una variazione percentuale annua negativa ed un'incidenza sullo stock degli impieghi di poco superiore al 2%.

Peraltro le difficoltà della situazione congiunturale hanno interessato diversi settori produttivi, in particolare quelli maggiormente dipendenti dalla domanda estera. Alcuni tra i maggiori gruppi industriali italiani, tra cui il polo produttivo Fiat auto, hanno dovuto affrontare seri problemi produttivi e di mercato, con la conseguente necessità di procedere ad importanti interventi di ristrutturazione aziendale e finanziaria. I piani di rilancio messi a punto hanno interessato anche i principali Gruppi bancari impegnati con significative esposizioni creditizie. Il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese non è stato chiamato ad assumere impegni non rientranti nelle normali relazioni bancarie.

Le negative performance dei mercati mobiliari hanno continuato a favorire la **raccolta bancaria** sia nella componente dei depositi sia in quella obbligazionaria.

I depositi (inclusi i pronti contro termine) hanno riportato un tasso annuo tendenziale intorno al 7%, sospinti sia dalla dinamica dei conti correnti sia da quella dei pronti contro termine.

Le obbligazioni bancarie hanno espresso a fine anno una crescita tendenziale intorno al 10%, in linea con il trend segnato nei precedenti mesi del 2002.

I **tassi medi** sugli impieghi come anche quelli sui depositi hanno segnato una sensibile flessione con una restrizione del loro differenziale. Lo spread tra i suddetti due tassi bancari si posizionava a dicembre sui 436 punti base, segnando un calo di 8 punti sull'anno precedente.

Nell'ambito dell'attività della raccolta indiretta, la **componente in gestione** ha riflesso l'andamento sfavorevole delle borse azionarie. In particolare i fondi comuni di investimento di diritto italiano ed estero gestiti da intermediari italiani hanno registrato nell'anno una raccolta netta negativa mentre lo stock patrimoniale pari a 468.905 milioni di Euro ha registrato una flessione del 9,3% sul 2001.

**ATTIVITA'
DEL GRUPPO
BANCA LOMBARDA
E PIEMONTESE**

Il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha conseguito anche nel 2002 un positivo sviluppo, nonostante lo sfavorevole contesto congiunturale. L'attività d'intermediazione creditizia, relativa alla raccolta bancaria ed agli impieghi, ha confermato una crescita stabile con un apporto economico al margine interessi soddisfacente ed in ulteriore miglioramento.

Sul fronte organizzativo, sono stati portati a termine diversi interventi per il perfezionamento del modello federale, tra i quali il completamento dell'integrazione della Banca Regionale Europea, per l'ottimizzazione della rete distributiva. Inoltre, con le ultime cessioni infragruppo di sportelli, è stato perfezionato il piano territoriale volto all'eliminazione delle sovrapposizioni di reti ed alla focalizzazione di ciascuna iniziativa commerciale nel mercato locale di tradizionale radicamento.

Particolare rilievo ha rivestito inoltre la gestione del processo di changeover all'Euro, che si è concluso con successo presidiando adeguatamente le funzionalità dei sistemi di pagamento e garantendo ampia assistenza e la più completa informativa alla clientela.

Il prolungarsi delle difficoltà del contesto economico nazionale ed internazionale hanno richiesto un'intensificazione degli sforzi per preservare gli elevati livelli di redditività del Gruppo. A tal fine, la politica gestionale interna ha riservato una primaria attenzione al controllo della dinamica dei costi amministrativi. Non minore è risultato l'impegno riservato all'ampliamento dell'offerta di servizi, perseguendo il duplice obiettivo di soddisfare meglio le articolate esigenze della clientela e di bilanciare i ricavi con componenti cosiddette "anticicliche", in grado cioè di contrastare la flessione dei proventi dei settori più sensibili all'andamento dei mercati mobiliari.

La stabilità e la continuità evidenziata dal Gruppo, anche in situazioni di mercato quali le attuali, ha rafforzato il consenso da parte della comunità finanziaria. Quest'ultima ha testimoniato il suo forte apprezzamento in particolare in occasione dell'aumento di capitale da parte della Capogruppo realizzato nel precedente mese di luglio.

Si riporta di seguito il commento all'attività ed ai risultati della gestione del Gruppo, evidenziando:

- le variazioni nella struttura del Gruppo e del portafoglio delle partecipazioni;
- gli interventi organizzativi ed i risultati del progetto Euro;
- gli sviluppi dell'attività commerciale e del marketing di prodotto;
- l'evoluzione dei sistemi di monitoraggio e di risk management;
- le risorse umane;
- ed infine i risultati consolidati della gestione economico-patrimoniale del 2002.

EVOLUZIONE DEGLI ASSETTI DEL GRUPPO E DELLE PARTECIPAZIONI

L'evento di maggior rilevanza intervenuto nel corso del 2002 è rappresentato dall'**aumento di capitale di Banca Lombarda e Piemontese** concluso nel mese di luglio. Il rafforzamento patrimoniale è stato finalizzato a reperire risorse finanziarie che consentissero di sostenere e attuare i programmi di sviluppo del Gruppo. Esso ha permesso altresì di ampliare ulteriormente la base azionaria anche a primari investitori professionali italiani ed istituzionali esteri di elevato *standing*, favorendo una maggiore liquidità del titolo ed un miglioramento dei coefficienti patrimoniali.

L'aumento di capitale si è articolato attraverso un'**Offerta Pubblica di Sottoscrizione** in Italia, nel cui ambito è stata prevista una tranche riservata agli azionisti della Banca, nonché attraverso un collocamento privato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri. E' stata inoltre contemplata l'emissione di *warrant* validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Banca Lombarda e Piemontese assegnati gratuitamente agli azionisti, prima della conclusione dell'Offerta ed in conformità alle disposizioni Consob e Borsa Italiana. Più precisamente, l'operazione è stata configurata come un aumento di capitale, scindibile in una o più *tranches*, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., fino ad un **importo massimo di nominali Euro 32,93 milioni**, ovvero mediante l'emissione di **massime n. 32,93 milioni di azioni ordinarie Banca Lombarda e Piemontese** (di cui circa **4,43 milioni al servizio dei warrant**) del valore nominale di Euro 1 ciascuna, godimento regolare, con sovrapprezzo da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'Offerta in base ai criteri e alle disposizioni di legge applicabili alle società con strumenti finanziari quotati.

In data 28 giugno 2002, l'operazione Offerta Pubblica di Sottoscrizione di azioni ordinarie Banca Lombarda e Piemontese si è conclusa con successo facendo registrare richieste per 141.737.959 Azioni, pari a 5,5 volte le azioni dell'Offerta Globale. L'Offerta Globale relativa alle massime 28.500.000 azioni ha avuto integrale sottoscrizione in luglio al prezzo di Euro 9,70 per azione e quindi con un rafforzamento patrimoniale di Euro 276.450.000.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

Le variazioni di maggior rilevanza intervenute nell'assetto del Gruppo sono state rappresentate dall'acquisizione da parte di Banca Lombarda e Piemontese del controllo di **Artesia Bank Luxembourg** e di **Grifogest**.

Artesia Bank Luxembourg, operante prevalentemente nel comparto del private banking è stata rilevata dal Gruppo Dexia. Il corrispettivo della transazione, effettuata nel mese di giugno, è risultato pari a € 13,97 milioni. Tale prezzo è inclusivo di 1,5 milioni di Euro corrisposti a titolo di avviamento. L'operazione è stata finalizzata a rafforzare la presenza del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese sul mercato lussemburghese acquisendo una società con caratteristiche d'elevata complementarità rispetto a Banca Lombarda International.

Al fine di massimizzare le potenziali sinergie derivanti dall'acquisizione di Artesia Bank Luxembourg, nel mese di luglio si è proceduto alla fusione per incorporazione della suddetta società in Banca Lombarda International. La fusione è stata preceduta dal conferimento a Banca Lombarda International della partecipazione in Artesia Bank Luxembourg detenuta da Banca Lombarda e Piemontese. A fronte di detto conferimento è stato riservato a Banca Lombarda e Piemontese un aumento di capitale di Banca Lombarda International. Per effetto di tale conferimento, la partecipazione diretta di Banca Lombarda e Piemontese in Banca Lombarda International è cresciuta dall'84,15% al 91,90%.

La seconda variazione intervenuta nell'ambito del Gruppo è rappresentata dall'acquisizione a fine anno da parte di Banca Lombarda e Piemontese del 51% del capitale sociale di **Grifogest SGR S.p.A.**, operante nel comparto dell'asset management. La società è stata ceduta dal Gruppo Banca Popolare di Lodi che ne deteneva il controllo. Si precisa che Grifogest era precedentemente già partecipata al 49% per il tramite di Banca Regionale Europea.

L'acquisizione è avvenuta per un corrispettivo di € 6.349 mila ed ha avuto come obiettivo il rafforzamento ulteriore del Gruppo in un settore ritenuto di rilevante valenza strategica. Grifogest gestisce 7 fondi comuni ed ha conseguito nel 2002 un utile netto pari a 2,4 milioni di Euro.

L'acquisizione s'inserisce in un più articolato disegno di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni che ha comportato la cessione al Gruppo Banca Popolare di Lodi di alcuni pacchetti di minoranza in capo a Banche del Gruppo e relativi a società controllate dal Gruppo Banca Popolare di Lodi. L'alienazione dei suddetti pacchetti di minoranza ha generato nel complesso un introito di € 5.763 mila ed una plusvalenza di € 3.872 mila. In particolare, la più significativa tra le suddette cessioni è quella realizzata dalla Banca Regionale Europea e relativa a Bipielle Investimenti che ha comportato un introito di € 5.230 mila ed una plusvalenza di € 3.492 mila.

Nell'ambito degli interventi all'interno del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese, si precisa che, nel mese di ottobre Banca Lombarda e Piemontese ha sottoscritto l'aumento con sovrapprezzo del capitale sociale del Banco di Brescia da € 422,5 milioni a € 453,7 milioni, con un esborso di complessivi € 151,2 milioni.

L'operazione ha avuto come obiettivo quello di dotare l'istituto di una struttura patrimoniale più adeguata alle dimensioni operative raggiunte dallo stesso; con la medesima finalità, il Banco di Brescia ha emesso due prestiti obbligazionari subordinati per complessivi € 125 milioni, sottoscritti l'uno da Banca Lombarda e Piemontese (€ 100 milioni) e l'altro dalla clientela (€ 25 milioni).

Partecipazioni in altre imprese

L'evento più significativo verificatosi nell'ambito delle partecipazioni in imprese non del gruppo è rappresentato dall'acquisizione da parte di Banca Lombarda e Piemontese, nel mese di luglio, di una partecipazione dello 0,94% in ASM S.p.A., società con sede in Brescia facente capo al locale Comune ed avente per oggetto la gestione dei servizi relativi ad energia elettrica, acqua, gas, rifiuti, trasporti ed altri servizi di pubblica utilità.

L'ingresso nella compagine sociale è avvenuto mediante adesione ad un'offerta di sottoscrizione di azioni promossa dalla società al fine di addivenire alla quotazione in Borsa ed ha avuto come obiettivo quello di rafforzare i legami con una realtà con la quale sono intrattenuti molteplici rapporti di tipo istituzionale ed operativo; l'investimento effettuato ammonta € 12,9 milioni.

Di particolare rilievo, alla luce dell'ammontare dell'investimento effettuato, è risultata la sottoscrizione da parte del Banco di Brescia della quota di pertinenza di un aumento di capitale di Hopa S.p.A., finalizzato a supportare le strategie della società.

Più precisamente, l'adesione alla suddetta operazione ha generato un esborso di € 10,1 milioni, che ha portato il valore di carico complessivo della partecipazione del Banco di Brescia a € 48,5 milioni. Al fine di mantenere l'attuale quota del 2% anche sul capitale "full diluted", sono state sottoscritte obbligazioni Hopa di nuova emissione, con scadenza 12/2005 e tasso pari all'Euribor a 6 mesi, convertibili in azioni Hopa, con un esborso di € 7,9 milioni. Data la natura di tale investimento esso è stato contabilizzato nell'ambito del portafoglio immobilizzato.

Ai fini della realizzazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti per canoni di leasing di SBS Leasing pari ad un valore nominale complessivo di € 610 milioni, Banca Lombarda e Piemontese ha acquisito a Luglio il 10% di Italian Securitisation Vehicle Srl, società detenuta al 90% da una Fondazione di diritto olandese ed alla quale è stata attribuita la funzione di società veicolo, con la nuova denominazione di Lombarda Lease Finance 2 Srl.

L'acquisizione del suddetto portafoglio crediti è avvenuta nel mese di ottobre ed è stata finanziata mediante l'emissione di notes per complessivi € 620,5 milioni, di cui € 10,5 milioni relativi a titoli junior integralmente sottoscritti da SBS Leasing.

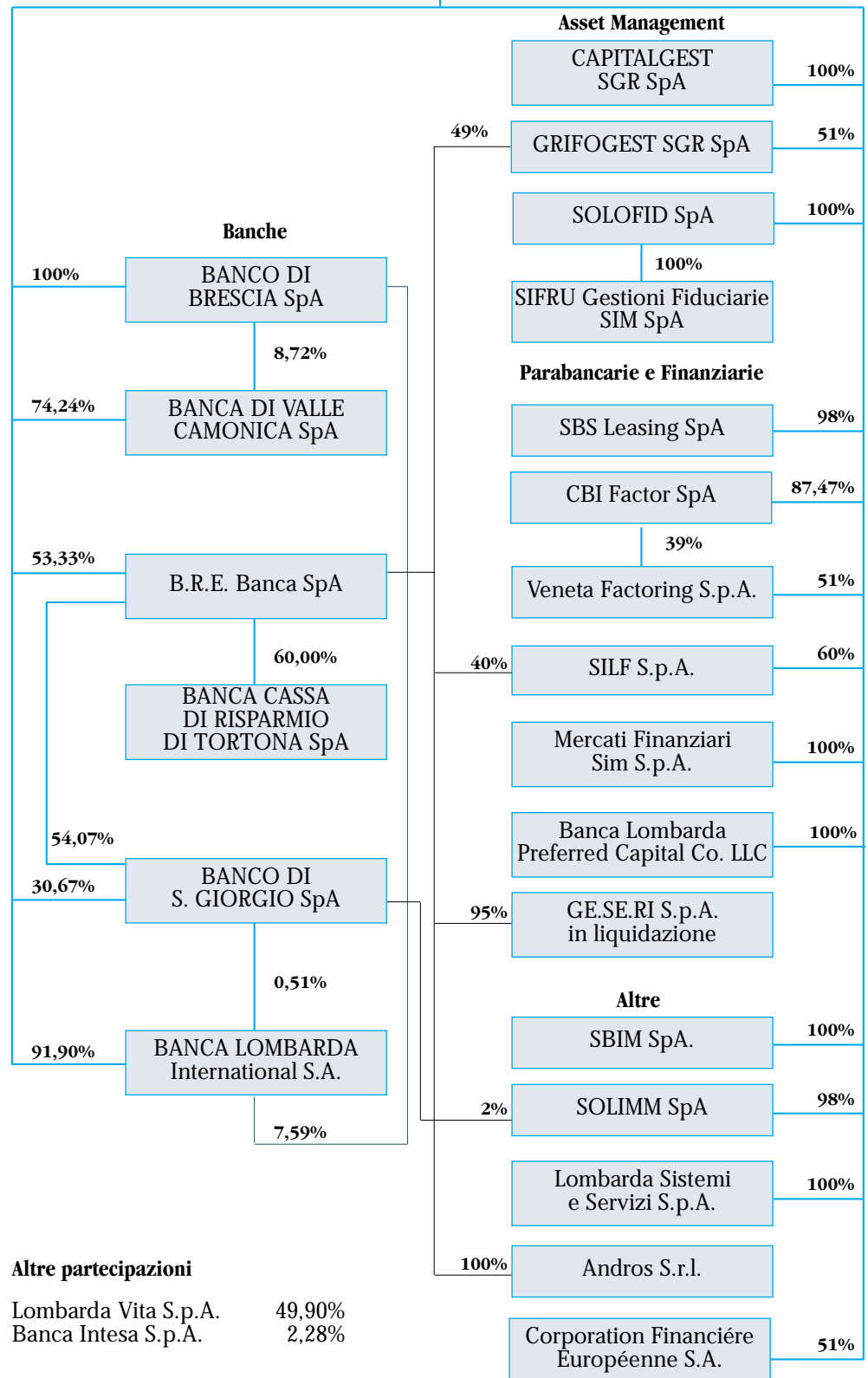
Fra le altre variazioni, si segnala la cessione delle partecipazioni in Monte Titoli S.p.A., pari allo 0,321%, ed in Portali S.p.A., pari al 45%.

La dismissione della partecipazione in Monte Titoli si è inquadrata nell'ambito della cessione del pacchetto di controllo detenuto da una pluralità di istituti di credito a Borsa Italiana S.p.A.. La vendita della partecipazione ha generato un introito di € 832 mila ed una plusvalenza di € 798 mila.

La dismissione dell'interessenza in Portali, società avente per oggetto la realizzazione e la gestione di un "portale Internet" per la provincia di Alessandria, è da porre in relazione ai negativi risultati economici fatti registrare ed alle non favorevoli prospettive di sviluppo della società. La vendita ha comportato un introito di € 45 mila ed una perdita complessiva di € 514 mila contabilizzata nell'esercizio.

Per quanto concerne la partecipazione in **Banca Intesa**, si precisa che essa è in carico ad un valore medio di € 2,397 per azione. La media dei prezzi di mercato degli ultimi sei mesi evidenzia un valore di borsa pari a € 2,074 per azione. Come è peraltro noto, la partecipazione è vincolata al Patto di Sindacato di controllo della suddetta Banca, e pertanto il valore della medesima è positivamente influenzato da tale circostanza. Il piano strategico recentemente presentato è stato favorevolmente accolto dal mercato, con positive prospettive di recupero sia dal punto di vista della performance aziendale sia in termini di ripresa, nel medio periodo, del corso del titolo azionario.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo alla fine del 2002 evidenziando anche le principali partecipazioni non rientranti nel perimetro di consolidamento.

Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. - Struttura del Gruppo Societario


GLI INTERVENTI RIORGANIZZATIVI

Nei primi mesi del 2002 il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese è stato impegnato nell'importante processo di **changeover** monetario per l'introduzione dell'Euro. La fase di transizione si è conclusa positivamente, grazie alla corretta programmazione organizzativa, all'adeguatezza degli investimenti nonché ad una efficace campagna informativa presso la clientela sostenuta dal personale di rete.

Con riferimento all'ultimazione dei piani di **integrazione informatica** del Gruppo, si precisa che è stata perfezionata la migrazione del sistema informativo della Cassa di Risparmio di Tortona in quello di Gruppo. Con quest'ultimo intervento, tutte le Banche del Gruppo utilizzano la stessa piattaforma informatica.

Nell'ambito del piano di **divisionalizzazione delle banche rete** del Gruppo, è stato introdotto anche presso il Banco di San Giorgio il modello distributivo *retail, private e corporate*. La riorganizzazione della rete di vendita, conformemente a tale modello, ha contestualmente comportato il ridisegno organizzativo della struttura centrale della Banca genovese.

In attuazione del piano di riorganizzazione delle aree territoriali di competenza commerciale:

- nel primo semestre del 2002 la Banca Regionale Europea ha proceduto alla cessione di sei sportelli al Banco di Brescia. Tale passaggio s'inserisce nell'articolato **piano territoriale**, finalizzato alla riconfigurazione delle aree geografiche di competenza delle banche del Gruppo ed alla eliminazione delle sovrapposizioni volta a favorire la focalizzazione di ciascuna iniziativa commerciale sui mercati locali di tradizionale radicamento;
- nel mese di luglio, il Banco di Brescia ha proceduto alla cessione di nove sportelli alla Banca Regionale Europea;
- nel mese di settembre è intervenuta una cessione reciproca di quattro sportelli tra la Banca Regionale Europea e la Banca Cassa di Risparmio di Tortona.

Sono proseguite le attività del progetto "**Sistema Cliente**", in particolare sono stati completati gli adeguamenti funzionali ai moduli anagrafe, fidi, garanzie e condizioni.

Nel corso del 2002 si è inoltre concluso il progetto volto a disegnare un modello di dimensionamento delle Filiali del Gruppo e finalizzato alla riorganizzazione dei processi di lavoro amministrativi, commerciali e gestionali connessi all'attività della rete. Con tale progetto sono state raccolte e strutturate informazioni relative ai costi ed ai volumi di lavoro. L'informativa desunta è finalizzata alla definizione di una migliore allocazione delle risorse umane perseguendo obiettivi di maggior produttività ed efficienza.

Sul piano informatico, sono stati realizzati diversi interventi che hanno avuto per oggetto il miglioramento della sicurezza nel trattamento dei dati come anche lo sviluppo di progetti interni per l'affinamento della strumentazione gestionale della capogruppo. Gli interventi di maggiore rilevanza hanno riguardato:

- Il Progetto “**Disaster Recovery**”. A fronte della continua crescita dimensionale e della differenziazione nei contenuti e nelle tecnologie dei servizi offerti, è stato concluso un accordo quinquennale con IBM per la realizzazione di un Piano Disaster Recovery. Quest'ultimo è finalizzato ad elevare il livello di continuità di servizio e a garantire la disponibilità dei servizi essenziali anche a fronte di eventi accidentali o imprevisti;
- Il Progetto “**Nuova Sala Macchine**”. Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza, si è attuata una completa riorganizzazione del Centro Elaborazione Dati. Gli interventi hanno riguardato gli aspetti logistici e tecnologici, mediante la riallocazione delle apparecchiature “mainframe” e di telecomunicazione in ambienti separati e caratterizzati da alti profili di sicurezza in ordine sia alle infrastrutture realizzate che alle procedure di accesso ai locali.
- **Amministrazione**. È stato avviato un progetto di riorganizzazione dell'intera Area Amministrazione della Capogruppo che prevede, nel corso del 2003, specifici interventi di revisione organizzativa e dell'architettura del sistema informativo finalizzati a significativi miglioramenti nei processi di formazione delle situazioni contabili e di informativa societaria.
- **Finanza**. È stata iniziata l'installazione di un nuovo strumento di front office (Murex) che, offrendo una visione completa degli strumenti finanziari in posizione (compresi i derivati) e disponendo di funzionalità operative di valutazione delle opportunità, permette una migliore gestione del portafoglio di proprietà.

SVILUPPO DELL'OFFERTA DEI PRODOTTI E DEI CANALI

Le linee di offerta dei prodotti e servizi

Nel corso del 2002, il Gruppo ha intensificato il proprio impegno in favore di un ulteriore arricchimento della gamma dei servizi e dei prodotti offerti alla propria clientela.

Nell'ambito dell'attività di **gestione del risparmio**, è stato avviato il collocamento della nuova linea di gestioni patrimoniali in fondi a capitale protetto e rendimento minimo garantito, denominata **GPF Crescita Protetta**.

A settembre il prodotto è stato oggetto di una revisione, resasi necessaria in conseguenza dell'andamento dei mercati finanziari. La nuova linea gestionale ha riscontrato nel complesso un significativo successo, sia in termini di numero di nuovi contratti, sia per volumi raccolti.

A maggio ha avuto inizio il collocamento di due nuovi Fondi azionari, rispettivamente Capitalgest Euro Sectors e Capitalgest Global Sectors, appartenenti al “Sistema Capitalgest Fondi di Fondi”.

Essi hanno introdotto un innovativo modello gestionale che si basa su una logica di diversificazione del portafoglio d’investimento per settori economici.

Nell’ambito della **Bancassicurazione**, si è registrato anche per il 2002 un sostenuto sviluppo della raccolta premi che ha superato i 1.050 milioni di Euro, con un incremento del 20% circa rispetto all’anno precedente. La composizione della raccolta assicurativa è risultata anche per il 2002 caratterizzata da una prevalenza delle forme index e unit linked. Anche questo esercizio ha quindi evidenziato un positivo contributo da parte di Lombarda Vita, società costituita nel 2000 da Società Cattolica di Assicurazione e Banca Lombarda e Piemontese con quote rispettivamente del 50,1% e del 49,9%; il rapporto sinergico tra i due Gruppi attribuisce a Lombarda Vita il compito di sviluppare nuovi prodotti assicurativi e previdenziali da collocare da parte delle Reti del Gruppo.

In rispondenza ai nuovi orientamenti del mercato, è stata lanciata **Quota Sicura Multimanager**, la nuova linea di prodotti unit linked a capitale garantito. E’ stato inoltre avviato il collocamento di **Risparmio più Vip**, un prodotto dedicato a specifici segmenti medio alti di clientela. La linea **Protezione e tutela** è stata ulteriormente arricchita da una nuova polizza Temporanea Caso Morte denominata **Obiettivo protezione**.

A partire dal mese di Febbraio, ha preso avvio la commercializzazione di nuovi prodotti derivati, destinati alla clientela Corporate. Essi sono orientati alla copertura dei rischi finanziari originati nell’ambito della gestione corrente di tesoreria delle imprese. Più specificatamente, tali prodotti si configurano quali derivati innovativi riservati alle imprese, idonei ad ottimizzare la gestione del rischio di tasso. Si precisa che a fronte del servizio di copertura del rischio di tasso offerto alle aziende clienti, il Gruppo procede a controbilanciare la propria esposizione con la stipula di analoghi contratti con intermediari finanziari autorizzati.

Sul fronte dei prodotti di raccolta, è proseguito lo sviluppo del conto package denominato **Conto Creso**. La suddetta formulazione di offerta è destinata alla clientela Retail, ed è articolata in tre linee strutturate per soddisfare le esigenze di specifici segmenti: **Ghinea** per la clientela Core, **Fiorino** per la clientela Affluent e **Doblone** per quella Private.

Nel mese di luglio è stato introdotto, a fianco del Conto Creso, il pacchetto dedicato agli studenti universitari, denominato Creso Università. Quest’ultimo, oltre a consentire una maggiore penetrazione nel segmento degli studenti universitari, consente di valorizzare gli accordi di partnership con i diversi atenei presenti nelle aree storiche d’intervento del Gruppo.

Nel comparto degli strumenti di pagamento, è proseguito lo sviluppo di numerosi progetti legati soprattutto alle carte di credito, di debito e dei servizi ad esse associati.

Le carte di credito **S€MPRE** hanno riscontrato ancora una buona accoglienza presso la clientela. Ne sono state collocate nell'anno 180.000 unità circa.

La linea di offerta **S€MPRE prepagate** nazionali ed internazionali hanno anch'esse registrato una positiva risposta da parte della clientela: a partire dal secondo trimestre del 2002 ne sono state emesse circa 7.000.

Virtual Banking

Nell'ambito dell'attività svolta attraverso i canali virtuali, si è registrato nel corso del 2002 una maggior diffusione ed un'intensificazione dell'utilizzo delle funzionalità disponibili attraverso l'Internet Banking. Il trend di crescita ha interessato sia la clientela delle famiglie sia quella delle imprese.

E' proseguita l'attività di innovazione dei servizi on line con il lancio di Extensive Business Net, che porta su Internet tutte le funzionalità del Corporate Banking Interbancario.

Un importante risultato è stato conseguito sul fronte dell'intensità di utilizzo dei servizi di pagamento on line. I **bonifici** effettuati dai clienti retail con Extensive sono infatti quasi raddoppiati nel corso del 2002.

E' altresì aumentato il ricorso ai canali virtuali a scopo informativo. Al riguardo sono state rilasciate nell'anno nuove funzioni informative come la possibilità di visualizzare tempestivamente ed in dettaglio i movimenti ed i saldi della carta di credito S€MPRE, oltreché l'estratto conto mensile in precedenza già disponibile.

Per quanto riguarda i servizi telefonici, le chiamate gestite da **Contact Center** sono pressoché raddoppiate nel corso dell'anno, passando da una media annuale di circa 10.000 chiamate mensili ad una media di oltre 20.000.

Da ultimo, verso la fine del 2002 è stato inoltre lanciato **Bankpass**, il sistema di pagamento sicuro su Internet.

Promotori Finanziari

La Rete Promotori a fine 2002 contava circa 470 unità, con un incremento di oltre 150 risorse rispetto al 2001.

La crescita delle strutture di vendita ha consentito di registrare importanti risultati in particolare nel Centro-Sud, dove il marchio Banca Lombarda e Piemontese continua gradualmente a rafforzarsi.

Alla fine del 2002 il totale mezzi amministrati riferito all'attività della Rete Promotori superava i 1.300 milioni di Euro, con un incremento del 15% sulle masse dell'anno precedente. Alla stessa data, la raccolta indiretta ammontava a oltre 1.000 milioni di Euro, di cui l'80% rappresentata da risparmio gestito.

I positivi progressi registrati dalla rete dei promotori in un contesto di mercato indubbiamente sfavorevole confermano l'efficacia del modello gestionale, che si caratterizza per le modalità di reclutamento e per la diversificazione delle linee di offerta.

Il modello di sviluppo dei nuovi Promotori è supportato anche attraverso i **Banca Lombarda Point**.

I Banca Lombarda Point sono degli sportelli bancari che costituiscono delle aree di contatto con la clientela. Al loro interno sono ripartiti in:

- una filiale Banca Lombarda Point, con operatività bancaria Retail costituita da due dipendenti bancari per l'attività di front e back office;
- uno spazio self banking;
- uno spazio riservato all'attività di consulenza e promozione dei Promotori Finanziari.

Nel 2002 sono stati aperti 8 nuovi Lombarda Point localizzati rispettivamente a: Terni, Napoli, Bari, Taranto, Foggia, La Spezia, L'Aquila e Mestre. Alla fine del 2002, il numero complessivo dei suddetti punti vendita risultava di 14 unità.

La rete delle filiali bancarie

La rete di filiali bancarie del Gruppo composta dagli sportelli tradizionali e dai Banca Lombarda Point ha raggiunto a fine anno le 770 unità.

Come già riferito, è proseguita nell'anno la realizzazione dell'articolato piano territoriale finalizzato alla riconfigurazione delle aree geografiche di competenza delle Banche del Gruppo, al fine di evitare sovrapposizioni e favorire la focalizzazione degli sforzi commerciali sui mercati locali di tradizionale radicamento.

In particolare, nei mesi di maggio e giugno Banca Regionale Europea ha ceduto 6 sportelli al Banco di Brescia. Nel mese di luglio il Banco di Brescia ha ceduto 9 sportelli alla Banca Regionale Europea. Inoltre nei mesi di settembre e ottobre è avvenuta la reciproca cessione di 4 sportelli fra la Banca Cassa di Risparmio di Tortona e la Banca Regionale Europea.

Con riferimento al piano di apertura dei nuovi sportelli, si precisa che nel 2002, oltre agli 8 Banca Lombarda Point, sono state avviate 13 nuove filiali, 7 da parte della Banca Regionale Europea, 4 da parte del Banco di Brescia, uno da Banco di San Giorgio ed uno da Banca di Valle Camonica; infine, il Banco di Brescia ha proceduto alla chiusura di 7 filiali.

Si riporta di seguito la distribuzione territoriale degli sportelli del Gruppo al 31 dicembre 2002.

Regione	Provincia	Banca CR di Tortona	Banco di San Giorgio	Banca di Valle Camonica	Banca Reg. Europea	Banco di Brescia	Banca Lombarda	Tot. Compl.
ABRUZZO	L'AQUILA						1	1
Totale ABRUZZO							1	1
CAMPANIA	NAPOLI						1	1
Totale CAMPANIA							1	1
EMILIA-ROMAGNA	PARMA				3	2		5
	PIACENZA				8			8
	BOLOGNA						1	1
Totale EMILIA-ROMAGNA					11	2	1	14
FRIULI-V. GIULIA	PORDENONE					3		3
	UDINE					9		9
Totale FRIULI-VENEZIA GIULIA						12		12
LAZIO	LATINA					2		2
	ROMA					19	3	22
	VITERBO					33		33
	FROSINONE						1	1
Totale LAZIO						54	4	58
LIGURIA	GENOVA		14			1		15
	IMPERIA		7					7
	LA SPEZIA						1	1
	SAVONA		9					9
Totale LIGURIA			30			1	1	32
LOMBARDIA	BERGAMO			8	5	22		35
	BRESCIA			38	1	181		220
	COMO			1	1	4		6
	CREMONA				5	4		9
	LECCO				1	2		3
	LODI				2			2
	MANTOVA				2	6		8
	MILANO				40	47	1	88
	PAVIA				47			47
	SONDRIO			9				9
	VARESE				4	12		16
Totale LOMBARDIA				56	108	278	1	443
PIEMONTE	ALESSANDRIA	29			1			30
	ASTI				2			2
	CUNEO				125			125
	NOVARA				4			4
	TORINO				11	1		12
	VERCELLI				2			2
Totale PIEMONTE		29			145	1		175
PUGLIA	BARI						1	1
	FOGGIA						1	1
	TARANTO						1	1
Totale PUGLIA							3	3
TOSCANA	MASSA CARRARA		1					1
Totale TOSCANA			1					1

(segue)

(seguito)

Regione	Provincia	Banca CR di Tortona	Banco di San Giorgio	Banca di Valle Camonica	Banca Reg. Europea	Banco di Brescia	Banca Lombarda	Tot. Compl.
TRENTINO-ALTO ADIGE	TRENTO					2		2
Totale TRENTINO-ALTO ADIGE						2		2
UMBRIA	TERNI						1	1
Totale UMBRIA							1	1
VALLE D' AOSTA	AOSTA				1			1
Totale VALLE D' AOSTA					1			1
VENETO	PADOVA					3		3
	TREVISO					3		3
	VENEZIA					2	1	3
	VERONA					12		12
	VICENZA					4		4
Totale VENETO						24	1	25
Totale ITALIA		29	31	56	265	374	14	769
LUSSEMBURGO						1		1
Totale LUSSEMBURGO						1		1
Totale COMPLESSIVO		29	31	56	265	375	14	770

IL CONTROLLO DEI RISCHI

Il disegno complessivo del sistema di controllo dei rischi trova le sue fondamenta nei principi dettati in materia dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ed appare coerente con le disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo integrato dei rischi quantificabili sono quindi accentrare in autonome strutture (Area Rischi ed Area Pianificazione e Controllo di Gestione) presso la Capogruppo, con il compito di garantire il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità e operativo.

Le funzioni svolte dalle strutture di controllo rischi possono essere distinte in:

- una gestione dei rischi di tipo corrente, svolta tramite l'attuale sistema di controllo;
- una attività di profilo progettuale finalizzata allo sviluppo di un sistema di governo dei rischi coerente con le indicazioni contenute nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" proposto dal Comitato di Basilea nel gennaio del 2001.

Al fine di rafforzare i presidi organizzativi dedicati alla gestione dei rischi, l'Area Risk Management è stata ristrutturata ed ha assunto la denominazione di Area Rischi. Al suo interno è ora operante uno specifico Settore Risk Management suddiviso in tre distinte funzioni, ciascuna delle quali dedicata alla gestione di ognuno dei rischi previsti dalla proposta del Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea (credito, mercato ed operativo).

Attività corrente

Il controllo del **rischio di tasso** è effettuato tramite modelli di *Gap analysis* e di *Sensitivity* utilizzando il nuovo sistema di A&LM statica, realizzato nel corso del 2001 e facente parte del più ampio progetto di “*Evoluzione/integrazione del sistema di controllo e gestione dei rischi finanziari*”.

In particolare, il nuovo sistema di A&LM Statica introduce importanti novità rispetto al vecchio:

- la vischiosità delle poste a vista;
- le indicizzazioni delle poste a tasso variabile (in particolare i mutui);
- un primo approccio alle logiche di trasferimento dei rischi/rendimenti secondo il modello dei Risk Taking Centers, rispecchiando la divisionalizzazione esistente nelle Banche Commerciali (Corporate, Retail, Controparti Istituzionali, Private, Promotori).

La *Sensitivity* viene misurata in termini di *duration* (sensibilità del valore economico a spostamenti paralleli di 100 b.p. della curva). La *Gap analysis* viene realizzata sia in ottica di breve periodo (entro i 12 mesi), sia in ottica di medio/lungo periodo (oltre i 12 mesi). L'analisi entro i 12 mesi viene condotta per fasce di scadenze mensili, mentre si usano fasce semestrali fino a 3 anni, e annuali per le scadenze oltre i 3 anni.

L'A&LM statica viene utilizzata anche per l'analisi del **rischio di liquidità**, considerando i flussi di capitale/interesse in scadenza su fasce temporali mensili entro l'anno.

La reportistica A&LM viene prodotta, per le banche di maggiore dimensione, con frequenza mensile; per le restanti banche, con frequenza trimestrale. L'analisi dei gap oltre l'anno può essere effettuata con frequenza maggiore ogniqualvolta si renda necessario monitorare il rischio di tasso per garantire le corrette coperture per le poste di bilancio.

Per quanto riguarda il **rischio di mercato** generato dall'attività di trading svolta dall'Area Finanza, negli ultimi mesi del 2001 si è conclusa la realizzazione di un sistema di calcolo del *Value at Risk* (VaR) secondo la metodologia Varianza/Covarianza: tale strumento consente la rilevazione giornaliera dell'esposizione al rischio di tasso, cambio ed azionario per i portafogli di tutte le banche del Gruppo.

Attualmente la reportistica prodotta giornalmente evidenzia, accanto ai valori di *sensitivity* e *duration*, anche il *Value at Risk* dei diversi portafogli.

Il controllo dei **rischi di cambio e tasso** è svolto dalla Capogruppo, sulla base del Regolamento Finanza, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda e Piemontese, che definisce i limiti entro i quali sviluppare l'attività dell'Area Finanza per conto di tutte le Banche del Gruppo al fine di assicurare un'articolata ed efficace gestione dei diversi livelli di rischio.

I limiti fissati sono relativi a :

1. Indebitamento sui mercati interbancari;
2. Esposizione al rischio di cambio;
3. Esposizione al rischio *equity*;
4. Esposizione al rischio di tasso.

Con particolare riferimento all'ultimo punto, sono stati individuati due indicatori:

1. il primo è ottenuto come rapporto tra la sensibilità, intesa come massima perdita possibile, del portafoglio libero rispetto al Patrimonio Netto. Tale indice è espressivo del possibile impatto negativo sul conto economico derivante da una variazione avversa dei tassi di interesse. Il rispetto di tale indicatore permette quindi di mantenere la volatilità della quota di utile aziendale derivante dall'Area Finanza entro un livello accettabile. Il limite massimo per tale indicatore è pari al 2% del Patrimonio Netto di ciascuna banca commerciale, 5% del Patrimonio Netto per la Capogruppo;
2. il secondo indicatore, invece, prevede il raffronto tra la sensibilità del valore delle poste attive, passive e fuori bilancio, rispetto al Patrimonio Netto. Con tale indice si ipotizza di effettuare una valutazione *mark-to-market* di tutte le poste di bilancio, anche quelle non negoziabili, in modo tale da valutare la possibile esposizione della totalità delle attività e passività al rischio di tasso. Il limite massimo per tale indicatore è pari al 3% del Patrimonio Netto di ciascuna banca commerciale, 6% del Patrimonio Netto per la Capogruppo.

La metodologia adottata per il calcolo della sensibilità, sia del portafoglio libero che dell'intera struttura patrimoniale, è la *parallel shift analysis*. Tale metodologia calcola la variazione di valore a fronte di shock paralleli dell'intera struttura dei tassi: il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha adottato l'ipotesi che lo shock sia pari a +/-100 punti base, calcolato mediante gli strumenti A&LM e VaR.

Le banche controllate hanno a loro volta adottato il Regolamento Finanza della Capogruppo ed hanno conferito mandato a Banca Lombarda e Piemontese per la gestione del loro portafoglio titoli e dei rischi finanziari. Tale mandato sancisce che l'operatività dell'Area Finanza debba svolgersi all'interno dei limiti stabiliti dal citato Regolamento.

Con riferimento al **rischio di credito**, la procedura attualmente in uso consente di recepire la posizione complessiva nei confronti di un singolo cliente e gruppi di clienti collegati. Il rispetto dei limiti di affidamento viene controllato in tempo reale e gli sconfinamenti non autorizzati preventivamente sono rilevati e segnalati al livello gerarchico competente per la facoltà con frequenza giornaliera allo scopo di monitorare l'esposizione globale su ciascun affidato.

Il controllo sull'andamento regolare dei rapporti è affidato ad una specifica funzione centrale presente presso le Banche controllate e che, in caso di inerzia della struttura periferica preposta a gestire l'affidamento, può provvedere d'iniziativa a disporre la più idonea classificazione delle partite di credito.

Nell'ambito del monitoraggio dei *crediti in bonis* vengono utilizzate procedure automatiche di analisi dei rischi che segnalano le controparti con profilo andamentale anomalo che quindi vengono assoggettate a specifico controllo.

Per misurare le perdite di valore latenti dei *crediti in bonis* e definirne le connesse svalutazioni di tipo forfetario, le procedure in atto determinano l'entità della svalutazione da applicare alle singole controparti ed alle singole forme tecniche sulla base dei risultati della suddetta procedura automatica di analisi dei rischi. Per quelle posizioni che, nell'ambito dei crediti in bonis, presentano profili andamentali anomali, vengono automaticamente applicate aliquote di svalutazione maggiorate; inoltre per i casi ritenuti più rischiosi si procede a svalutazione analitica.

La Capogruppo esamina l'evoluzione degli impieghi delle singole banche, per area geografica, settore economico e segmento di clientela, evidenziandone i tassi di sofferenza ed anomalia, informazioni basilari per impostare una prudente strategia di sviluppo commerciale.

Per quanto concerne inoltre la gestione dei massimali per le controparti istituzionali italiane ed estere ed il rischio Paese, le procedure informatiche consentono di monitorare tali rischi.

Vengono inoltre reperiti da società esterne i rating assegnati alle controparti istituzionali ed ai Paesi allo scopo di avere in tempo reale il giudizio sulla loro solvibilità.

In merito al **rischio legale**, si evidenzia che esso è attenuato dal costante controllo della validità, efficacia e rispondenza della contrattualistica adottata alle norme di legge e di regolamento.

Per quanto concerne la validità e l'efficacia della contrattualistica, di norma vengono utilizzati gli schemi elaborati in sede interbancaria (A.B.I., I.S.D.A., etc.), adattandoli eventualmente alle specifiche esigenze aziendali; con riferimento invece all'accertamento dei poteri di firma, viene acquisita di volta in volta la pertinente documentazione (statuti, delibere degli organi sociali, procure, etc.).

Sviluppi progettuali

Particolare rilevanza assume l'attività progettuale sviluppata dalle Aree Rischi e Pianificazione e Controllo di Gestione della Capogruppo per dotarsi di un sistema di governo dei rischi di mercato, di credito ed operativi, secondo la classificazione proposta dal Comitato di Basilea e finalizzato al controllo ed alla gestione dei rischi e alle attività di allocazione del capitale.

È in fase attuativa l'articolazione del Gruppo per aree d'affari al fine di:

- generare un maggior presidio dei business a livello di Corporate Governance;
- considerare esplicitamente la dimensione "rischio" come fattore chiave nelle decisioni di allocazione del capitale;
- ragionare per linee di business in termini di contributo alla creazione di valore per l'azionista per poter allocare in maniera più efficace le risorse patrimoniali del Gruppo.

Per quanto riguarda il **rischio di credito** l'Area Rischi promuove un progetto finalizzato alla costituzione di un sistema di governo di tale rischio destinato ad essere sottoposto in alcune sue parti fondamentali alla validazione di Banca d'Italia, nell'ambito del processo di adozione dei nuovi standard per la quantificazione del Patrimonio di Vigilanza contenuti nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale".

Il progetto si articola in progressive fasi di realizzazione, attraverso le quali si potrà addivenire alla assegnazione del rating ad ogni cliente ed alla misurazione del capitale a rischio associato alle esposizioni creditizie in essere attraverso metodologie di Value at Risk per il credito (CreditVaR).

Per quanto riguarda l'attuale fase progettuale è in corso di sviluppo il modello di internal rating. Il modello diverrà parte integrante dei processi di affidamento della clientela, di gestione della politica creditizia e del portafoglio crediti, del pricing e della misurazione del capitale a rischio allocato.

I segmenti di clientela individuati per lo sviluppo dei modelli sono "Large Corporate", "Corporate", "Small Business" e "Retail".

Allo stato attuale sono in corso di definizione i modelli relativi alle imprese "Large Corporate", nell'ambito del progetto S.I.R.C. promosso da Centrale dei Bilanci di Torino, che vede la collaborazione dei maggiori gruppi bancari italiani, e del segmento "Corporate".

Sono in corso le analisi relative ai restanti segmenti di clientela.

Con riferimento al **rischio operativo** si evidenzia che è stato avviato un progetto che coinvolge tutta la struttura del Gruppo, finalizzato alla costituzione di un sistema integrato di rilevazione, misurazione e controllo coerente con gli standard qualitativi e quantitativi contenuti nella proposta di Nuovo Accordo di Basilea e con le *best practices* internazionali.

Il progetto prevede lo sviluppo iniziale dello *Standardised Approach* per la determinazione dei requisiti minimi di capitale e contemporaneamente l'avvio dei passi necessari per l'applicazione di un metodo di misurazione interna di tipo *Advanced*.

Con riferimento alle fasi progettuali in corso di sviluppo è stata effettuata una ricostruzione storica delle perdite operative degli esercizi 2001 e 2002 ed a partire dai primi mesi del 2003 è stata attivata una procedura, disponibile sulla rete intranet del Gruppo, per la rilevazione integrata e sistematica delle stesse.

Coerentemente con le indicazioni contenute nella proposta di Nuovo Accordo di Basilea è stato definito il modello organizzativo per la gestione del rischio operativo ed all'interno della Capogruppo è stato costituito un Comitato Rischi Operativi con compiti di indirizzo e verifica del complessivo processo di Operational Risk Management. Nell'ambito del Settore Risk Management, come detto, è altresì operante la specifica funzione dedicata allo studio delle metodologie, all'analisi e valutazione dei rischi di cui trattasi.

Il Gruppo ha inoltre aderito all'iniziativa dell'Osservatorio DIPO lanciato dall'ABI in tema di rischi operativi per lo scambio dei dati di perdita di sistema.

LE RISORSE UMANE

I dipendenti inquadrati presso le società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2002 sono risultati pari a 7.450, di cui 390 con contratto a tempo determinato e 512 con contratto a tempo parziale.

I dipendenti risultavano così suddivisi tra le società del Gruppo:

AZIENDA	PERSONALE INQUADRATO 31.12.2001		PERSONALE INQUADRATO 31.12.2002		DIFFERENZA	
	Totale	di cui tempo indeterminato	Totale	di cui tempo indeterminato	Totale	di cui tempo indeterminato
BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	365	329	409	371	44	42
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	591	578	634	602	43	24
BANCA REGIONALE EUROPEA	2.005	1.961	2.026	1.985	21	24
BANCO DI BRESCIA (compresa Fil. Lussemb.)	3.138	2.956	3.004	2.816	-134	-140
BANCO DI BRESCIA (Fil. Lussemburgo con contr. Diritto lussemb.)	8	6	6	5	-2	-1
BANCA DI VALLE CAMONICA	379	343	377	357	-2	14
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	223	207	219	211	-4	4
BANCO DI SAN GIORGIO	207	199	217	206	10	7
SBS LEASING	137	135	145	136	8	1
CBI FACTOR	122	109	132	109	10	-
S.I.L.F.	67	67	81	75	14	8
CAPITALGEST	50	46	57	55	7	9
VENETA FACTORING	37	36	45	38	8	2
GRIFOGEST (*)	21	20	19	18	-2	-2
BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL (**)	61	59	47	44	-14	-15
SOLOFID	12	8	11	11	-1	3
MERCATI FINANZIARI	10	10	14	14	4	4
ANDROS S.r.l.	4	4	4	4	-	-
SIFRU S.I.M.	3	3	3	3	-	-
TOTALE RISORSE	7.440	7.076	7.450	7.060	10	- 16

**) Entrata a far parte del Gruppo nel 2002*

****) Compresa l'acquisizione della soc. Artesia avvenuta nel 2002*

Rispetto al 31 dicembre del 2001 il personale a tempo indeterminato ha registrato una riduzione di 16 unità. L'organico complessivo ha riportato un incremento netto di 10 risorse riconducibile essenzialmente all'aumento delle assunzioni con contratto a tempo determinato la cui incidenza risultava a fine anno pari al 5,2% (4,9% fine 2001).

La diminuzione degli organici di Banco di Brescia è riconducibile:

- alle filiali cedute nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione della rete sportelli, effettuata nel 2002 con la Banca Regionale Europea;
- alla graduale razionalizzazione delle strutture centrali e delle unità operative risultanti ancora territorialmente sovrapposte;
- alla cessazione delle Risorse a tempo determinato inserite nella Rete, a cavallo fra il 2001 ed il 2002, esclusivamente a supporto del change-over dell'Euro, ed agli esodi correlati all'attuazione del *Fondo di Solidarietà per il settore del credito*.

La gestione delle risorse umane del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha affrontato e dato corso nel 2002 a rilevanti interventi che hanno riguardato il processo di razionalizzazione degli organici, i rinnovi dei Contratti Integrativi Aziendali e la formazione continua del personale dipendente.

Razionalizzazione degli organici

È proseguita nel 2002 l'azione di razionalizzazione delle strutture organizzative (in particolare di quelle centrali) e di ottimizzazione dell'allocazione delle Risorse nell'ambito del Gruppo, mediante ricorso preferenziale alla cessione individuale del contratto di lavoro.

Nel secondo semestre è stata inoltre completata l'attuazione degli Accordi sottoscritti presso le Aziende del Gruppo, con le rispettive Organizzazioni Sindacali, per l'accesso al "*Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito*", dei lavoratori in possesso dei requisiti stabiliti ai sensi del D.M. n. 158/2000 e del successivo Verbale di Incontro sottoscritto in sede ABI del 24.01.2001.

A tale riguardo, nel mese di dicembre 2002 è stato altresì sottoscritto presso la Banca di Valle Camonica un nuovo accordo per l'accesso al citato *Fondo di Solidarietà* nel corso del 2003 di ulteriori n. 10 lavoratori.

Il ricorso al *Fondo di Solidarietà*, ha consentito di ottenere a livello di Gruppo nell'anno 2002 (oltre a quanto già realizzato nel corso dell'anno precedente) i recuperi di produttività di seguito indicati:

AZIENDA	ACCESSO FONDO DI SOLIDARIETA'	% SU ORGANICO
BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	2	0,5%
BANCO DI BRESCIA	92	3,1%
BANCA DI VALLE CAMONICA	8	2,1%
BANCA CR TORTONA	9	4,1%
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	6	0,9%
TOTALE	117	2,5%

A fronte di tali recuperi sono state effettuate sostituzioni con personale prevalentemente neo-assunto in misura non superiore ad un terzo degli accessi al Fondo.

Nel corso della seconda parte del 2002 ha trovato altresì completamento il piano di razionalizzazione territoriale degli sportelli tra il Banco di Brescia, la Banca Regionale Europea e la Banca Cassa di Risparmio di Tortona avviato nel primo semestre, con il reciproco conferimento delle Risorse occupate nelle unità produttive oggetto di cessione.

Nel secondo semestre, ha inoltre preso avvio presso la Banca Cassa di Risparmio di Tortona la realizzazione del nuovo modello distributivo divisionale Corporate/Retail adottato a livello di Gruppo, con conseguente individuazione delle nuove figure professionali di riferimento.

Con l'obiettivo di aumentare i livelli di flessibilità nella gestione delle risorse e dei relativi oneri, è stato confermato il prioritario ricorso alle assunzioni a tempo determinato - aumentate a 390 unità dalle 363 del 2001 - per fronteggiare prevalentemente il turnover presso le banche-reti ed è stata favorita la concessione di ulteriori contratti *part time*.

Infine, allo scopo di migliorare il servizio commerciale reso alla clientela, in forme più aderenti anche alle esigenze della stessa, è stato attivato presso le Banche Reti un progetto denominato "*ottimizzazione del modello retail*" nell'ambito del quale si è ulteriormente sviluppato il ricorso alle forme di flessibilità del lavoro previste dal nuovo CCNL in materia di "*fasce orarie standard ed extra-standard*", con iniziative di prolungamento dell'orario di apertura al pubblico nella fascia serale e nella pausa pranzo.

A fianco degli interventi di razionalizzazione sono proseguiti anche i progetti di sviluppo del Gruppo che hanno richiesto l'individuazione e l'acquisizione di adeguati profili professionali e manageriali a supporto in particolare dei piani di realizzazione della rete commerciale correlata ai Banca Lombarda Point, e del potenziamento delle strutture di *governance* presso Banca Lombarda (Finanza, Estero, Marketing Strategico, Risk Management e Organizzazione e Sviluppo Strategico) e delle unità di Lombarda Sistemi e Servizi.

Rinnovi contrattuali

Nel corso del 2002 sono state portate a compimento le procedure contrattuali relative al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale - nel rispetto dei termini stabiliti in materia dal CCNL 11.07.1999 per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi - e sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali competenti gli accordi di rinnovo dei C.I.A. relativi alla Capogruppo Banca Lombarda e Piemontese ed alle Controllate Banco di Brescia, Banca Regionale Europea, Lombarda Sistemi e Servizi, Banca di Valle Camonica, Banca Cassa di Risparmio di Tortona, Banco di San Giorgio, CBI Factor, SBS Leasing, Solofid e Sifru, contando di rinnovare nella prima parte del successivo anno anche i contratti relativi alle restanti Aziende del Gruppo.

La trattativa sindacale, fin dall'inizio improntata ad un rigoroso rispetto degli orientamenti generali dettati dal citato CCNL, si è sviluppata nel corso del 2002, conseguendo gli obiettivi prefissati di:

- riduzione del numero e dei livelli di inquadramento nel rispetto delle nuove indicazioni contrattuali;
- contenimento del costo del personale, attraverso l'attuazione delle forme di flessibilità introdotte dal nuovo CCNL ed il ridimensionamento dei meccanismi di progressione automatica;
- omogeneizzazione dei regimi normativi ed economici esistenti presso le società interessate dalla revisione contrattuale, costituendo una base di riferimento uniforme per i successivi rinnovi integrativi presso tutte le società del Gruppo.

Nel 2002 è proseguito il progetto di revisione del sistema informativo del personale e di accentramento presso la Capogruppo delle attività riguardanti l'amministrazione e l'elaborazione delle retribuzioni per i dipendenti delle aziende del Gruppo.

Formazione

Nel corso del 2002 si è ulteriormente sviluppata l'attività di formazione, che oltre a prevedere gli interventi di tipo istituzionale a supporto dei percorsi di sviluppo professionale, ha riguardato in particolare l'estensione del nuovo modello distributivo Corporate/Retail presso le Banche Reti, l'accentramento informatico-organizzativo della Banca Cassa di Risparmio di Tortona e lo sviluppo delle capacità manageriali per il Management del Gruppo.

Inoltre, nel novembre 2002 è stato realizzato e varato il nuovo piano di formazione, focalizzato sulle nuove figure professionali e sui ruoli commerciali delle diverse Banche, per una più efficace acquisizione e metabolizzazione da parte di tali figure degli obiettivi, dei requisiti e delle conoscenze professionali nei nuovi contesti operativi.

L'attività complessiva di formazione/addestramento erogata nelle diverse Banche è stata pari a n. 19.118 giornate uomo, così suddivise nell'ambito del Gruppo:

AZIENDA	CORSI INTERNI	AUTO-FORMAZIONE/E-LEARNING	CORSI ESTERNI	TOTALE	MEDIA PRO-CAPITE
BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	459	374	334	1.167	3,0
BANCO DI BRESCIA	1.404	6.581	333	8.318	2,7
BANCA REGIONALE EUROPEA	3.658	1.558	73	5.289	2,6
BANCA DI VALLE CAMONICA	384	393	53	830	2,2
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	1.010	25	12	1.047	4,7
BANCO DI SAN GIORGIO	89	134	-	223	1,1
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	825	730	689	2.244	3,7
TOTALE GG/UOMO	7.829	9.795	1.494	19.118	2,8

È stata ulteriormente sviluppata la piattaforma “*e-learning*” approntata nel 2001 ed operante sul sistema *intranet*, per favorire l'erogazione della formazione a distanza nei confronti del Personale di tutte le Aziende del Gruppo, in linea con le più avanzate metodologie e tecnologie esistenti sul mercato.

È stata poi prestata particolare attenzione alla corretta applicazione delle normative atte ad assicurare la tutela della salute e la sicurezza dei posti di lavoro attraverso una serie di interventi che hanno riguardato sia il continuo adeguamento delle strutture, sia la sorveglianza sanitaria nei confronti del Personale individuato come “adetto a videoterminali”, anche tramite l'individuazione di un ulteriore “medico competente”. Inoltre, con l'obiettivo di facilitare la diffusione delle disposizioni inerenti alle relative tematiche, la verifica degli adempimenti, la pianificazione ed il controllo degli interventi di manutenzione e la gestione delle emergenze, è stata attivata un'apposita procedura informatica a livello di Gruppo, denominata BANSIC (Banca Sicurezza), gestita ed alimentata direttamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Gruppo.

Per un maggiore dettaglio informativo si riporta di seguito la ripartizione per categoria contrattuale dei dipendenti a fine anno e medi del periodo. **I dipendenti al 31.12.2002** inquadrati nell'ambito di ciascuna categoria sono i seguenti:

AZIENDA	DIRIGENTI	QUADRI DIRETTIVI	AREE PROFESSIONALI	TOTALE
BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	57	143	209	409
BANCO DI BRESCIA (compresa Filiale Lussemburgo)	49	895	2.060	3.004
BANCO DI BRESCIA (Fil. Lussemburgo con contr. Diritto lussemb.)	-	-	6	6
BANCA REGIONALE EUROPEA	23	520	1.483	2.026
BANCA DI VALLE CAMONICA	2	99	276	377
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	4	32	183	219
BANCO DI SAN GIORGIO	3	61	153	217
BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL	1	5	41	47
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	12	175	447	634
SBS LEASING	4	23	118	145
CBI FACTOR	7	39	86	132
S.I.L.F.	-	17	64	81
CAPITALGEST	4	21	32	57
VENETA FACTORING	3	4	38	45
GRIFOGEST	1	4	14	19
MERCATI FINANZIARI	2	4	8	14
SOLOFID	1	2	8	11
ANDROS S.r.l.	-	1	4	4
SIFRU S.I.M.	-	1	2	3
TOTALE RISORSE	173	2.045	5.232	7.450

I **dipendenti medi al 31 dicembre 2002** nell'ambito di ciascuna categoria sono i seguenti:

AZIENDA	DIRIGENTI	QUADRI DIRETTIVI	AREE PROFESSIONALI	TOTALE
BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	54	138	195	387
BANCO DI BRESCIA (compresa Filiale Lussemburgo)	47	888	2.136	3.071
BANCO DI BRESCIA (Fil. Lussemburgo con contr. diritto lussemb.)	-	-	7	7
BANCA REGIONALE EUROPEA	24	501	1.491	2.016
BANCA DI VALLE CAMONICA	2	98	278	378
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	4	34	183	221
BANCO DI SAN GIORGIO	2	59	151	212
BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL(*)	1	3	26	32
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	13	169	431	613
SBS LEASING	4	23	114	141
CBI FACTOR	7	38	82	127
S.I.L.F.	-	15	59	74
VENETA FACTORING	3	4	34	41
CAPITALGEST	4	20	30	54
GRIFOGEST (*)	1	5	14	20
MERCATI FINANZIARI	2	3	7	12
SOLOFID	2	2	8	12
ANDROS S.r.l.	-	-	4	4
SIFRU S.I.M.	-	1	2	3
TOTALE RISORSE	170	2.005	5.272	7.447

(*) Per il calcolo dei dipendenti medi è stato rideterminato l'organico pro forma al 31/12/2001 inserendo anche i dati delle società Artesia (confluita per incorporazione nella Banca Lombarda International) e Grifogest.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La struttura organizzativa del Gruppo prevede, come in precedenza illustrato, che siano accentrate presso la Capogruppo Banca Lombarda e Piemontese e Lombarda Sistemi e Servizi diverse funzioni e servizi svolti per le società controllate.

Tali rapporti sono remunerati secondo condizioni di mercato e tenendo in considerazione i costi sostenuti a titolo di spese generali e di quote di ammortamento per gli investimenti realizzati.

Con riguardo ai soggetti cosiddetti "correlati" secondo quanto indicato dalla CONSOB nella raccomandazione del 20 Febbraio 1997, n° 97001574, e del 27 Febbraio 1998, n° 98015375, i rapporti che essi intrattengono con Banca Lombarda e Piemontese e le società del Gruppo si riferiscono alla normale attività di intermediazione finanziaria o dei servizi. Tali rapporti sono valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi e sono regolati alle condizioni normalmente praticate alla clientela primaria.

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

La situazione consolidata del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese comprende la situazione della Capogruppo e quelle delle società che compongono il Gruppo.

Nelle tabelle successive vengono elencate tali società tenendo distinte quelle consolidate rispettivamente col metodo integrale, e del patrimonio netto.

Si evidenziano preliminarmente le modifiche intervenute rispetto al 31 dicembre 2002 nelle aree di consolidamento.

Consolidamento integrale

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha perfezionato le seguenti operazioni:

- Acquisizione nel mese di giugno del 100% di Artesia Bank Luxembourg S.A. e successivo conferimento di tale partecipazione a Banca Lombarda International S.A. che, a fronte di tale conferimento, ha effettuato un aumento di capitale riservato. Tale operazione ha comportato l'aumento della partecipazione di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. dall'84,15% al 91,90% e la diminuzione delle partecipazioni di Banco di Brescia S.p.A. dal 14,85% al 7,59% e di Banco di San Giorgio S.p.A. dall'1,00% allo 0,51%. Banca Lombarda International S.A. ha provveduto successivamente a incorporare Artesia Bank Luxembourg S.A..
- Acquisizione nel mese di ottobre del 51% di Grifogest SGR S.p.A., società in cui la Banca Regionale Europea S.p.A. deteneva già un'interessenza pari al 49%.

In considerazione della limitata influenza di tali acquisizioni rispetto alle dimensioni del Gruppo preesistenti non si è ritenuto opportuno proformizzare i valori al 31 dicembre 2001.

Valutazione al patrimonio netto

Nel mese di ottobre è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società Portali S.p.A., partecipazione che nel giugno 2002, a seguito della perdita accumulata, era già stata azzerata.

DENOMINAZIONE E SEDE	Tipo Rapp. (A)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (B)	Rapporto di partecipazione	
				Partecipante	Quota %
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 METODO INTEGRALE					
1. BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA SpA - Tortona (AI) Capitale Euro 38.734.500 In azioni da Euro 516,46 cad.	1	78.359	10.006	Banca Regionale Europea SpA	60,00
2. BANCA DI VALLE CAMONICA SpA - Breno (BS) Capitale Euro 2.738.693 In azioni da Euro 1 cad.	1	86.144	9.427	Banca Lombarda SpA Banco di Brescia SpA	74,24 8,72
3. BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL S.A. Lussemburgo Capitale Euro 19.958.340 In azioni da Euro 510 cad.	1	30.673	3.540	Banca Lombarda SpA Banco di Brescia SpA Banco di San Giorgio SpA	91,90 7,59 0,51
4. BANCA LOMBARDA PREFERRED CAPITAL COMPANY - LLC - Delaware (USA) Capitale Euro 1.000 In unica quota da Euro 1.000	1	-212	-213	Banca Lombarda SpA	100,00
5. BANCA REGIONALE EUROPEA SpA - Cuneo Capitale Euro 442.000.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	854.100	80.280	Banca Lombarda SpA	53,33
6. BANCO DI BRESCIA SpA –Brescia Capitale Euro 453.700.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	785.717	149.870	Banca Lombarda SpA	100,00
7. BANCO DI SAN GIORGIO SpA - Genova Capitale Euro 55.772.223 In azioni da Euro 1,50 cad.	1	70.946	3.004	Banca Regionale Europea SpA Banca Lombarda SpA	54,07 30,67
8. CAPITALGEST S.G.R. SpA – Brescia Capitale Euro 12.661.740 In azioni da Euro 6 cad.	1	18.689	3.151	Banca Lombarda SpA	100,00
9. C.B.I. FACTOR SpA – Milano Capitale Euro 36.115.820 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	65.262	5.223	Banca Lombarda SpA	87,47
10. GRIFOGEST SpA - Firenze Capitale Euro 2.582.300 In azioni da Euro 516,46 cad.	1	8.175	2.402	Banca Lombarda SpA Banca Regionale Europea SpA	51,00 49,00
11. LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI SpA - Brescia Capitale Euro 10.400.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	12.636	1.050	Banca Lombarda SpA	100,00
12. MERCATI FINANZIARI SIM SpA - Milano Capitale Euro 5.673.396 In azioni da Euro 5,16 cad.	1	6.244	-797	Banca Lombarda SpA	100,00

DENOMINAZIONE E SEDE	Tipo Rapp. (A)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (B)	Rapporto di partecipazione	
				Partecipante	Quota %
13. S.B.I.M. SpA – Brescia Capitale Euro 14.768.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	27.955	2.917	Banca Lombarda SpA	100,00
14. S.B.S LEASING SpA – Brescia (C) Capitale Euro 15.000.000 In azioni da Euro 6 cad.	1	45.954	9.707	Banca Lombarda SpA	98,00
15. SIFRU GESTIONI FIDUCIARIE SIM SpA – (BS) Capitale Euro 1.040.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	2.356	622	Solofid SpA	100,00
16. SILF SpA – Cuneo Capitale Euro 10.300.000 In azioni da Euro 1 cad.	1	22.323	-1.997	Banca Lombarda SpA Banca Regionale Europea SpA	60,00 40,00
17. SOLIMM SpA – Brescia Capitale Euro 2.580.000 In azioni da Euro 5,16 cad.	1	2.798	11	Banca Lombarda SpA Banco di San Giorgio SpA	98,00 2,00
18. SOLOFID S.p.A. – Brescia Capitale Euro 1.508.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	2.868	974	Banca Lombarda SpA	100,00
19. VENETA FACTORING SpA - Pordenone Capitale Euro 12.080.000 In azioni da Euro 1 cad.	1	24.435	4.248	Banca Lombarda SpA CBI Factor SpA	51,00 39,00

B. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni del Gruppo

1. ANDROS Srl - Cuneo Capitale Euro 260.000 In quote da Euro 0,52 cad.	1	1.072	176	Banca Regionale Europea SpA	100,00
2. CORPORATION FINANCIERE EUROPEENNE SA Lussemburgo Capitale Euro 1.300.000 In azioni da Euro 1 cad.	1	1.094	7	Banca Lombarda SpA	51,00
3. GE.SE.RI SpA in liquidazione - Cuneo Capitale Euro 323.520 In azioni da Euro 1 cad.	1	-17	-17	Banca Regionale Europea SpA	95,00

DENOMINAZIONE E SEDE	Tipo Rapp. (A)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (B)	Rapporto di partecipazione	
				Partecipante	Quota %
Altre partecipazioni rilevanti					
1. BRESCIA ON LINE Srl - Brescia Capitale Euro 1.250.000 In quote da Euro 1 cad.	8	5.012	460	Banca Lombarda SpA	20,00
2. CARALT SpA - Alessandria Capitale Euro 2.582.500 In azioni da Euro 51,65 cad.	8	4.784	25	Banca Cassa di Risparmio di Tortona SpA	32,50
3. FIDUCIARIA BANKNORD SpA Milano Capitale Euro 520.000 In azioni da Euro 1 cad.	8	610	65	Banco di Brescia SpA B.di V.Camonica SpA	30,00 10,00
4. ITRADEPLACE SpA - Brescia Capitale Euro 2.010.000 In azioni da Euro 10 cad.	8	797	-1.672	Banca Lombarda SpA	33,33
6. LOMBARDA VITA SpA Capitale Euro 10.300.000 In azioni da Euro 5 cad.	8	17.038	4.573	Banca Lombarda SpA	49,90
7. PAVIA SVILUPPO IMPRESE SpA – Pavia Capitale Euro 2.500.000 In azioni da Euro 1 cad.	8	2.265	-86	Banca Regionale Europea SpA	32,32
8. PRISMA Srl – Milano Capitale Euro 520.000 In quote da Euro 1 cad.	8	598	3	Banca Lombarda SpA	20,00

(A) Tipo di rapporto:

- 1 = controllo ex art.2359 c.c., comma 1, n.1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);
- 2 = controllo ex art.2359 c.c., comma 1, n.2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria);
- 3 = controllo ex art.23 T.U., comma 2, n.1 (accordi con altri soci);
- 4 = altre forme di controllo;
- 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "decreto";
- 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto";
- 7 = controllo congiunto;
- 8 = impresa associata.

(B) Importo già compreso nel "Patrimonio netto" di cui alla colonna precedente.

(C) Patrimonio netto e utili calcolati con il metodo finanziario.

**ILLUSTRAZIONE
DEI RISULTATI
DI ESERCIZIO****I RISULTATI PATRIMONIALI E REDDITUALI**

Di seguito viene esposta la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, evidenziando le principali grandezze gestionali e commentando i principali indicatori di redditività, produttività ed efficienza. Si precisa che come anche indicato nella sezione dei principi contabili in Nota Integrativa, nell'esercizio 2002 sono state incluse per la prima volta nell'area di consolidamento le società Artesia, fusa in corso d'anno in Banca Lombarda International, e Grifogest SGR. Peraltro, in considerazione della limitata influenza dei rispettivi valori economico-patrimoniali sugli aggregati consolidati, non si è ritenuto di procedere alla redazione degli schemi di bilancio pro forma per l'esercizio 2001.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(importi in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001	Var. Assolute	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	135.733	188.405	-52.672	-28,0
Crediti verso clientela	21.707.339	19.461.244	2.246.095	11,5
<i>di cui:</i>				
- <i>impieghi</i>	21.377.532	19.229.315	2.148.217	11,2
- <i>operazioni pronti contro termine</i>	86.273	8.073	78.200	968,7
- <i>crediti in sofferenza</i>	243.534	223.856	19.678	8,8
Crediti verso banche	2.466.841	2.854.490	-387.649	-13,6
Titoli	2.307.354	2.729.627	-422.273	-15,5
Partecipazioni	437.350	432.490	4.860	1,1
Immobilizzazioni immateriali e materiali	565.797	558.346	7.451	1,3
Differenze positive di patrimonio netto e di consolid.	726.643	768.505	-41.862	-5,4
Altre voci dell'attivo	1.677.051	1.549.986	127.065	8,2
TOTALE DELL'ATTIVO	30.024.108	28.543.093	1.481.015	5,2

PASSIVO	31/12/2002	31/12/2001	Var. Assolute	Var. %
Debiti verso clientela	21.433.954	19.894.855	1.539.099	7,7
<i>di cui:</i>				
- <i>raccolta</i>	18.774.898	17.610.004	1.164.894	6,6
- <i>operazioni pronti contro termine</i>	2.053.177	1.872.552	180.625	9,6
- <i>altre forme tecniche</i>	605.879	412.299	193.580	47,0
Debiti verso banche	2.527.510	3.147.566	-620.056	-19,7
Fondi a destinazione specifica	604.681	619.893	-15.212	-2,5
Altre voci del passivo	1.894.927	1.863.896	31.031	1,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	467.483	453.542	13.941	3,1
Passività subordinate	1.347.138	1.126.709	220.429	19,6
Patrimonio netto:				
- Capitale, riserve e avanzo utili	1.618.337	1.291.538	326.799	25,3
- Utile d'esercizio	130.078	145.094	-15.016	-10,3
TOTALE DEL PASSIVO	30.024.108	28.543.093	1.481.015	5,2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(importi in migliaia di euro)

	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni	
			Assolute	%
10. Interessi attivi	1.400.143	1.509.457	-109.314	-7,2
20. Interessi passivi	-682.660	-812.827	-130.167	-16,0
30. Dividendi e altri proventi	30.311	31.156	-845	-2,7
MARGINE DI INTERESSE	747.794	727.786	20.008	2,7
40. Commissioni attive	457.805	463.121	-5.316	-1,1
50. Commissioni passive	-70.899	-61.517	9.382	15,3
70. Altri proventi di gestione	144.129	106.177	37.952	35,7
110. Altri oneri di gestione	-21.973	-14.605	7.368	50,4
Proventi netti da servizi	509.062	493.176	15.886	3,2
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	25.925	36.112	-10.187	-28,2
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.282.781	1.257.074	25.707	2,0
80. Spese amministrative				
- Spese del personale	-419.899	-415.797	4.102	1,0
- Altre spese amministrative	-295.587	-292.855	2.732	0,9
Spese amministrative	-715.486	-708.652	6.834	1,0
RISULTATO DI GESTIONE	567.295	548.422	18.873	3,4
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-132.951	-123.949	9.002	7,3
100. Accantonamenti per rischi ed oneri (1)	-16.346	-48.183	-31.837	-66,1
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-148.383	-123.904	24.479	19,8
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	46.193	38.038	8.155	21,4
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-5.502	-2.695	2.807	104,2
170. Utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.606	2.417	189	7,8
UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	312.912	290.146	22.766	7,8
190. Proventi straordinari	47.773	57.100	-9.327	-16,3
200. Oneri straordinari	-12.939	-8.123	4.816	59,3
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO	347.746	339.123	8.623	2,5
240. Imposte sul reddito dell'esercizio (1)	-179.549	-172.636	6.913	4,0
UTILE D'ESERCIZIO (prima degli accantonamenti patrimoniali)	168.197	166.487	1.710	1,0
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	17.983	-17.983	-100,0
250. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-38.119	-39.376	-1.257	-3,2
UTILE D'ESERCIZIO	130.078	145.094	-15.016	-10,3

(1) I dati del 31/12/2001 sono stati riclassificati riconducendo a "imposte sul reddito dell'esercizio" l'accantonamento a rischi e oneri effettuato in previsione della non applicazione del "beneficio Ciampi" (pari a 12.448 mila euro).

I DATI PATRIMONIALI

Raccolta del risparmio

Nel 2002 è continuato il fenomeno di riallocazione dei portafogli finanziari del settore “famiglie” a favore delle attività più liquide e caratterizzate da un più contenuto rischio finanziario. I depositi della clientela sono cresciuti del 7,7%, mentre il risparmio gestito, nonostante la perdita di valore delle quote dei fondi comuni d’investimento, si è mantenuto sui livelli dello scorso esercizio, sospinto dall’ottima performance che ha registrato l’investimento in prodotti assicurativi. Complessivamente la massa amministrata è aumentata dello 0,8% rispetto al 2001.

La massa amministrata

(in milioni di euro)

	31/12/2002		31/12/2001		Variazioni	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Absolute	%
Raccolta diretta clientela	21.434	36,63%	19.895	34,26%	1.539	7,7%
- Debiti verso clientela	14.161	24,20%	13.000	22,39%	1.161	8,9%
- Debiti rappresentati da titoli	7.273	12,43%	6.895	11,87%	378	5,5%
Raccolta indiretta	37.076	63,37%	38.171	65,74%	-1.095	-2,9%
- Risparmio amministrato	18.791	32,12%	19.924	34,31%	-1.133	-5,7%
- Risparmio gestito	18.285	31,25%	18.247	31,42%	38	0,2%
di cui Riserve tecniche	3.673	6,28%	2.751	4,74%	922	33,5%
Totale massa amministrata	58.510	100%	58.066	100%	444	0,8%

Raccolta diretta

La debolezza dei mercati azionari ha continuato ad influenzare la dinamica e la composizione della raccolta da clientela, sostenendo le componenti più liquide. La raccolta diretta si è attestata a fine anno a 21.434 milioni di Euro, presentando un flusso incrementale di 1.539 milioni di Euro ed una crescita percentuale del 7,7%.

I debiti verso clientela hanno registrato un sostenuto aumento (+8,9%), mentre i debiti rappresentati da titoli si sono incrementati del 5,5%.

L’articolazione dei depositi tradizionali in base al settore di appartenenza della clientela evidenzia un’incidenza del settore famiglie (consumatrici e produttrici) pari ad oltre l’80%, che conferma l’elevata base *retail* della clientela del Gruppo.

Raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta è stata influenzata negativamente dalla svalutazione degli stock di risparmio gestito indotta dalla caduta dei corsi azionari, nonché dalla ricomposizione delle attività finanziarie della clientela a favore di forme di investimento a minore valore aggiunto, verso le quali sono state orientate le disponibilità dei clienti in attesa di un miglioramento delle condizioni di mercato.

Nel complesso la raccolta indiretta del Gruppo si è attestata a 37.076 milioni di Euro (il 2,9% in meno rispetto allo scorso esercizio).

L'arretramento ha interessato la componente della raccolta amministrata per un valore di 1.133 milioni di Euro (-5,7%), riconducibili ai minori volumi (-1.108 milioni di Euro) delle società Grifogest e Zurich Investments per le quali viene prestato servizio di Banca depositaria.

Il risparmio gestito (18.285 milioni di Euro) si è mantenuto sulle consistenze di fine 2001, con una significativa ricomposizione in favore dei fondi liquidità. Tale risultato è ascrivibile alla sostanziale tenuta delle gestioni patrimoniali ed alla positiva dinamica del collocamento dei prodotti assicurativi, che hanno rappresentato una delle forme di investimento preferite da parte della clientela (in particolare le linee di gestione a capitale garantito e protetto). I premi lordi incassati (1.053 milioni di Euro, in prevalenza polizze *index linked* e polizze tradizionali) hanno portato la consistenza delle riserve tecniche a 3.673 milioni di Euro (+33,5%).

Interbancario e passività subordinate

La raccolta interbancaria presenta una consistenza di 2.527 milioni di Euro, il 19,7% in meno rispetto a quella di fine 2001, e trova sostanziale contropartita con il saldo del comparto titoli e crediti verso banche.

Le passività subordinate sono aumentate del 19,6%, raggiungendo la quota di 1.347 milioni di Euro. Esse sono costituite da «preference share» e da «upper e lower tier II» computabili nel patrimonio di Vigilanza. Nel 2002 sono stati emessi prestiti subordinati lower tier II per 275 milioni di Euro.

Crediti verso la clientela

Nel 2002 il sistema bancario italiano ha registrato una dinamica degli impieghi in flessione, da attribuire principalmente alla fase di rallentamento ciclico. L'attività di finanziamento delle società del Gruppo è proseguita invece a ritmi sostenuti, e gli impieghi sono cresciuti dell'11,5%, attestandosi a 21.707 milioni di Euro.

All'interno degli impieghi vivi, emerge la crescita, pari al 24,1%, degli "altri crediti" (mutui, crediti personali, ecc.), che hanno beneficiato del positivo andamento del mercato immobiliare e dell'efficace azione delle reti di vendita delle banche ma anche delle società del parabancario.

Il rafforzamento del rapporto intrattenuto con gli operatori si è accompagnato ad una politica di impiego selettiva, articolata per aree geografiche, settori economici e segmenti di mercato. In particolare, nell'ambito del processo di riqualificazione del portafoglio crediti si evidenzia una progressiva ricomposizione degli impieghi a favore di branche di attività con migliori prospettive di crescita: per la prima volta, i crediti al comparto dei servizi (27% del totale) superano quelli all'industria manifatturiera (25%), seguiti dal comparto delle costruzioni (6%) e dall'agricoltura (2%).

Crediti problematici

Dopo un lungo periodo di riduzioni, i crediti in sofferenza sono tornati a crescere ed hanno registrato un aumento dell'8,7%, attestandosi a 243 milioni di Euro.

La loro incidenza sui crediti totali è tuttavia ulteriormente migliorata (1,12%, contro 1,15% del 2001).

La percentuale di copertura delle sofferenze è del 40,1% e copre tutte le aspettative di perdita su queste partite.

I crediti incagliati, nel cui ambito ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, ammontano a 303 milioni di Euro, in valore nominale, con un indice di copertura pari al 12,5%.

L'accantonamento per la cosiddetta "copertura generica" risulta pari allo 0,37% dei crediti in bonis.

Titoli

Il portafoglio titoli a fine anno si è ulteriormente ridotto rispetto al 31 dicembre 2001, da 2.730 a 2.307 milioni di Euro. La flessione è riconducibile ad una ricomposizione delle voci delle attività fruttifere ed in particolare alla positiva dinamica espansiva degli impieghi.

Nell'ambito del portafoglio titoli, 754 milioni di Euro sono immobilizzati e costituiti per il 74,5% da titoli a tasso variabile, il 17,5% da titoli a tasso fisso ed il restante da titoli zero coupon.

La *duration* è di 0,62 anni, per una *sensitivity* di -3,8 milioni di Euro al variare di 100 punti base dei tassi, comprese le operazioni fuori bilancio.

Il portafoglio di *trading* ammonta a 1.553 milioni di Euro ed è costituito per il 56% da titoli a tasso variabile, il 13% da titoli a tasso fisso, l'11,5% da azioni ed il restante da titoli zero coupon.

La *duration* è di 1,33 anni, per una *sensitivity* di -2,2 milioni di Euro al variare di 100 punti base dei tassi, comprese le operazioni fuori bilancio.

Derivati

Nel settore dei prodotti derivati l'attività di Banca Lombarda e Piemontese è stata orientata a realizzare un elevato grado di correlazione tra i profili reddituali delle poste dell'attivo e del passivo, nell'ottica delle linee gestionali di prudenza che devono caratterizzare ogni tipo di operatività sottoposta all'evoluzione dei mercati. Pertanto, al 31 dicembre 2002, la maggior parte degli strumenti di finanza riguarda contratti di copertura volti a bilanciare in termini di durata, scadenza, parametri di riferimento, le attività e le passività finanziarie delle banche del Gruppo.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio e del risultato d'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile d'esercizio</i>
saldi al 31/12/2002 BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	1.693.286	114.171
Fondi rischi con natura di riserva	61.141	13.170
Fondi rischi bancari e finanziari	56.593	-
Fondi di riserva per ammortamenti anticipati	16.891	439
Altre rettifiche:		
- società consolidate	202.411	285.159
- società valutate a PN	2.113	2.435
Dividendi incassati nell'esercizio	-	- 1.276
Dividendi di pertinenza dell'esercizio contabilizzati per compet.	-284.020	- 284.020
saldi al 31/12/2002 BILANCIO CONSOLIDATO	1.748.415	130.078

IL CONTO ECONOMICO

Nel 2002 gli effetti combinati della minor crescita nella domanda di finanziamenti all'economia, la riduzione del valore della ricchezza finanziaria delle famiglie e l'adozione da parte di queste ultime di decisioni finanziarie maggiormente orientate alla prudenza, si sono tradotti in una forte contrazione dei ricavi complessivi delle banche italiane.

In tale contesto, il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha dimostrato una buona capacità di assorbire gli effetti negativi della difficile congiuntura ed il risultato della gestione presenta una crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente.

Il **Margine di Interesse**, pari a 747,8 milioni di Euro, ha registrato un incremento del 2,7% rispetto 31 dicembre 2001. Il progresso è stato possibile grazie alla crescita dei volumi complessivi, in particolare degli impieghi a clientela. Gli interessi passivi includono inoltre oneri per 3,4 milioni di Euro corrisposti da alcune banche del Gruppo all'Amministrazione Pubblica per il venir meno delle agevolazioni fiscali della c.d. Legge "Ciampi".

Il **Margine da Servizi** si è attestato a 509,1 milioni di Euro, in crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente. Il peggioramento del flusso commissionale (-3,7%), dovuto al ridimensionamento del comparto della gestione del risparmio e dell'intermediazione mobiliare è stato compensato dalla crescita degli "altri proventi di gestione", su cui ha inciso significativamente la contabilizzazione della quota di competenza dell'esercizio dei proventi da cartolarizzazione.

I **Profitti da operazioni finanziarie**, pari a 25,9 milioni di Euro, hanno evidenziato una diminuzione del 28,2% rispetto al 2001, correlata soprattutto alla minor operatività connessa con l'andamento dei mercati finanziari.

Il **Margine di Intermediazione** si è attestato a 1.282,8 milioni di Euro (il 2% in più rispetto al 2001).

La possibilità di mantenere buoni livelli di redditività è stata affidata in misura ancor più significativa che in passato ad azioni di contenimento dei costi.

Le *spese amministrative* sono aumentate infatti in misura modesta (+1%), passando da 708,7 a 715,5 milioni di Euro.

Le *spese per il personale* sono cresciute da 416 a 420 milioni di Euro (+1%): l'impatto del rinnovo del CCNL (che ha inciso per quasi due punti percentuali) è stato più che assorbito dai risparmi relativi alla componente variabile della retribuzione.

Le *altre spese amministrative* sono aumentate da 293 a 295,6 milioni di Euro (+0,9%). La crescita, legata all'informatica ed alla creazione dei punti vendita per i Promotori Finanziari (Banca Lombarda Point), è stata accompagnata dall' incisiva opera di contenimento degli oneri di funzionamento.

Il **Risultato di Gestione**, pari a 567,3 milioni di Euro, ha registrato un aumento del 3,4% rispetto all'esercizio precedente.

Le **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali** sono cresciute del 7,3%, attestandosi a 133 milioni di Euro. Il *cost income* (costituito dall'incidenza sul margine di intermediazione delle spese amministrative maggiorate degli ammortamenti al netto delle rettifiche delle differenze positive di consolidamento) migliora lievemente dal 61,8% al 61,7%.

Gli **Accantonamenti per rischi ed oneri** sono diminuiti da 48,2 a 16,3 milioni di Euro. Si ricorda che nel 2001 essi comprendevano l'accantonamento prudenziale (24,7 milioni di Euro) effettuato per sterilizzare i benefici fiscali relativi agli esercizi 1998-2000 determinati dall'applicazione della legge Ciampi e che a fronte di tale accantonamento era stato utilizzato (per pari importo) il Fondo Rischi Bancari Generali.

Le **Rettifiche nette di valore su crediti**, prudenzialmente iscritte a fronte di uno scenario ancora connotato da un elevato grado di instabilità e destinate al rafforzamento della copertura del rischio fisiologico sul portafoglio crediti in bonis, sono aumentate da 85,9 a 102,2 milioni di Euro. Il costo del credito è lievemente cresciuto, dallo 0,44% nel 2001 allo 0,47%.

Le **Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie** raddoppiano (da 2,7 a 5,9 milioni di Euro), principalmente per l'ulteriore svalutazione di 4,6 milioni di Euro della partecipazione Cidneo Finance srl.

L'**Utile delle Attività Ordinarie** si è attestato a 312,5 milioni di Euro, in crescita del 7,7% rispetto al risultato del 31 dicembre 2001 (-0,7% se si proforma il risultato del 2001 con il sopraddetto accantonamento per la Legge Ciampi).

I **Proventi straordinari netti** ammontano a 35,2 milioni di Euro. Nel 2001 presentavano un saldo pari a 49 milioni di Euro che incorpora 17,7 milioni di Euro di plusvalenze determinatesi a seguito della vendita di titoli immobilizzati.

Le **Imposte** contabilizzate sul reddito dell'esercizio sono risultate pari a 179,5 milioni di Euro, il 4% in più rispetto all'analogo valore del 2001. Il *tax rate* è salito dal 50,9 al 51,6 per cento.

L'**Utile netto d'esercizio** si è attestato a 130,1 milioni di Euro, registrando una diminuzione del 10,3% rispetto all'esercizio precedente.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Per quanto concerne l'andamento gestionale delle principali società del Gruppo si fa seguire, per ciascuna di esse, una breve sintesi.

AREA BANCARIA

Banco di Brescia

I debiti verso clientela si sono attestati a fine anno a 11.449 milioni di Euro, in crescita del 4,1% rispetto al 2001, sospinti soprattutto dalle emissioni obbligazionarie che sono aumentate dell'8,9%.

La raccolta indiretta del Banco si è attestata su un livello di 20.821 milioni di Euro (lo 0,4% in meno rispetto allo scorso esercizio). La componente amministrata, pari a 10.250 milioni di Euro, si è mantenuta pressoché costante rispetto all'anno prima, mentre il risparmio gestito (10.571 milioni di Euro) ha limitato all'1% la contrazione rispetto al 2001. Nell'ambito di questa componente si registra la positiva dinamica nel collocamento dei prodotti assicurativi.

Nel 2002 anche il Banco di Brescia ha registrato un rallentamento della domanda di credito, in linea con la fase congiunturale, caratterizzata dalla debolezza del ciclo degli investimenti.

Gli impieghi complessivi sono ammontati a 10.504 milioni di Euro, in crescita del 4% rispetto al 31 dicembre 2001. Alla frenata della domanda di finanziamenti da parte delle imprese, si è tuttavia contrapposta l'accelerazione della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

L'incidenza delle sofferenze sui crediti totali è ulteriormente diminuita dallo 0,99 allo 0,96 per cento.

Il perdurare della fase recessiva e l'incertezza dei mercati finanziari hanno condizionato negativamente i ricavi complessivi del Banco, che hanno tuttavia registrato una crescita dell'1,7% rispetto al 2001. Le possibilità di mantenere buoni livelli di redditività sono state affidate in misura ancor più significativa che in passato ad azioni di contenimento dei costi (-0,5%). L'utile delle attività ordinarie è aumentato del 7%, mentre lo sbilancio dei proventi straordinari è più che triplicato. L'utile netto d'esercizio, attestato a 149,9 milioni di Euro, è risultato in crescita dell'11,4% rispetto al 31 dicembre 2001.

(importi in milioni di euro)

<i>Dati patrimoniali</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>31/12/2001</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var. %</i>
Crediti verso clientela	10.504	10.105	400	4,0
Titoli	870	979	-108	-11,1
Partecipazioni	79	67	12	18,1
Totale attivo	14.316	13.920	396	2,8
Debiti verso clientela	11.449	11.000	449	4,1
Raccolta indiretta e assicurazioni sulla vita	20.821	20.906	-85	-0,4
- risparmio amministrato	10.250	10.225	25	0,2
- risparmio gestito	10.571	10.681	-110	-1,0
<i>di cui riserve tecniche</i>	<i>2.384</i>	<i>1.914</i>	<i>470</i>	<i>24,6</i>
Mezzi amministrati della clientela	32.270	31.906	364	1,1
Patrimonio (escluso utile netto)	636	472	164	34,7
Dati economici				
Margine d'interesse	392	378	14	3,7
Margine da servizi	285	287	-2	-0,8
Margine d'intermediazione	677	665	12	1,7
Spese amministrative	335	337	-2	-0,5
Risultato di gestione	342	328	13	4,1
Risultato netto	150	135	15	11,4
Altre informazioni				
N. Sportelli	375	381	-6	-1,6

Banca Regionale Europea

I debiti verso clientela si sono attestati a fine anno a 5.449 milioni di Euro, presentando un flusso incrementale di 364 milioni di Euro ed una crescita percentuale del 7,2%.

Nell'ambito delle forme a breve termine si è registrato un sostenuto aumento dei pronti contro termine (+56,9%); i conti correnti sono cresciuti del 5,3%, mentre i depositi a risparmio sono calati di un ulteriore 14,4%. Nel comparto a medio/lungo termine è continuato il deflusso dei certificati di deposito, a fronte di un incremento del 7,3% delle obbligazioni. La componente a scadenza ha rallentato il proprio trend di crescita a favore di forme di risparmio gestito a maggiore valore aggiunto.

La raccolta indiretta della Banca si è attestata su un livello di 11.778 milioni di Euro (il 6,3% in meno rispetto allo scorso esercizio). L'arretramento ha interessato la componente della raccolta amministrata per un valore di 1.441 milioni di Euro (-20,2%). Di questi, tuttavia, 1.108 milioni di Euro riguardano minori volumi, detenuti come Banca depositaria, delle società Grifogest e Zurich Investments. Al netto di questa componente la flessione si limiterebbe al 4,7%. La consistenza di risparmio gestito (6.092 milioni di Euro) ha registrato un incremento pari all'11,8%, con il significativo apporto del collocamento delle polizze assicurative.

Il progressivo indebolimento dell'economia reale ha spinto al ribasso il tasso di crescita degli impieghi. Nel 2002 essi sono aumentati dell'8%, contro il 10,7% dell'anno precedente, attestandosi a 5.201 milioni di Euro. Ancora una volta, la dinamica dei crediti è stata trainata soprattutto dalla componente a prorata scadenza. Nonostante il peggioramento del quadro economico, l'incidenza delle sofferenze sui crediti totali si è mantenuta sugli stessi livelli dello scorso esercizio (1,26%, contro 1,23%).

Nel contesto di uno scenario esterno non favorevole, la Banca ha dimostrato di saper assorbire gli effetti negativi della difficile congiuntura ed il risultato della gestione ordinaria presenta una crescita del 12,6% rispetto al 2001. Lo sbilancio dei proventi straordinari, ridottosi del 18,1%, ha condizionato negativamente il risultato netto, che è cresciuto dello 0,4% rispetto all'esercizio precedente.

(importi in milioni di euro)

Dati patrimoniali	31/12/2002	31/12/2001	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	5.201	4.817	384	8,0
Titoli	164	567	-403	-71,0
Partecipazioni	245	253	-8	-3,1
Totale attivo	6.890	6.692	198	3,0
Debiti verso clientela	5.449	5.085	364	7,2
Raccolta indiretta e assicurazioni sulla vita	11.778	12.576	-798	-6,3
- risparmio amministrato	5.686	7.127	-1.441	-20,2
- risparmio gestito	6.092	5.449	643	11,8
di cui riserve tecniche	1.037	699	338	48,4
Mezzi amministrati della clientela	17.227	17.661	-434	-2,5
Patrimonio (escluso utile netto)	774	741	32	4,4
Dati economici				
Margine d'interesse	244,6	249,4	-4,8	-1,9
Margine da servizi	140,6	139,3	1,3	0,9
Margine d'intermediazione	385,2	388,7	-3,5	-0,9
Spese amministrative	221,8	225,8	-4,0	-1,8
Risultato di gestione	163,4	163,0	0,5	0,3
Risultato netto	80,3	80,0	0,3	0,4
Altre informazioni				
N. sportelli	265	255	10	3,9

Banca di Valle Canonica

La debolezza dei mercati azionari ha continuato ad influenzare la dinamica e la composizione della raccolta da clientela, sostenendo le componenti più liquide.

I debiti verso clientela si sono attestati a fine anno a 1.219 milioni di Euro, presentando un flusso incrementale di 147 milioni di Euro ed una crescita percentuale del 13,6%.

Al contrario della diretta, la raccolta indiretta della Banca si è attestata su un livello di 877 milioni di Euro (il 23,2% in meno rispetto allo scorso esercizio). E' cresciuta in misura significativa la componente amministrata (dal 22,5% al 40% del totale), che è salita a 349 milioni di Euro (+35,8% rispetto al 2001), mentre la consistenza di risparmio gestito (528 milioni di Euro) ha subito una variazione negativa del 40,3%.

Gli impieghi della Banca sono cresciuti del 14,2%, attestandosi a 1.034 milioni di Euro.

All'interno degli impieghi vivi, spicca la crescita, pari al 19,2%, degli "altri crediti" (mutui, crediti personali, ecc.), che hanno beneficiato del positivo andamento del mercato immobiliare e dell'efficace azione della rete di vendita. L'incidenza delle sofferenze sui crediti totali si è mantenuta sullo stesso livello dello scorso anno (1,51%, contro 1,49%).

Per quanto riguarda le voci di conto economico, i ricavi complessivi si sono attestati a 67,4 milioni di Euro, con una crescita del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2001. Le azioni di contenimento strutturale dei costi hanno consentito di limitare all'1,5% la crescita e l'utile delle attività ordinarie si è attestato a 17,8 milioni di Euro. La riduzione dei proventi straordinari ha condizionato il risultato finale, il cui utile netto, pari a 9,4 milioni di Euro, è cresciuto del 2,3% rispetto all'esercizio precedente.

(importi in milioni di euro)

Dati patrimoniali	31/12/2002	31/12/2001	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	1.034	905	129	14,2
Titoli	93	219	-127	-57,7
Partecipazioni	0,1	0,1	-	-
Totale attivo	1.441	1.272	169	13,3
Debiti verso clientela	1.219	1.072	146	13,6
Raccolta indiretta e assicurazioni sulla vita	877	1.141	-264	-23,1
- risparmio amministrato	349	257	92	35,8
- risparmio gestito	528	884	-356	-40,3
<i>di cui riserve tecniche</i>	<i>112</i>	<i>69</i>	<i>43</i>	<i>62,1</i>
Mezzi amministrati della clientela	2.095	2.213	-118	-5,4
Patrimonio (escluso utile netto)	77	73	4	5,7
Dati economici				
Margine d'interesse	45,8	43,4	2,3	5,3
Margine da servizi	21,6	22,1	-0,5	-2,3
Margine d'intermediazione	67,4	65,5	1,8	2,8
Spese amministrative	40,5	39,9	0,6	1,5
Risultato di gestione	26,8	25,6	1,2	4,7
Risultato netto	9,4	9,2	0,2	2,3
Altre informazioni				
N. Sportelli	56	55	1	1,8

Banco di San Giorgio

I debiti verso clientela si sono attestati a fine anno a 549 milioni di Euro, presentando un flusso incrementale di 92,2 milioni di Euro ed una crescita percentuale del 20,2%.

La consistenza della raccolta indiretta della Banca si è attestata su un livello di 832,3 milioni di Euro (il 2,2% in più rispetto allo scorso esercizio). La componente amministrata (460 milioni di Euro) si è mantenuta sui medesimi livelli dello scorso esercizio, mentre la consistenza di risparmio gestito (372,3 milioni di Euro) ha registrato una variazione positiva pari al 6,1%, grazie soprattutto alla positiva dinamica delle linee di gestione a capitale garantito e protetto, che hanno portato la consistenza a 59,3 milioni di Euro (+85,3%).

Gli impieghi della Banca sono cresciuti del 27%, attestandosi a 704,3 milioni di Euro.

Dal punto di vista delle risultanze economiche, il Banco ha dimostrato una buona capacità di assorbire gli effetti negativi della difficile congiuntura ed il risultato di gestione ha presentato una crescita del 18,7% rispetto all'anno precedente.

L'Utile netto d'esercizio si è attestato a 3 milioni di Euro, con un incremento dell'1,3% sul 2001.

(importi in milioni di euro)

Dati patrimoniali	31/12/2002	31/12/2001	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	704	555	150	27,0
Titoli	18	33	-16	-46,9
Partecipazioni	1	1	-	-
Totale attivo	825	724	101	14,0
Debiti verso clientela	549	457	92	20,2
Raccolta indiretta e assicurazioni sulla vita	832	814	18	2,2
- risparmio amministrato	460	463	-3	-0,6
- risparmio gestito	372	351	21	6,1
<i>di cui riserve tecniche</i>	59	32	27	85,3
Mezzi amministrati della clientela	1.381	1.271	110	8,7
Patrimonio (escluso utile netto)	68	67	1	1,1
Dati economici				
Margine d'interesse	24,9	22,3	2,6	11,7
Margine da servizi	13,3	12,6	0,7	5,3
Margine d'intermediazione	38,2	34,9	3,3	9,4
Spese amministrative	22,1	21,4	0,7	3,5
Risultato di gestione	16,0	13,5	2,5	18,7
Risultato netto	3,0	3,0	-	1,3
Altre informazioni				
N. Sportelli	31	30	1	3,3

Banca Cassa di Risparmio di Tortona

La raccolta diretta è risultata pari a 610,9 milioni di Euro, in crescita del 7,7% rispetto al 2001. Nell'ambito delle forme a breve termine si è registrato un sostenuto aumento dei conti correnti (+17,9%). La raccolta indiretta si è attestata su un livello di 662,5 milioni di Euro (il 5,8% in meno rispetto allo scorso esercizio). La componente amministrata, pari a 360 milioni di Euro, si è mantenuta pressoché costante (-1,1% rispetto al 2001); la consistenza di risparmio gestito (302,5 milioni di Euro) ha subito invece una variazione negativa del 10,8%. La flessione è stata mitigata dal collocamento dei prodotti assicurativi, che ha raggiunto nell'anno i 24 milioni di Euro, con una consistenza delle riserve pari a 66,5 milioni di Euro (+83,8%).

La rinvigorita spinta commerciale dovuta all'attivazione del nuovo modello distributivo ed all'istituzione delle Unità Imprese, ha portato gli impieghi della Banca alla soglia dei 500 milioni di Euro, con una crescita del 10,1% rispetto al 2001. L'ammontare dei crediti in sofferenza, al netto delle svalutazioni, è risultato pari a 8,2 milioni di Euro (il 9% in meno rispetto allo stock in essere alla fine del precedente esercizio).

La Banca, in un anno caratterizzato ancora da una congiuntura negativa, ha registrato un risultato operativo in calo del 7,1% rispetto al 2001. Nonostante il difficile contesto di mercato, i ricavi si sono mantenuti sui medesimi livelli dello scorso esercizio, mentre i forti investimenti (per l'adozione della nuova piattaforma informatica e per l'adeguamento delle strutture al nuovo modello distributivo) hanno accresciuto del 5,8% le "Spese Amministrative".

L'Utile netto d'esercizio, che ha beneficiato di un forte incremento di utili straordinari, si è attestato a 10 milioni di Euro, registrando una crescita del 53,3% rispetto all'esercizio precedente.

(importi in milioni di euro)

Dati patrimoniali	31/12/2002	31/12/2001	Var. ass.	Var. %
Crediti verso clientela	490	445	45	10,1
Titoli	133	158	-25	-15,9
Partecipazioni	7	13	-6	-45,5
Totale attivo	763	691	72	10,4
Debiti verso clientela	611	567	43	7,7
Raccolta indiretta e assicurazioni sulla vita	663	703	-41	-5,8
- risparmio amministrato	360	364	-4	-1,1
- risparmio gestito	303	339	-37	-10,8
<i>di cui riserve tecniche</i>	67	36	30	83,8
Mezzi amministrati della clientela	1.273	1.271	2	0,2
Patrimonio (escluso utile netto)	68	67	1	2,0

Dati economici	31/12/2002	31/12/2001	Var. ass.	Var. %
Margine d'interesse	25,0	24,4	0,7	2,7
Margine da servizi	11,4	11,9	-0,4	-3,6
Margine d'intermediazione	36,5	36,2	0,2	0,6
Spese amministrative	23,1	21,8	1,3	5,8
Risultato di gestione	13,4	14,4	-1,0	-7,1
Risultato netto	10,0	6,5	3,5	53,3
Altre informazioni				
N. Sportelli	29	29	-	-

Banca Lombarda International

I mezzi amministrati per conto della clientela hanno superato i 1.900 milioni di Euro (573 milioni di Euro di raccolta diretta e 1.329 milioni di Euro di indiretta), con un incremento del 6,2% rispetto al 2001.

I crediti verso clientela sono passati da 66 a 109 milioni di Euro, con un incremento del 65,2%.

Per quanto riguarda il conto economico, il Margine di interesse è salito da 2,6 a 6,7 milioni di Euro, il Margine da servizi, compresi i profitti da operazioni finanziarie, si è incrementato da 3,8 a 7,7 milioni di Euro. I Costi sono aumentati da 2,3 a 8,5 milioni di Euro.

L'utile netto è risultato pari a 3,5 milioni di Euro, in crescita del 37,1% rispetto a quello registrato nel 2001.

AREA PRODOTTI

S.B.S. Leasing

SBS Leasing ha raccolto nel 2002, tramite la rete commerciale del Gruppo e direttamente, operazioni per 1.364 milioni di Euro, con un incremento del 23,6% rispetto allo scorso anno.

Ottime performances sono state registrate su tutti i prodotti, consuntivando incrementi rispetto all'esercizio precedente di +31,6% sul prodotto targato, +25,0% sul prodotto immobiliare, +14,8% sul prodotto strumentale.

Tali incrementi hanno permesso a SBS Leasing di accrescere lo share di penetrazione (3,60%), confermandosi tra i primi dieci operatori a livello nazionale.

Il valore complessivo dei beni locati ammonta a 2.345 milioni di Euro, a fronte dei 1.756 milioni di Euro del 2001 (+33,6%). Gli impieghi al netto delle operazioni di cartolarizzazione ammontano a 1.863 milioni di Euro (Il valore lordo è di 2.763 milioni di Euro).

L'incidenza delle sofferenze nette sul totale degli impieghi è scesa dallo 0,38% riferito al 31 dicembre 2001, allo 0,32% del 2002.

La società ha chiuso l'esercizio con un margine di intermediazione di 38,3 milioni di Euro, in aumento del 26,58% rispetto all'esercizio precedente. I costi fissi sono cresciuti del 5,4%.

L'utile d'esercizio, al netto dell'accantonamento al fondo rischi su crediti di 1,9 milioni di Euro effettuato in esenzione fiscale, si è attestato a 9,7 milioni di Euro, il 17,1% in più rispetto al 2001.

L'utile cash si è invece attestato a 10,8 milioni di Euro (+25%).

CBI Factor

L'esercizio 2002 conferma la continuità di sviluppo della Società, con l'utile netto (5,2 milioni di Euro) che si incrementa del 32,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione ordinaria passa da 7,7 a 9,9 milioni, con un aumento del 29,4%; il rapporto cost/income scende al 41,7%. L'elevato rapporto del margine di intermediazione sul margine di interessi (pari a 1,9 volte), conferma la rilevanza dell'orientamento al servizio nell'azione aziendale.

Il valore complessivo dei crediti aumenta da 1.206 milioni a 1.486 milioni (+23,2%), senza che sia compromessa la qualità dei crediti. Le sofferenze nette diminuiscono infatti del 19,1% e la loro incidenza sul totale dei crediti scende dall'1,7% all'1,1%.

I risultati raggiunti, migliori di quelli medi del settore, rafforzano la dimensione nazionale della società, che già detiene oltre il 4% del mercato, e la sua vocazione di operatore aggregante.

Veneta Factoring

I crediti intermediati dalla società ammontano ad oltre 2.100 milioni di Euro, in crescita del 7,6% rispetto al 2001. Gli impieghi complessivi sono pari a 602 milioni di Euro, contro i 591,7 milioni di Euro del 2001. Nonostante la crescita, la qualità del credito si è mantenuta molto buona. L'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi è pari allo 0,04% come l'anno prima.

Il margine di intermediazione è aumentato del 4,6% rispetto al 2001, mentre le spese amministrative sono cresciute del 3,5%.

L'utile delle attività ordinarie, pari a 4,2 milioni di Euro, ha registrato una crescita dell'1,9%.

SILF

Nel 2002 i finanziamenti all'acquisto di beni di consumo o strumentali sono cresciuti del 284,7% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 327 milioni di Euro. La notevole percentuale d'incremento, decisamente più elevata rispetto alla media del settore, è da mettere in relazione al fatto che la Società ha proseguito nella realizzazione del Piano Industriale, con la progressiva estensione della Rete di vendita "mista" a copertura dell'intero territorio nazionale.

Gli impieghi complessivi alla clientela si sono posizionati a quota 336,9 milioni di Euro, il 184,2% in più del corrispondente periodo dello scorso anno. Lo sforzo commerciale profuso per l'ampliamento della rete clienti non ha inciso sulla qualità del credito, che anzi è migliorata (l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è ora pari allo 0,43%).

Il conto economico ha chiuso con una perdita di 1,997 milioni di Euro, contro 394 mila Euro di perdita realizzata nel 2001. Il risultato è stato influenzato dal mutamento del criterio contabile relativo alle imposte anticipate (310 mila Euro), dall'onere per il recesso dal contratto di outsourcing con l'IBM (417 mila Euro), dai maggiori costi per l'utilizzo delle banche dati e dai maggiori compensi provvigionali ad agenti e convenzionati legati all'over budget di produzione realizzato.

ASSET MANAGEMENT

Capitalgest sgr

La società, quattordicesima a livello nazionale per volumi di raccolta netta positiva, a fine anno amministrava masse per 8.710 milioni di Euro, con un decremento del 3,4% sul 2001, che si confronta con un decremento del 9,4% registrato dal sistema nazionale dei fondi comuni.

Per quanto riguarda i riscontri economici, l'anno è stato influenzato dal perdurare dell'incertezza che ha pervaso i mercati finanziari e che ha determinato una flessione del 15,8% delle commissioni nette attive rispetto al 31 dicembre 2001.

L'utile netto dell'esercizio è risultato pari a 3,1 milioni di Euro, in calo del 45,9% rispetto a quello dello scorso anno.

Grifogest sgr

La società ha conseguito nell'anno un utile netto di esercizio di 2,4 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2002 il patrimonio dei fondi in gestione si attestava intorno ai 940 milioni di Euro.

Mercati Finanziari Sim

In un contesto altamente incerto, Mercati Finanziari, pur pronta al lancio della nuova attività in prodotti derivati, ha limitato la propria operatività all'intermediazione mobiliare in titoli obbligazionari. I risultati ne hanno sofferto: il margine di intermediazione è diminuito del 19%, mentre i costi, a causa degli investimenti effettuati per adeguare le strutture e formare il personale, sono cresciuti del 27,8%. Il risultato economico chiude con una perdita di 796 mila Euro.

Solofid e Sifru Gestioni Fiduciarie Sim

Le fiduciarie Solofid e Sifru Gestioni Fiduciarie SIM evidenziano, a livello aggregato, una massa fiduciaria di 885 milioni di Euro, rispetto a 557 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Solofid presenta una massa fiduciaria pari a 619 milioni di Euro, in aumento del 37% ed un utile netto di 974 mila Euro, contro i 134 mila Euro del 2001. Sifru Gestioni Fiduciarie SIM presenta una massa gestita pari a 266 milioni di Euro (+158%) ed un utile netto di 622 mila Euro (+227% rispetto al 2001).

ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI

Lombarda Sistemi e Servizi

L'esercizio 2002 chiude con un utile netto pari a 1,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Tale risultato trova riscontro nel conto economico che evidenzia i seguenti dati aggregati: il valore della Produzione, pari a 101,6 milioni di Euro, è costituito prevalentemente dai ricavi per le prestazioni di servizio fornite alle società del Gruppo (98,5 milioni di Euro). La voce Costi della Produzione ammonta a 97,6 milioni di Euro ed è formata dalle seguenti principali voci: costi per servizi (14,2 milioni di Euro); costi per godimento di beni di terzi relativi a locazioni, noleggi e affitti (10,7 milioni di Euro); costi per il personale dipendente diretto (34,6 milioni di Euro); ammortamenti e svalutazioni (26,7 milioni di Euro); altri accantonamenti (D.Lgs. 124/93 Art.13): 11 milioni di Euro; oneri diversi di gestione, principalmente l'Iva: 11,4 milioni di Euro.

Durante l'anno le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento di 30,8 milioni di Euro, principalmente per acquisti di Software.

Società Lombarda Immobiliare

L'immobiliare Solimm ha chiuso il 2002 con un risultato economico di 11 mila Euro, inferiore del 26,2% rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2001. Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla dismissione delle unità abitative di Gallarate, mentre rimangono in carico l'unità immobiliare di San Remo ed alcuni accessori immobiliari a Brescia.

S.B.I.M.

Alla fine di aprile 2002 è stato aperto il cantiere e si è dato inizio ai lavori per la costruzione del nuovo Centro Direzionale del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. L'onere dei lavori sostenuti nel corso dell'anno è ammontato a 3,1 milioni di Euro, cui vanno aggiunti 1,2 milioni di Euro di oneri municipali e 886 mila Euro di consulenze varie.

Complessivamente, la gestione finanziaria ha prodotto un utile di 21.701 Euro, mentre la gestione straordinaria, che comprende plusvalenze sulla cessione delle aree per 4 milioni di Euro, chiude con un utile di 4,3 milioni di Euro. L'utile d'esercizio ammonta a 2,9 milioni di Euro.

IL RATING

Nel 2002 le valutazioni delle agenzie di rating Moody's e Fitch IBCA e Standard & Poor's sul debito a breve ed a medio lungo termine hanno conservato i livelli del precedente esercizio di seguito riportati.

<i>Agenzie</i>	<i>Debito a breve termine</i>	<i>Debito a medio lungo termine</i>
Moody's	P-1	A2
Fitch IBCA	F1	A
Standard & Poor's	A-2	A-

**EVENTI SUCCESSIVI
ALLA CHIUSURA
D'ESERCIZIO ED
EVOLUZIONE
PREVEDIBILE DELLA
GESTIONE**

Nel mese di febbraio del 2003 il Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda e Piemontese ha approvato un progetto di rafforzamento patrimoniale e un nuovo Piano di Stock Option per il management che viene oggi sottoposto alla Vostra attenzione.

Il progetto di **rafforzamento patrimoniale** è volto a sostenere lo sviluppo operativo del Gruppo, nel costante rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalle norme di vigilanza e a cogliere eventuali possibili occasioni di crescita per linee esterne.

In merito il Consiglio, dopo aver analizzato modalità e tempi per l'attuazione del progetto ha ritenuto opportuno proporre alla Vostra attenzione l'adozione dello strumento della delega al Consiglio stesso ai sensi dell'art. 2443 c.c. in quanto ritenuto maggiormente flessibile, potendo essere attivato tenendo conto delle condizioni di mercato in relazione all'andamento del titolo ed in presenza di una concreta opportunità di sviluppo del Gruppo. Pertanto viene proposto il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 c.c., in una o più volte entro cinque anni, mediante emissione a pagamento di massime n. 45.000.000 di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti.

Tenuto inoltre conto della conclusione del Piano di **Stock Option** riservato a managers del Gruppo deliberato dall'Assemblea del gennaio 2001, confermata la valenza di tale strumento di incentivazione e fidelizzazione, viene proposto all'Assemblea il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 c.c., in una o più volte entro cinque anni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 8° comma c.c., mediante emissione a pagamento di massime n. 3.500.000 di azioni ordinarie al servizio del Piano.

L'evento più significativo verificatosi nel comparto partecipazioni è rappresentato dalla costituzione di Capitalgest Alternative Investments SGR S.p.A., società avente per oggetto la gestione di fondi speculativi e detenuta al 100% da Banca Lombarda e Piemontese.

La costituzione della suddetta società s'inquadra nell'ambito delle iniziative, fra le quali la già evidenziata acquisizione della maggioranza assoluta del Capitale Sociale di Grifogest SGR, finalizzate ad un ulteriore rafforzamento dell'operatività del Gruppo nel comparto del risparmio gestito, mediante l'offerta di un prodotto destinato a specifici segmenti di clientela, quali investitori istituzionali e clientela private.

Si segnala nel comparto partecipazioni, dopo la chiusura dell'esercizio, l'acquisizione a gennaio, da parte del Banco di Brescia, di un'interessenza del 10,06% nel capitale di Vemer Siber Group, S.p.A., società bresciana quotata presso la Borsa di Milano operante prevalentemente nel comparto dei prodotti elettrici.

Il controvalore della sottoscrizione, avvenuta al valore nominale, ammonta a 6,5 milioni di Euro. L'intervento s'inserisce in una più articolata operazione di ristrutturazione del debito di Vemer Siber, posta congiuntamente in essere da un gruppo di banche nei confronti della suddetta controparte.

Si segnala, inoltre la sottoscrizione della quota di pertinenza di un aumento di capitale della partecipata Lombarda Vita S.p.A. e l'acquisizione di un ulteriore pacchetto dell'1,75% della controllata Banco di San Giorgio S.p.A. La sottoscrizione dell'aumento di capitale di Lombarda Vita, ha comportato un esborso di 7.485 mila Euro e ha avuto come obiettivo quello di dotare la società di una struttura patrimoniale idonea a sostenere il significativo sviluppo dell'operatività della società.

L'acquisizione del pacchetto del Banco di San Giorgio è avvenuta per un corrispettivo di 1.924 mila Euro ed è stata motivata dall'opportunità di aumentare la relativa quota di controllo (quota detenuta dal Gruppo a seguito della suddetta transazione 86,49%, di cui il 32,42% posseduto da Banca Lombarda e Piemontese e il 54,07% da Banca Regionale Europea).

Nei primi mesi del 2003 il contesto congiunturale è risultato ancora critico e particolarmente incerto. L'attività del Gruppo è comunque proseguita secondo le linee programmate rafforzando lo sforzo commerciale ed il controllo sui costi operativi.

Nei prossimi mesi le prospettive di sviluppo non potranno prescindere dall'evoluzione dello scenario macroeconomico, che appare ancora complesso ed attraversato da diversi elementi di difficoltà anche sul piano politico internazionale.

Si ritiene che se nei prossimi mesi potranno trovare una positiva soluzione le principali questioni internazionali alla base del generalizzato clima di tensione ed incertezza, anche l'economia ne trarrà beneficio. In tale auspicata ipotesi, immediati e positivi impatti potrebbero interessare i mercati finanziari ed in particolare l'attività di raccolta e gestione ed amministrazione del risparmio.

Il rigoroso controllo dei costi operativi, unito e l'attenzione all'evoluzione della qualità del credito, consentiranno inoltre di consolidare l'efficienza gestionale del Gruppo, mantenendo gli elevati livelli di redditività.

Brescia, marzo 2003

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione della Società di Revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.**

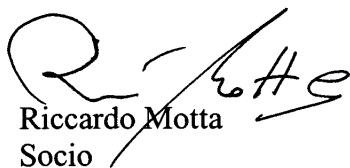
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Banca. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate che rappresentano circa il 16% dell'attivo e del margine di intermediazione consolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, con la precedente denominazione di "Arthur Andersen S.p.A.", in data 2 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca e delle sue controllate.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.


Riccardo Motta
Socio

Milano, 28 marzo 2003

**Bilancio
Consolidato
del Gruppo
al 31.12.2002**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*importi in migliaia di euro*)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni	
			Absolute	%
10 Cassa e disponibilita' presso banche centrali e uffici postali	135.733	188.405	-52.672	-28,0
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	350.151	886.009	-535.858	-60,5
30 Crediti verso banche:	2.466.841	2.854.490	-387.649	-13,6
a) a vista	131.657	200.727	-69.070	-34,4
b) altri crediti	2.335.184	2.653.763	-318.579	-12,0
40 Crediti verso clientela	21.707.339	19.461.244	2.246.095	11,5
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	1.644	1.944	-300	-15,4
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	1.800.881	1.614.067	186.814	11,6
a) di emittenti pubblici	1.008.359	927.223	81.136	8,8
b) di banche	514.231	509.427	4.804	0,9
di cui:				
- titoli propri	29.805	25.022	4.783	19,1
c) di enti finanziari	98.975	43.840	55.135	125,8
di cui:				
- titoli propri	22.490	11.890	10.600	89,2
d) di altri emittenti	179.316	133.577	45.739	34,2
60 Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	156.322	229.551	-73.229	-31,9
70 Partecipazioni:	435.740	431.574	4.166	1,0
a) valutate al patrimonio netto	12.135	15.151	-3.016	-19,9
b) altre	423.605	416.423	7.182	1,7
80 Partecipazioni in imprese del gruppo:	1.610	916	694	75,8
a) valutate al patrimonio netto	1.610	916	694	75,8
90 Differenze positive di consolidamento	725.709	767.454	-41.745	-5,4
100 Differenze positive di patrimonio netto	934	1.051	-117	-11,1
110 Immobilizzazioni immateriali	137.188	116.097	21.091	18,2
di cui:				
- costi d'impianto	84	54	30	55,6
- avviamento	33.487	43.850	-10.363	-23,6
120 Immobilizzazioni materiali	428.609	442.249	-13.640	-3,1
150 Altre attivita'	1.045.975	1.116.268	-70.293	-6,3
160 Ratei e risconti attivi:	631.076	433.718	197.358	45,5
a) ratei attivi	566.523	387.259	179.264	46,3
b) risconti attivi	64.553	46.459	18.094	38,9
di cui:				
disaggio emissione titoli	2.226	2.606	-380	-14,6
TOTALE DELL'ATTIVO	30.024.108	28.543.093	1.481.015	5,2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni	
			Assolute	%
10 Debiti verso banche:	2.527.510	3.147.566	-620.056	-19,7
a) a vista	668.668	1.194.052	-525.384	-44,0
b) a termine o con preavviso	1.858.842	1.953.514	-94.672	-4,8
20 Debiti verso clientela:	14.160.958	12.999.662	1.161.296	8,9
a) a vista	10.960.196	10.327.253	632.943	6,1
b) a termine o con preavviso	3.200.762	2.672.409	528.353	19,8
30 Debiti rappresentati da titoli:	7.272.996	6.895.193	377.803	5,5
a) obbligazioni	6.688.480	6.186.959	501.521	8,1
b) certificati di deposito	443.110	523.560	-80.450	-15,4
c) altri titoli	141.406	184.674	-43.268	-23,4
40 Fondi di terzi in amministrazione	1.276	1.096	180	16,4
50 Altre passività'	1.403.864	1.481.194	-77.330	-5,2
60 Ratei e risconti passivi:	489.787	381.606	108.181	28,3
a) ratei passivi	464.529	359.349	105.180	29,3
b) risconti passivi	25.258	22.257	3.001	13,5
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordin.	179.411	180.818	-1.407	-0,8
80 Fondi per rischi e oneri:	425.270	439.075	-13.805	-3,1
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	27.401	28.742	-1.341	-4,7
b) fondi imposte e tasse	345.257	319.564	25.693	8,0
c) altri fondi	52.612	90.769	-38.157	-42,0
100 Fondo per rischi bancari generali	62.750	62.750	-	-
110 Passività' subordinate	1.347.138	1.126.709	220.429	19,6
120 Differenze negative di consolidamento	25.622	25.622	-	-
130 Differenze negative di patrimonio netto	21	21	-	-
140 Patrimonio di pertinenza di terzi	467.483	453.542	13.941	3,1
150 Capitale	315.729	286.551	29.178	10,2
160 Sovrapprezzi di emissione	621.704	373.753	247.951	66,3
170 Riserve:	568.107	518.437	49.670	9,6
a) riserva legale	132.641	132.641	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-	-
d) altre riserve	435.466	385.796	49.670	12,9
180 Riserve di rivalutazione	24.404	24.404	-	-
200 Utile (Perdita) d'esercizio	130.078	145.094	-15.016	-10,3
TOTALE DEL PASSIVO	30.024.108	28.543.093	1.481.015	5,2

GARANZIE E IMPEGNI*(importi in migliaia di euro)*

	31.12.2002	31.12.20001	Variazioni	
			Assolute	%
10 Garanzie rilasciate:	1.337.461	1.401.894	-64.433	-4,6
di cui:				
- accettazioni	1.152	1.565	-413	-26,4
- altre garanzie	1.336.309	1.400.329	-64.020	-4,6
20 Impegni	3.379.434	2.866.418	513.016	17,9

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*importi in migliaia di euro*)

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni	
			Assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.400.143	1.509.457	-109.314	-7,2
di cui:				
- su crediti verso clientela	1.123.927	1.197.025	-73.098	-6,1
- su titoli di debito	105.016	143.862	-38.846	-27,0
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-682.660	-812.827	-130.167	-16,0
di cui:				
- su debiti verso clientela	-188.832	-270.946	-82.114	-30,3
- su debiti rappresentati da titoli	-282.074	-270.003	12.071	4,5
30 Dividendi e altri proventi:	30.311	31.156	-845	-2,7
<i>a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>	429	1.867	-1.438	-77,0
<i>b) su partecipazioni</i>	29.882	29.289	593	2,0
<i>c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	-	-	-	-
40 Commissioni attive	457.805	463.121	-5.316	-1,1
50 Commissioni passive	-70.899	-61.517	9.382	15,3
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	25.925	36.112	-10.187	-28,2
70 Altri proventi di gestione	144.129	106.177	37.952	35,7
80 Spese amministrative:	-715.486	-708.652	6.834	1,0
a) spese per il personale	-419.899	-415.797	4.102	1,0
di cui:				
- salari e stipendi	-289.009	-285.952	3.057	1,1
- oneri sociali	-82.708	-82.354	354	0,4
- trattamento di fine rapporto	-19.324	-18.187	1.137	6,3
- trattamento di quiescenza e simili	-16.744	-17.207	-463	-2,7
b) altre spese amministrative	-295.587	-292.855	2.732	0,9
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni				
immateriali e materiali	-132.951	-123.949	9.002	7,3
100 Accantonamento per rischi e oneri	-16.346	-60.631	-44.285	-73,0
110 Altri oneri di gestione	-21.973	-14.605	7.368	50,4
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti				
per garanzie e impegni	-148.383	-123.904	24.479	19,8
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti				
per garanzie e impegni	46.193	38.038	8.155	21,4
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-5.502	-2.695	2.807	104,2
170 Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate				
al patrimonio netto	2.606	2.417	189	7,8
180 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	312.912	277.698	35.214	12,7
190 Proventi straordinari	47.773	57.100	-9.327	-16,3
200 Oneri straordinari	-12.939	-8.123	4.816	59,3
210 Utile (Perdita) straordinario	34.834	48.977	-14.143	-28,9
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	17.983	-17.983	-100,0
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	-179.549	-160.188	19.361	12,1
250 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-38.119	-39.376	-1.257	-3,2
260 Utile (Perdita) d'esercizio	130.078	145.094	-15.016	-10,3

**Nota integrativa
al Bilancio Consolidato
del Gruppo Banca Lombarda
e Piemontese
al 31 dicembre 2002**

**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione e metodi di consolidamento

- Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 - Altre informazioni

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, il fondo per rischi bancari generali, le differenze positive e negative di consolidamento, le differenze positive e negative di patrimonio netto, le passività subordinate e il patrimonio di pertinenza di terzi
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi
- Sezione 2 - Le commissioni
- Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 - Le spese amministrative
- Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 - Altre voci del Conto economico
- Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

PREMESSA

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D. Lgs. 87/92 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati delle banche.

La Nota integrativa, quale parte integrante del bilancio, ha la funzione di fornire tutte le informazioni per una illustrazione chiara e completa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

Ai prospetti obbligatori previsti sono stati aggiunti anche i seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni dei conti del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione *Deloitte & Touche Italia S.p.A.* (già *Arthur Andersen S.p.A.*) ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 ed in esecuzione della delibera dell'assemblea del 27 aprile 2001 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

Tutte le informazioni, salvo diversa specifica, sono indicate in migliaia di Euro.

**PARTE A
CRITERI
DI VALUTAZIONE
E METODI DI
CONSOLIDAMENTO**

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio consolidato sono conformi al D. Lgs. del 27.1.92 n. 87 e al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30.7.02. Essi tengono conto dei principi contabili vigenti in Italia.

I conti del bilancio sono stati redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

I criteri di redazione ed i principi contabili adottati, di seguito esposti, sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione dell'ultimo bilancio d'esercizio, fatta eccezione per il criterio seguito per la contabilizzazione dell'I.V.A.

Infatti fino al 31 dicembre 2001, le banche del Gruppo applicavano in materia di I.V.A. (D.P.R. 633/72) il cosiddetto "regime ordinario", che prevede l'addebito diretto dell'imposta al conto economico dell'esercizio. Sulla base di valutazioni di opportunità, a partire dal 1 gennaio 2002, le Banche del Gruppo hanno esercitato l'opzione prevista dall'art. 36 bis del decreto sopracitato. La norma prevede la dispensa dagli obblighi di fatturazione e registrazione relativamente alle operazioni esenti da imposta ai sensi dell'art. 10 della stessa legge e la conseguente indetraibilità dell'I.V.A. sugli acquisti, che diviene onere accessorio del costo cui si riferisce. Conseguentemente nel caso in cui l'I.V.A. afferisca all'acquisto di un bene ammortizzabile, essa risulta non più deducibile integralmente nell'esercizio (come spesa generale), bensì per quota nell'ambito del processo di ammortamento del bene.

In particolare la decisione di passare al regime I.V.A. previsto dall'art. 36 bis, adottato dalla maggior parte delle banche italiane, ha tenuto conto del fatto che i principali investimenti in beni ammortizzabili (soprattutto hardware, software e immobili) vengono effettuati da altre società del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese, che mantengono comunque il "regime ordinario", e che quindi non risultano più giustificati i più onerosi adempimenti amministrativi previsti dal regime ordinario I.V.A. Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto nel bilancio al 31 dicembre 2002 sono peraltro poco significativi.

Per quanto riguarda le agevolazioni tributarie di cui al D.Lgs. 17.5.99 n. 153 (c.d. Legge Ciampi) si ricorda che con il Decreto Legge n. 63 del 15.4.02 il Governo Italiano ne ha disposto la sospensione degli effetti a far tempo dall'esercizio 2001, recependo in tal modo i pronunciamenti della Commissione delle Comunità Europee. Conseguentemente, al fine di favorire la comparazione fra i dati del conto economico al 31.12.02 con l'esercizio precedente, si è proceduto nello schema di conto economico "riclassificato" dell'esercizio 2001 a ricondurre a "Imposte sul reddito dell'esercizio" quanto era stato prudenzialmente allocato in bilancio alla voce "Accantonamenti per rischi e oneri".

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalle società consolidate sono sostanzialmente allineati a quelli della Capogruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e quelli delle società controllate anche indirettamente, operanti nel settore creditizio, finanziario o esercenti attività strumentali. Le società diverse dagli enti creditizi, finanziari e da quelle strumentali controllate dalle società del Gruppo, nonché le imprese creditizie, finanziarie e strumentali partecipate per almeno il 20% del capitale, senza peraltro esercitarne il controllo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società con quote inferiori al 20% sono valutate con il metodo del costo.

Rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2001 sono intervenute le variazioni sottoelencate.

Consolidamento integrale

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha perfezionato le seguenti operazioni: Acquisizione nel mese di giugno del 100% di Artesia Bank Luxembourg S.A. e successivo conferimento di tale partecipazione a Banca Lombarda International S.A. che, a fronte di tale conferimento, ha effettuato un aumento di capitale riservato. Tale operazione ha comportato l'aumento della partecipazione di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. dall'84,15% al 91,90% e la diminuzione delle partecipazioni di Banco di Brescia S.p.A. dal 14,85% al 7,59% e di Banco di San Giorgio S.p.A. dall'1,00% allo 0,51%. Banca Lombarda International S.A. ha provveduto successivamente a incorporare Artesia Bank Luxembourg S.A..

Acquisizione nel mese di ottobre del 51% di Grifogest SGR S.p.A., società in cui la Banca Regionale Europea S.p.A. deteneva già un'interessenza pari al 49%.

In considerazione della limitata influenza di tali acquisizioni rispetto alle dimensioni del Gruppo preesistenti non si è ritenuto opportuno proformizzare i valori al 31.12.2001.

Valutazione al patrimonio netto

Nel mese di ottobre è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società Portali S.p.A., partecipazione che nel giugno 2002, a seguito della perdita accumulata, era già stata azzerata.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri delle società incluse nel consolidamento sono comprese integralmente nella situazione consolidata. Il valore contabile della partecipazione viene compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto della società consolidata sulla base dei valori riferiti alla data di acquisizione o di primo consolidamento.

Le differenze originate dalla compensazione suddetta sono imputate nella situazione consolidata alle specifiche voci dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata, ove possibile.

Le ulteriori differenze:

- se positive, vengono iscritte alla voce “differenze positive di consolidamento” ed, in quanto riferibili all'avviamento, ammortizzate in dieci anni a quota costante. Le quote riferibili all'avviamento relativo all'acquisto della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A. e della Banca Regionale Europea S.p.A. vengono ammortizzate in venti esercizi in relazione alle prospettive di futura redditività delle imprese e alle assunzioni prese a base per la determinazione dei prezzi di acquisizione;
- se negative sono appostate alla voce “differenze negative di consolidamento” che costituisce una voce del patrimonio netto consolidato.

Valutazione al patrimonio netto

Il valore contabile della partecipazione viene confrontato con il patrimonio netto della società partecipata, al momento della prima applicazione del metodo.

La differenza tra tali valori:

- se positiva:
 - a) per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili viene iscritta nella voce “partecipazioni” ed ammortizzata con i criteri propri di tale categoria di beni;
 - b) per la parte riferibile all'avviamento viene iscritta nella voce “differenze positive di patrimonio netto”; tale valore viene normalmente ammortizzato in dieci anni con quote costanti;
- se negativa viene iscritta nella voce “differenze negative di patrimonio netto” che costituisce una voce del patrimonio netto consolidato.

Eliminazione delle operazioni infragruppo

I rapporti attivi e passivi e le operazioni fuori bilancio fra le società incluse nel consolidamento, così pure i proventi e gli oneri relativi a tali operazioni ed i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione effettuate tra le stesse società sono stati eliminati ad eccezione delle operazioni in titoli in quanto concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento. Per le operazioni di leasing fra imprese consolidate vengono rideterminati i costi originari dei cespiti e le quote di ammortamento fino alla chiusura dell'esercizio ed i relativi valori netti sono iscritti nelle pertinenti voci dell'attivo.

Soci di minoranza

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Dividendi

I dividendi relativi a partecipazioni consolidate non sono rilevati nel conto economico consolidato

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i progetti di bilancio delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e che saranno sottoposti alle assemblee dei Soci che si terranno per tutte le società del Gruppo prima di quella della Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. Per la SBS Leasing S.p.A. e la Veneta Factoring S.p.A. (per quanto concerne il ramo d'azienda relativo all'attività di leasing) è stata assunta la situazione contabile dell'impresa redatta con la cosiddetta metodologia finanziaria.

Data dei bilanci utilizzati

La data dei bilanci utilizzati per i consolidamenti è per tutte le società consolidate quella del 31 dicembre 2002 che corrisponde alla data di chiusura dell'esercizio sociale della Capogruppo.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

1) Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso la clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora liquidati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi.

Le previsioni di perdita sono formulate in base alla situazione di solvibilità dei debitori, tenendo conto anche delle conoscenze sopravvenute successivamente alla data del 31 dicembre 2002.

In particolare:

1. sono stati valutati analiticamente definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita attesa:
 - i crediti in sofferenza, sia in linea capitale che in linea interessi,
 - i crediti incagliati per importi pari o superiori a 15.500 euro,
 - le altre posizioni che per le dimensioni e le particolari caratteristiche dei debitori abbiano comportato una valutazione specifica,
 - i crediti ristrutturati con applicazione di un tasso inferiore al tasso di rifinanziamento;
2. sono stati valutati, sulla base di analisi storico-statistiche, al fine di tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia, e con specifica imputazione della rettifica di valore al singolo credito:
 - i crediti incagliati per importi inferiori a 15.500 euro,
 - i crediti "in bonis".

Nella valutazione dei crediti "in bonis" le analisi storico-statistiche sono state effettuate:

- prendendo in considerazione la classificazione della clientela nei segmenti "corporate" e "retail";
- applicando percentuali di svalutazione, per ciascun segmento di clientela, differenziate per gli utilizzi a breve termine e per gli utilizzi a medio termine, generalmente assistiti da garanzie reali;
- tenendo conto del più elevato merito creditizio di particolari categorie di clientela (ad es. clienti appartenenti a gruppi bancari, Enti pubblici territoriali, ecc.).

Per i crediti ristrutturati, con applicazione di un tasso inferiore a quello di rifinanziamento, pari al tasso lettera Euribor a tre mesi, la valutazione è stata effettuata tenendo conto del minusvalore determinato dall'attualizzazione dei flussi futuri della differenza, quando negativa, fra il tasso d'interesse concordato ed il tasso di riferimento.

I crediti rientranti nel rischio paese sono valutati sulla base di percentuali condivise dal sistema bancario.

Le “rettifiche di valore” corrispondenti sono state imputate al conto economico. Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato al venire meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevando gli effetti nelle “riprese di valore”.

La quota dei crediti per interessi di mora per la quale esistono probabilità di recupero nonché l'eventuale differenza tra le svalutazioni complessive sui crediti contabilizzate nell'esercizio, pari a quelle massime fiscalmente ammesse, e le rettifiche di valore necessarie per valutare i crediti al loro valore di presumibile realizzo e che nei bilanci delle singole società consolidate sono state accantonate al Fondo rischi su crediti, nella relazione consolidata vengono imputate, al netto del carico fiscale, alle riserve di patrimonio netto per l'importo accantonato negli esercizi precedenti ed al conto economico per la quota dell'esercizio.

1.2 Crediti espliciti ed impliciti relativi a contratti di leasing

L'operatività di leasing viene rappresentata, ai fini del consolidamento, secondo criteri basati sul metodo finanziario.

I crediti impliciti ed espliciti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione. Le svalutazioni sono effettuate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori e del valore dei beni dati in locazione finanziaria.

1.3 Altri Crediti

Gli altri crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, che di regola è pari al valore nominale. Comprendono gli interessi liquidati a fine periodo.

I crediti rientranti nel rischio paese sono valutati, mediante accantonamento ad un apposito fondo per rischi ed oneri, sulla base di percentuali condivise dal sistema bancario

1.4 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. I titoli da ricevere sono esposti al prezzo contrattualmente stabilito con la controparte. Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è coperto indirettamente, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione nel passivo di un apposito fondo per rischi e oneri determinato sia su base analitica che su base storico-statistica. Eventuali eccedenze del suddetto fondo vengono contabilizzate nelle “riprese di valore”.

2) Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo specifico aumentato o diminuito dei dietimi maturati relativi alla differenza tra il costo stesso ed il valore di rimborso.

Il costo tiene conto della differenza fra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso maturato e per i titoli “a interesse implicito” degli interessi capitalizzati.

In tale categoria sono compresi anche i titoli “junior” rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione crediti, effettuate negli esercizi 2001 e 2002, ed interamente sottoscritti dalle società del Gruppo che hanno posto in essere le operazioni; sono stati immobilizzati in quanto destinati a rimanere in portafoglio fino alla loro scadenza, costituendo una attività strettamente connessa alle operazioni di cartolarizzazione. Il valore di presumibile realizzo viene determinato in ragione dei recuperi attesi nel portafoglio sottostante l’operazione.

2.2 Titoli non immobilizzati

Sono titoli destinati all’attività di negoziazione o per fronteggiare esigenze di tesoreria.

Sono valutati:

- al valore di mercato, se quotati in mercati organizzati;
- al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, se non quotati in mercati organizzati.

Il costo è determinato secondo il metodo Lifo a scatti su base annuale ed include lo scarto di emissione maturato e per i titoli “a interesse implicito” gli interessi capitalizzati.

Il valore di mercato è rappresentato:

- per i titoli quotati in mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre per titoli quotati aventi analoghe caratteristiche o dei prezzi rilevati da listini non ufficiali o da fonti specializzate. In mancanza del prezzo di riferimento, il valore di presumibile realizzo viene ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi per interessi, rimborsi e probabilità di estrazione sulla base dei tassi di rendimento a scadenza di mercato.

Nel caso dei titoli non quotati, il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Inoltre, qualora l’operatività in titoli abbia comportato vendite allo scoperto, contabilizzate in bilancio alla voce “altre passività”, le relative risultanze vengono valutate con i medesimi principi sopra menzionati.

2.3 Operazioni fuori bilancio su titoli

I contratti derivati in essere a fine esercizio, sono valutati in modo diverso a seconda che siano detenuti per copertura di attività e passività che generano interessi ovvero per negoziazione.

1. I contratti di copertura sono valutati in modo coerente alle valutazioni delle attività, passività o poste fuori bilancio coperte. Il risultato della valutazione viene imputato al conto economico alla voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie” in contropartita delle voci “altre attività” e “altre passività”.

Per i contratti “monoflusso” che prevedono la liquidazione di un solo differenziale, o margine, destinati alla copertura di titoli non immobilizzati, i differenziali vengono iscritti per intero nel conto economico dell’esercizio in cui sono prodotti, nelle voci:

- “interessi”, quando l’attività sottostante è di durata inferiore all’anno;
- “profitti(perdite)da operazioni finanziarie”, quando l’attività sottostante è di durata superiore all’anno.

I differenziali degli altri contratti a copertura di attività e di passività che generano interessi, vengono imputati al conto economico nelle voci “interessi” secondo il principio della competenza economica.

2. I contratti rientranti nell’attività di negoziazione sono valutati al valore di mercato se trattati in mercati organizzati ed al minore fra il costo di acquisto ed il mercato in caso contrario:

- i differenziali relativi alle negoziazioni in conto proprio confluiscono nella voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”;
- i contratti negoziati per conto della clientela danno luogo a commissioni attive e passive registrate al momento dell’incasso.

Gli impegni per l’acquisto e la vendita di titoli a termine relativi a contratti in corso alla fine del periodo sono valutati con gli stessi criteri adottati per il portafoglio di destinazione.

Le svalutazioni e rivalutazioni vengono imputate al conto economico nella voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

3) Partecipazioni

Le partecipazioni sono esposte al costo di acquisizione o al precedente valore di allibramento fatta eccezione per quelle consolidate o valutate al patrimonio netto che risultano compensate con il patrimonio della società secondo i criteri precedentemente illustrati.

Il valore di cui sopra viene adeguato in misura corrispondente alle perdite di valore ritenute durevoli, addebitando in contropartita il conto economico. Le rettifiche vengono riprese al venir meno dei motivi che le hanno originate.

4) Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “*fuori bilancio*”)

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti ed a termine in valuta sono convertite in euro ai rispettivi cambi di fine esercizio.

Le attività e passività collegate ad operazioni fuori bilancio sono state valutate tenendo conto di tali operazioni.

L'effetto di tale valutazione, imputato a conto economico, risulta compreso nella voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5) Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri sostenuti, o al valore di precedente allibramento. L'ammontare iscritto è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro residue possibilità di utilizzo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali, per tenere conto del parziale utilizzo degli stessi nell'attività aziendale.

Gli immobili non strumentali, non utilizzati direttamente dalla Banca, non hanno formato oggetto d'ammortamento, in quanto il degrado fisico viene mediamente ripristinato con imputazione a conto economico delle spese di manutenzione.

Rispetto alla situazione delle singole società consolidate, sono stati stornati gli ammortamenti anticipati effettuati per usufruire di benefici fiscali.

6) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Comprendono i costi di impianto e di ampliamento, l'avviamento (acquisito a titolo oneroso) nonché gli altri costi aventi utilità pluriennale (i costi relativi al “software”, per quanto concerne l'attività posta in essere dalla Lombarda Sistemi e Servizi S.p.A., includono la quota di spese di personale necessaria per la sua realizzazione; il valore viene iscritto in contropartita degli “altri proventi di gestione”).

L'iscrizione di tali costi nei bilanci delle singole società consolidate avviene con il consenso del Collegio Sindacale ove esplicitamente richiesto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate entro un periodo massimo di cinque anni, ad eccezione dell'avviamento iscritto all'atto dell'incorporazione di partecipazioni che viene ammortizzato in dieci anni. Il periodo decennale di ammortamento è stato stimato congruo per la manifestazione delle utilità future connesse a tali attività.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono altresì contabilizzati gli oneri attinenti agli assegni straordinari e alla correlata contribuzione figurativa da riconoscere ai lavoratori interessati ed ammessi a fruire del "Fondo di Solidarietà" istituito presso l'INPS con D.M. 28.4.2000, n. 158. Tali oneri sono imputati al conto economico in quote costanti in cinque esercizi, come consentito dall'art. 59, comma 3, della legge n. 449/97 che dichiara applicabile il comma 3 bis dell'art. 1 del decreto legge 14 agosto 1992, n. 364, quale trattamento contabile alternativo all'addebito integrale al conto economico dell'esercizio in cui si è manifestato il ricorso al "Fondo di Solidarietà", come sarebbe previsto dall'applicazione dei principi generali in materia di redazione del bilancio. Qualora tali oneri fossero stati interamente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui si è verificato il ricorso al "Fondo", l'effetto negativo sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2002, al netto dell'effetto fiscale teorico, sarebbe stato pari a 10,7 milioni di euro.

7) Altri aspetti

7.1 Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

7.2 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il trattamento di fine rapporto copre le indennità maturate dai dipendenti, in carico al 31 dicembre 2002, in conformità alla legislazione vigente.

Per i dipendenti assunti dalle banche del Gruppo dopo il 28/4/93, in base ad accordi con le parti sociali, la quota del TFR maturata viene devoluta ai Fondi pensione complementari.

Per la sola Banca Regionale Europea S.p.A. al Fondo pensione complementare affluisce anche una quota parte dell'accantonamento complessivo relativo ai dipendenti assunti prima del 28/4/93 che hanno esercitato apposita opzione sulla base di accordi aziendali.

7.3 Fondi per rischi ed oneri

Fondo di quiescenza

Il fondo di quiescenza del personale della Banca Regionale Europea S.p.A. rappresenta l'ammontare degli impegni presenti e futuri nei confronti del personale in quiescenza sulla base dei regolamenti della banca.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse comprende l'accantonamento del periodo per imposte indirette e per imposte sul reddito correnti e differite effettuato in base ad una prudente previsione degli oneri fiscali, secondo le norme tributarie in vigore. Per la rilevazione della fiscalità differita sono state applicate le istruzioni della Banca d'Italia che prevedono che le imposte sul reddito dell'esercizio siano contabilizzate per competenza in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In particolare le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il loro realizzo. Inoltre, per quanto concerne le passività per imposte differite, non sono state calcolate quelle relative alle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

7.4 Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, è assimilabile a una riserva patrimoniale; l'eventuale variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

7.5 Passività subordinate ed altri titoli di propria emissione

Sono iscritte al valore di emissione fino alla scadenza, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" e delle "obbligazioni strutturate" emesse sotto la pari, collegate ad indici di mercati finanziari, che sono iscritte al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati annualmente.

7.6 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Comprendono gli interessi liquidati a fine periodo.

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

- 2.1** Le rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie nei bilanci delle società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato, al netto del relativo effetto fiscale.
- 2.2** Gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie nei bilanci delle società consolidate riguardano solo gli accantonamenti al Fondo rischi su crediti. Nel bilancio consolidato il loro importo, al netto del relativo effetto fiscale, contribuisce alla formazione del risultato di esercizio.

Sezione 3 - Altre informazioni

Nel precisare che tutte le informazioni contenute nella nota integrativa, salvo diversa specifica, sono indicate in migliaia di euro, vengono di seguito esposti i criteri di rilevazione contabile delle principali poste patrimoniali ed economiche.

Crediti e debiti verso la Clientela

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione; le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli, etc.) sono registrate nelle rispettive voci al momento del regolamento delle stesse.

Crediti e debiti verso banche

Sono contabilizzati al momento del regolamento delle operazioni relative.

Altri crediti e debiti

Le operazioni sono contabilizzate al momento della loro esecuzione.

Titoli

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Gli interessi maturati e non ancora esigibili sono contabilizzati nei ratei attivi ad eccezione di quelli relativi ai titoli ad interesse implicito, che vengono capitalizzati.

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni “pronti contro termine” su titoli, in relazione alle quali esiste il contestuale impegno a termine per il cessionario, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti.

Il costo della provvista ed il provento dell’impiego, costituiti dalle cedole e dall’eventuale scarto di emissione maturati sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi, rilevando i relativi ratei.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle operazioni relative.

* * *

Informazioni richieste dalla Consob con comunicazione n. 1011405 del 15/2/2001

Con riferimento alla comunicazione della Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si forniscono le seguenti informazioni:

Anatocismo

Nel corso dell’esercizio, a livello di Gruppo, sono pervenute soltanto ventinove richieste di ricalcolo degli interessi applicati sui conti correnti con la clientela, che le controparti considerano dalle stesse indebitamente corrisposti per effetto del cosiddetto “anatocismo” (determinazione degli interessi sugli interessi maturati). Si ricorda, fra l’altro, che con riferimento a questo aspetto, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, per eccesso di delega, con sentenza n. 425 del 9 ottobre 2000, l’art. 25 comma 3 del D.Lgs. del 4 agosto 1999, nella parte in cui sana gli effetti pregressi dell’applicazione dell’anatocismo.

Le banche del Gruppo, coerentemente con il sistema bancario e nella convinzione che il Legislatore non potrà non intervenire e modificare la disposizione dichiarata illegittima dalla Suprema Corte, hanno ritenuto di resistere alle richieste pervenute di ricalcolo degli interessi e di non effettuare di conseguenza alcun accantonamento, confermando così la decisione assunta a partire dal bilancio dell’esercizio 2000.

Agevolazioni tributarie di cui al D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999

I Ministeri del Tesoro e delle Finanze con comunicato congiunto diffuso in data 3.4.2000 resero nota la sospensione delle disposizioni normative in oggetto, a seguito di sollecito formulato in data 23.3.2000 dalla Commissione delle Comunità Europee, fino a quando la stessa non si fosse espressa sulla compatibilità tra le agevolazioni in questione e le norme comunitarie.

In data 13.12.2001 la Commissione notificò al Governo italiano la propria decisione di considerare le agevolazioni fiscali in argomento incompatibili con le norme del Trattato UE relative agli aiuti di Stato chiedendo quindi all'Italia di sopprimere tali agevolazioni e di adottare tutti i provvedimenti necessari per recuperare dalle banche le agevolazioni concesse (differenza tra aliquota fiscale piena e agevolata).

L'Associazione Bancaria Italiana rese noto che il Governo italiano aveva annunciato l'intenzione di ricorrere alla Corte di Giustizia Europea contro tale decisione.

Le banche italiane interessate e l'A.B.I., manifestarono quindi l'intenzione di ricorrere presso il Tribunale di primo grado di Lussemburgo in coordinamento con le Autorità di Governo italiane. Al riguardo la Banca Lombarda e Piemontese S.p.A., la Banca di Valle Camonica S.p.A. e il Banco di San Giorgio S.p.A. decisero di costituirsi in giudizio avverso la decisione della Commissione per il tramite dell'Associazione Bancaria Italiana, alla quale conferirono, in data 12.2.2002, apposita procura speciale ex art. 77 C.P.C.

Il ricorso è stato depositato in data 21 febbraio 2002 presso la Cancelleria del Tribunale di primo grado di Lussemburgo. Al medesimo Tribunale sono stati depositati nello stesso mese di febbraio 2002 anche i ricorsi di alcune banche che hanno agito in proprio.

Il Ministero degli Affari Esteri per conto del Governo italiano ha notificato il proprio ricorso alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee nello stesso mese di febbraio 2002.

Tali ricorsi sono tuttora pendenti presso le sedi giurisdizionali comunitarie.

Con il Decreto Legge del 15.4.2002 n. 63, convertito nella Legge 15.6.2002 n. 112, il Governo italiano, nel recepire quanto previsto dalla decisione della Commissione delle Comunità Europee, ha disposto la sospensione degli effetti del D. Lgs. 153/99 (c.d. Legge Ciampi) a far tempo dall'esercizio 2001, per cui le tre banche del Gruppo interessate già per l'anno 2001 hanno provveduto a versare le imposte sul reddito non nella misura agevolata bensì nella misura piena. Conseguentemente, anche nella determinazione delle imposte sul reddito relative all'esercizio 2002 le tre banche non hanno tenuto conto delle agevolazioni tributarie previste dal decreto in epigrafe.

Successivamente, con il Decreto Legge del 24.12.2002 n. 282, convertito nella Legge 21.2.2003 n. 27, il Governo italiano ha imposto il versamento entro il 31.12.2002 di un importo pari ai benefici fiscali goduti negli esercizi 1998, 1999 e 2000, e degli interessi sugli importi dovuti calcolati nella misura del 5,5 % annuo. Le tre banche del Gruppo interessate hanno pertanto provveduto in data 31.12.2002 al versamento di importi complessivamente pari a 30,3 milioni di euro, di cui 26,9 milioni di euro per maggiori imposte e 3,4 milioni di euro per interessi.

Al riguardo, si ricorda che in sede di bilancio 2001 le tre banche del Gruppo avevano prudenzialmente accantonato al Fondo per rischi ed oneri l'importo corrispondente alle maggiori imposte versate, per cui l'effetto sul conto economico dell'esercizio 2002, tenuto conto dell'utilizzo degli importi già accantonati, risulta complessivamente pari a 2,2 milioni di euro, importo corrispondente all'ammontare degli interessi al netto dell'effetto fiscale.

Mutui agevolati all'edilizia (ex Legge 13 maggio 1999 n. 133)

Di tutte le banche del Gruppo il solo Banco di Brescia ha erogato un solo mutuo agevolato all'edilizia. Peraltro non sono applicabili gli effetti dell'art. 29 della legge 13 maggio 1999 n. 133, che prevede la possibilità, per gli enti che hanno concesso contributi agevolati e per i destinatari di questi contributi, di chiedere alla banca mutuante la rinegoziazione del finanziamento nel caso in cui il tasso di interesse applicato sia superiore a quello determinato ai sensi della Legge n. 108/96 (c.d. "legge anti-usura") in quanto il tasso del mutuo in oggetto non ha mai oltrepassato il limite indicato dalla suddetta legge.

Mutui non agevolati a tasso fisso (D. Lgs. 29 dicembre 2000 n. 394)

Il decreto in oggetto costituisce un'interpretazione della citata Legge n. 108/96, e prevede una riduzione degli interessi considerati usurari relativamente alle rate sui mutui a tasso fisso con scadenza successiva al 2 gennaio 2001. La sentenza n. 29 del febbraio 2002 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2000 n. 394, laddove dispone che la sostituzione degli interessi prevista nello stesso comma si applica alle rate che scadono successivamente al 2.1.2001. La Corte ha pertanto statuito che il tasso di sostituzione si applica alle rate scadenti a decorrere dal giorno stesso di entrata in vigore del D.L. 394/2000, vale a dire dal 31.12.2000.

Le banche del Gruppo ritengono che a seguito degli adeguamenti dei contratti effettuati nel 2001 non sussistano ulteriori oneri per il futuro.

* * *

Si segnala inoltre che un azionista, non ritenendo corretta l'impostazione illustrata al precedente paragrafo sull'Anatocismo, ha impugnato, documentando la titolarità di 5 azioni, la delibera assembleare del 27.4.2001 di approvazione del bilancio 2000. In conseguenza a quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda e Piemontese ha conferito ai propri legali l'incarico di resistere all'azione costituendosi in giudizio per la tutela dei propri interessi. Alla prima udienza, tenutasi in data 22.11.2001, i legali della banca oltre ad aver eccepito nel merito l'infondatezza del ricorso hanno richiamato l'art. 157, comma 1, del D.Lgs. 58/98 il quale dispone che "la deliberazione dell'assemblea che approva il bilancio d'esercizio può essere impugnata, per mancata conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, da tanti soci che rappresentano almeno il cinque per cento del capitale sociale". La parte attrice ha sollevato l'eccezione di incostituzionalità del suddetto articolo.

Il Giudice Istruttore ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 18.9.2003.

**PARTE B
INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE
CONSOLIDATO**

Sezione 1 - I Crediti (voci 30 e 40)

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) crediti verso banche centrali	97.235	147.837	-50.602
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	-
d) operazioni pronti contro termine	1.865.556	1.631.183	234.373
e) prestito di titoli	-	-	-

La voce comprende:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Conti correnti di corrispondenza	121.452	187.491	-66.039
Deposito presso B.ca d'Italia per la riserva obbligh.	97.235	147.837	-50.602
Depositi	271.330	661.529	-390.199
Finanziamenti	94.981	208.663	-113.682
Operazioni pronti contro termine	1.865.556	1.631.183	234.373
Sofferenze	22	92	-70
Altre forme tecniche	16.265	17.695	-1.430
Totale crediti verso banche	2.466.841	2.854.490	-387.649

1.2 Situazione dei Crediti per cassa verso banche al 31.12.2002

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	117	-8	109
a.1 Sofferenze	22	-	22
a.2 Incagli	-	-	-
a.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
a.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
a.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	95	-8	87
B) Crediti in bonis	2.466.732	-	2.466.732
Totale	2.466.849	-8	2.466.841

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche al 31.12.2002

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturaz.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	92	-	-	-	81
A.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	62
B.1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	62
B.2. interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	70	-	-	-	48
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3. incassi	-	-	-	-	48
C.4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	70	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2002	22	-	-	-	95
D.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive al 31.12.2002

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturaz.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	26	-
A.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	5	-
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	-	5	-
B.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	23	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	8	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	15	-
C.2.1. di cui: per inter.di mora	-	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche compl. finali al 31.12.2002	-	-	-	-	8	-
D.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

1.5 Dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso			
banche centrali	47.218	46.291	927
b) crediti per contratti di locazione finanziaria	1.884.443	1.613.519	270.924
c) operazioni pronti contro termine	86.273	8.073	78.200
d) prestito di titoli	-	-	-

La voce comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Conti correnti	4.315.915	4.454.385	-138.470
Finanziamenti, sovvenzioni, anticipazioni e mutui	12.976.495	11.307.131	1.669.364
Portafoglio scontato	138.630	140.713	-2.083
Crediti per contratti di locazione finanziaria (*)	1.884.443	1.613.519	270.924
Crediti per operazioni di factoring (*)	1.999.084	1.642.352	356.732
Crediti in sofferenza	243.534	223.856	19.678
Altre forme tecniche	62.965	71.215	-8.250
Riporti e operazioni pronti contro termine	86.273	8.073	78.200
Totale	21.707.339	19.461.244	2.246.095

(*) al netto dei crediti in sofferenza a voce propria.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) crediti garantiti da ipoteche	4.527.308	3.014.514	1.512.794
b) crediti garantiti da pegni su:	521.625	419.935	101.690
1. depositi di contante	6.326	56.898	-50.572
2. titoli	506.282	358.425	147.857
3. altri valori	9.017	4.612	4.405
c) crediti assistiti da garanzie di:	3.809.208	4.304.567	-495.359
1. Stati	-	340	-340
2. altri enti pubblici	943	3.205	-2.262
3. banche	87.720	288.881	-201.161
4. altri operatori	3.720.545	4.012.141	-291.596
Totale	8.858.141	7.739.016	1.119.125

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso la clientela al 31.12.2002

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	763.378	-213.368	550.010
a.1 Sofferenze	406.892	-163.358	243.534
a.2 Incagli	302.055	-37.951	264.104
a.3 Crediti in corso di ristrutturazione	6.294	-3.147	3.147
a.4 Crediti ristrutturati	47.858	-8.829	39.029
a.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	279	-83	196
B) Crediti in bonis	21.236.837	-79.508	21.157.329
Totale	22.000.215	-292.876	21.707.339

Ottemperando a quanto previsto dalla comunicazione Consob n. 97003369 del 9.4.1997, in merito alle operazioni di smobilizzo crediti, si segnala che, oltre alle operazioni di cartolarizzazione di cui alla successiva sezione 11.8, sono state poste in essere cessioni di credito pro-soluto di modesto importo.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela al 31.12.2002

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturaz.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	376.917	213.167	40.685	14.204	1.560
A.1. di cui: per interessi di mora	46.902	1.816	-	-	-
B. Variazioni in aumento	178.519	220.956	13.495	42.028	179
B.1. ingressi da crediti in bonis	93.879	195.013	13.375	32.811	173
B.2. interessi di mora	6.767	690	-	1	-
B.3. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	58.905	461	-	9.216	-
B.4. altre variazioni in aumento	18.968	24.792	120	-	6
C. Variazioni in diminuzione	148.544	132.068	47.886	8.374	1.460
C.1. uscite verso crediti in bonis	118	22.812	-	-	7
C.2. cancellazioni	73.853	331	-	-	-
C.3. incassi	69.743	35.835	38.670	8.374	1.448
C.4. realizzi per cessioni	1.376	1.737	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	476	59.014	9.216	-	5
C.6. altre variazioni in diminuzione	2.978	12.339	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2002	406.892	302.055	6.294	47.858	279
D.1. di cui: per interessi di mora	46.047	2.377	-	1	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive al 31.12.2002

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturaz.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	153.061	28.104	9.009	2.248	473	76.191
A.1. di cui: per interessi di mora	38.870	999	-	-	-	497
B. Variazioni in aumento	96.509	32.683	6.027	8.258	52	37.581
B.1. rettifiche di valore	38.116	27.033	6.006	5.280	52	34.567
B.1.1. di cui: per interessi di mora	5.452	913	-	-	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su cred.	36.361	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	20.440	5.086	21	2.978	-	1.563
B.4. altre variazioni in aumento	1.592	564	-	-	-	1.451
C. Variazioni in diminuzione	86.212	22.836	11.889	1.677	442	34.264
C.1. riprese di valore da valutazione	887	3.089	-	1.242	1	12.855
C.1.1. di cui: per interessi di mora	24	30	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	10.152	1.144	4.217	435	441	6.913
C.2.1. di cui: per interessi di mora	1.239	648	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	74.859	433	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	74	16.665	1.363	-	-	12.981
C.5. altre variazioni in diminuzione	240	1.505	6.309	-	-	1.515
D. Rettifiche compl. finali al 31.12.2002	163.358	37.951	3.147	8.829	83	79.508
D.1. di cui: per interessi di mora	38.167	1.503	-	-	-	1.002

Sezione 2 – I Titoli (voci 20, 50 e 60)

I titoli di proprietà sono classificati nello Stato patrimoniale come segue:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili			
al rifinanz. presso banche centrali (voce 20)	350.151	886.009	-535.858
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	1.800.881	1.614.067	186.814
Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	156.322	229.551	-73.229
Totale	2.307.354	2.729.627	-422.273
di cui:			
- Titoli immobilizzati	754.485	792.288	-37.803
- Titoli non immobilizzati	1.552.869	1.937.339	-384.470

Di seguito vengono presentati i dettagli e le movimentazioni richiesti dalla normativa.

2.1 I Titoli immobilizzati

	31.12.2002		31.12.2001	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	754.485	762.850	790.737	802.534
1.1 Titoli di stato	514.424	521.593	587.073	597.289
- quotati	514.424	521.593	587.073	597.289
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	240.061	241.257	203.664	205.245
- quotati	103.719	103.000	51.751	52.070
- non quotati	136.342	138.257	151.913	153.175
2. Titoli di capitale	-	-	1.551	1.551
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	1.551	1.551
Totale	754.485	762.850	792.288	804.085

Il valore di mercato è dato dalla media dei prezzi del 2° semestre 2002 determinati con i medesimi criteri, prima enunciati per i “titoli non immobilizzati”. La differenza di 8.365 mila euro tra il valore di mercato e quello di bilancio deve peraltro essere valutata tenendo presente la minusvalenza di 7.986 mila euro rilevata nei contratti di copertura indicati nella sezione 10.5.

L'aggregato comprende anche un certificato di capitalizzazione Augusta Vita di durata decennale e con rendimento collegato alla gestione *Augusta Risparmio Auris* per l'importo di 62.697 mila euro.

Le differenze tra il valore di rimborso alle scadenze ed il valore iscritto in bilancio al 31.12.2002 risultano le seguenti:

	Differenze positive	Differenze negative
Titoli di Stato	405	-566
Ist.di credito mobiliare	29	-
Obbligazioni fondiarie	-	-
Obbligazioni agrarie	-	-
Altre obbligazioni	262	-307
Altri valori (Polizza Augusta)	228	-522
Totale	924	-1.395

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati al 31.12.2002

A. Esistenze iniziali	792.288
B. Aumenti	75.274
B1) Acquisti (1)	64.320
B2) Riprese di valore	-
B3) Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4) Altre variazioni (2)	10.954
C. Diminuzioni	113.077
C1) Vendite	-
C2) Rimborsi	102.668
C3) Rettifiche di valore	-
di cui: svalutazioni durature	-
C4) Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.551
C5) Altre variazioni (2)	8.858
D. Rimanenze finali	754.485

(1) Compresi 10.600 mila euro relativi a due operazioni di cartolarizzazione come indicato alla sezione 11.8.

(2) Le altre variazioni riguardano la contabilizzazione dell'utile proveniente dalle vendite, la capitalizzazione degli scarti di emissione e della differenza fra i costi di acquisto e di rimborso.

I titoli sono stati immobilizzati, secondo quanto previsto dalle disposizioni della CONSOB e della Banca d'Italia, sulla base di apposite delibere dei Consigli di Amministrazione delle singole Società.

Per quanto riguarda i valori di imputazione si precisa quanto segue:

- i titoli acquistati nell'esercizio sono stati immobilizzati al costo di acquisto;
- Nel corso del primo semestre sono stati effettuati acquisti per 64.320 mila euro nell'ambito delle suddette delibere che, in particolare, prevedono il contenimento del portafoglio titoli immobilizzati entro determinati limiti.
- Il trasferimento a titoli non immobilizzati è stato effettuato a prezzi di carico e concerne una operazione di Banca Lombarda International relativamente a titoli collegati ad una opzione "put" coerentemente valutata.

Per tipologia di titolo il dettaglio delle movimentazioni al 31.12.2002 è il seguente:

	Acquisti	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	Altre variazioni nette	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	Rimborsi/Vendite
Titoli di stato					
- quotati	-	-	-287	-	67.086
- non quotati	-	-	-	-	-
Altri titoli					
- quotati	39.292	1.551	606	-	15.161
- non quotati	25.028	-	1.777	-	20.421
Totale	64.320	1.551	2.096	-	102.668

2.3 Titoli non immobilizzati

	31.12.2002		31.12.2001	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.396.549	1.399.845	1.709.339	1.711.744
1.1 Titoli di stato	688.965	688.991	1.117.159	1.117.193
- quotati	687.456	687.471	1.115.105	1.115.133
- non quotati	1.509	1.520	2.054	2.060
1.2 Altri titoli	707.584	710.854	592.180	594.551
- quotati	520.081	520.081	392.362	392.469
- non quotati	187.503	190.773	199.818	202.082
2. Titoli di capitale	156.320	157.509	228.000	229.521
- quotati	41.737	42.926	86.670	88.056
- non quotati	114.583	114.583	141.330	141.465
Totale	1.552.869	1.557.354	1.937.339	1.941.265

La differenza tra il valore di bilancio e quello di mercato, pari a 4.485 mila euro, deve essere valutata tenendo conto delle minusvalenze nette (1.404 mila euro) sui contratti derivati a copertura indicati nella sezione 10.5 relativa alle operazioni a termine..

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati al 31.12.2002

A. Esistenze iniziali	1.937.339
B. Aumenti	34.769.069
B1) Acquisti	34.449.860
- Titoli di debito	33.872.031
- titoli di stato	28.695.133
- altri titoli	5.176.898
- Titoli di capitale	577.829
B2) Riprese di valore e rivalutazioni (1)	15.076
B3) Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.551
B4) Altre variazioni (2)	302.582
C. Diminuzioni	35.153.539
C1) Vendite e rimborsi	35.110.685
- Titoli di debito	34.462.693
- titoli di stato	29.400.777
- altri titoli	5.061.916
- Titoli di capitale	647.992
C2) Rettifiche di valore (1)	5.476
C3) Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C4) Altre variazioni (2)	37.378
D. Rimanenze finali	1.552.869

(1) Le riprese e le rettifiche di valore sono state imputate a conto economico.

(2) Le altre variazioni sono costituite dall'utile di negoziazione, dagli importi rivenienti dalla contabilizzazione degli scarti di emissione positivi o negativi e dagli scoperti tecnici. Questi ultimi trovano contropartita, per euro 261.835, tra le altre passività.

Sezione 3 – Le partecipazioni (voci 70, 80)

3.1 Partecipazioni rilevanti

A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

A.1 METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE E SEDE	Tipo Rapp. (A)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (B)	Rapporto di partecipazione		
				Partecipante	Quota %	Assemblea ordinaria Quota %
1. BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA SpA - Tortona (Al) Capitale Euro 38.734.500 In azioni da Euro 516,46 cad.	1	78.359	10.006	Banca Regionale Europea SpA	60,00	60,00
2. BANCA DI VALLE CAMONICA SpA - Breno (BS) Capitale Euro 2.738.693 In azioni da Euro 1 cad.	1	86.144	9.427	Banca Lombarda SpA Banco di Brescia SpA	74,24 8,72	74,24 8,72
3. BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL S.A. Lussemburgo Capitale Euro 19.958.340 In azioni da Euro 510 cad.	1	30.673	3.540	Banca Lombarda SpA Banco di Brescia SpA Banco di San Giorgio SpA	91,90 7,59 0,51	91,90 7,59 0,51
4. BANCA LOMBARDA PREFERRED CAPITAL COMPANY - LLC - Delaware (USA) Capitale Euro 1.000 In unica quota da Euro 1.000	1	-212	-213	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
5. BANCA REGIONALE EUROPEA SpA - Cuneo Capitale Euro 442.000.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	854.100	80.280	Banca Lombarda SpA	53,33	57,83
6. BANCO DI BRESCIA SpA –Brescia Capitale Euro 453.700.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	785.717	149.870	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
7. BANCO DI SAN GIORGIO SpA - Genova Capitale Euro 55.772.223 In azioni da Euro 1,50 cad.	1	70.946	3.004	Banca Regionale Europea SpA Banca Lombarda SpA	54,07 30,67	54,07 30,67
8. CAPITALGEST S.G.R. SpA – Brescia Capitale Euro 12.661.740 In azioni da Euro 6 cad.	1	18.689	3.151	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
9. C.B.I. FACTOR SpA – Milano Capitale Euro 36.115.820 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	65.262	5.223	Banca Lombarda SpA	87,47	87,47
10. GRIFOGEST SpA - Firenze Capitale Euro 2.582.300 In azioni da Euro 516,46 cad.	1	8.175	2.402	Banca Lombarda SpA Banca Regionale Europea SpA	51,00 49,00	51,00 49,00
11. LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI SpA - Brescia Capitale Euro 10.400.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	12.636	1.050	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00

(segue)

(seguito)

DENOMINAZIONE E SEDE	Tipo Rapp. (A)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (B)	Rapporto di partecipazione		
				Partecipante	Quota %	Assemblea ordinaria Quota %
12. MERCATI FINANZIARI SIM SpA - Milano Capitale Euro 5.673.936 In azioni da Euro 5,16 cad.	1	6.244	-797	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
13. S.B.I.M. SpA – Brescia Capitale Euro 14.768.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	27.955	2.917	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
14. S.B.S LEASING SpA – Brescia (C) Capitale Euro 15.000.000 In azioni da Euro 6 cad.	1	45.954	9.707	Banca Lombarda SpA	98,00	98,00
15. SIFRU GESTIONI FIDUCIARIE SIM SpA – (BS) Capitale Euro 1.040.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	2.356	622	Solofid SpA	100,00	100,00
16. SILF SpA - Cuneo Capitale Euro 10.300.000 In azioni da Euro 1 cad.	1	22.323	-1.997	Banca Lombarda SpA Banca Regionale Europea SpA	60,00 40,00	60,00 40,00
17. SOLIMM SpA – Brescia Capitale Euro 2.580.000 In azioni da Euro 5,16 cad.	1	2.798	11	Banca Lombarda SpA Banco di San Giorgio SpA	98,00 2,00	98,00 2,00
18. SOLOFID S.p.A. – Brescia Capitale Euro 1.508.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	1	2.868	974	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
19. VENETA FACTORING SpA - Pordenone Capitale Euro 12.080.000 in azioni da Euro 1 cad.	1	25.435	2.428	Banca Lombarda SpA CBI Factor SpA	51,00 39,00	51,00 39,00

B. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO
Partecipazioni del Gruppo

DENOMINAZIONE E SEDE	Tipo Rapp. (A)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (B)	Rapporto di partecipazione			Valore di bilancio Consolid
				Partecipante	Quota %	Assemblea ordinaria Quota %	
1. ANDROS Srl - Cuneo Capitale Euro 260.000 In quote da Euro 0,52 cad.	1	1.072	176	Banca Regionale Europea SpA	100,00	100,00	1.052
2. CORPORATION FINANCIERE EUROPEENNE SA Lussemburgo Capitale Euro 1.300.000 In azioni da Euro 1 cad.	1	1.094	7	Banca Lombarda SpA	51,00	51,00	558
3. GE.SE.RI SpA in liquidazione - Cuneo Capitale Euro 323.520 In azioni da Euro 1 cad.	1	-17	-17	Banca Regionale Europea SpA	95,00	95,00	-
Totale partecipazioni del Gruppo							1.610

(segue)

Altre partecipazioni rilevanti
(seguito)

DENOMINAZIONE E SEDE	Tipo Rapp. (A)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita (B)	Rapporto di partecipazione			Valore di bilancio Consolid
				Partecipante	Quota %	Assemblea ordinaria Quota %	
1. BRESCIA ON LINE Srl - Brescia Capitale Euro 1.250.000 In quote da Euro 1 cad.	8	5.012	460	Banca Lombarda SpA	20,00	20,00	958
2. CARALT SpA - Alessandria Capitale Euro 2.582.500 In azioni da Euro 51,65 cad.	8	4.784	25	Banca Cassa di Risparmio di Tortona SpA	32,50	32,50	1.562
3. FIDUCIARIA BANKNORD SpA Milano Capitale Euro 520.000 In azioni da Euro 1 cad.	8	610	65	Banco di Brescia SpA B.di V.Camonica SpA	30,00 10,00	30,00 10,00	-
4. ITRADEPLACE SpA - Brescia Capitale Euro 2.010.000 In azioni da Euro 10 cad.	8	797	-1.672	Banca Lombarda SpA	33,33	33,33	275
5. LOMBARDA VITA SpA Capitale Euro 10.300.000 In azioni da Euro 5 cad.	8	17.038	4.573	Banca Lombarda SpA	49,90	49,90	8.502
6. PAVIA SVILUPPO IMPRESE SpA - Pavia Capitale Euro 2.500.000 In azioni da Euro 1 cad.	8	2.265	-86	Banca Regionale Europea SpA	32,32	32,32	719
7. PRISMA Srl - Milano Capitale Euro 520.000 In quote da Euro 1 cad.	8	598	3	Banca Lombarda SpA	20,00	20,00	119
Totale altre partecipazioni rilevanti							12.135

(A) Tipo di rapporto:

- 1 = controllo ex art.2359 c.c., comma 1, n.1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);
- 2 = controllo ex art.2359 c.c., comma 1, n.2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria);
- 3 = controllo ex art.23 T.U., comma 2, n.1 (accordi con altri soci);
- 4 = altre forme di controllo;
- 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "decreto";
- 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto";
- 7 = controllo congiunto;
- 8 = impresa associata.

(B) Importo già compreso nel "patrimonio netto" di cui alla colonna precedente
(C) Patrimonio netto e utili calcolati con il metodo finanziario

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) attività	-	12	-12
1. crediti verso banche	-	-	-
di cui: subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari	-	-	-
di cui: subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	-	12	-12
di cui: subordinati	-	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-
di cui: subordinati	-	-	-
b) passività	1.016	1.390	-374
1. debiti verso banche	-	-	-
2. debiti verso enti finanziari	-	-	-
3. debiti verso altra clientela	1.016	1.390	-374
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
c) garanzie e impegni	-	-	-
1. garanzie rilasciate	-	-	-
2. impegni	-	-	-

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) attività	159.225	16.039	143.186
1. crediti verso banche	38.474	3	38.471
di cui: subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari	70.362	-	70.362
di cui: subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	43.583	16.036	27.547
di cui: subordinati	-	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	6.806	-	6.806
di cui: subordinati	-	-	-
b) passività	569.802	639.013	-69.211
1. debiti verso banche	362	23.715	-23.353
2. debiti verso enti finanziari	16.273	77.496	-61.223
3. debiti verso altra clientela	14.282	13.156	1.126
4. debiti rappresentati da titoli	538.864	524.646	14.218
5. passività subordinate	21	-	21
c) garanzie e impegni	18.094	15.181	2.913
1. garanzie rilasciate	7.691	9.185	-1.494
2. impegni	10.403	5.996	4.407

3.4 Composizione della voce 70 “partecipazioni”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) in banche	336.262	350.564	-14.302
1. quotate	321.775	321.775	-
2. non quotate	14.487	28.789	-14.302
b) in enti finanziari	62.946	52.265	10.681
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	62.946	52.265	10.681
c) altre	36.532	28.745	7.787
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	36.532	28.745	7.787
Totale	435.740	431.574	4.166

3.5 Composizione della voce 80 “partecipazioni in imprese del Gruppo”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) in banche	-	-	-
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	-	-	-
b) in enti finanziari	-	-	-
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	-	-	-
c) altre	1.610	916	694
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1.610	916	694
Totale	1.610	916	694

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

A. Esistenze iniziali	916
B. Aumenti	694
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	4
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	690
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.610
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	413

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	431.574
B. Aumenti	41.331
B1. Acquisti	28.133
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	13.198
B5. Valutazione art. 19 D.Lgs. 87/92	-
C. Diminuzioni	37.165
C1. Vendite	26.740
C2. Rettifiche di valore	5.502
C3. Altre variazioni	4.923
D. Rimanenze finali	435.740
E. Rivalutazioni totali	15.664
F. Rettifiche totali	12.646

Il dettaglio completo dei movimenti verificatisi sulle partecipazioni è il seguente:

B) Imprese soggette a influenza notevole	Rimanenze Iniziali	B.1 Acquisti	B.2 Riprese di valore	B.3 Rivalutazioni	B.4 Altre variazioni	C.1 Vendite	C.2 Rettifiche di valore	C.3 Altre variazioni	Rimanenze finali	% di possesso
CARALT	2.157	-	-	-	-	-	-	595	1.562	32,50
Fiduciaria Banknord SpA (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30,00
Grifogest SGR Spa	3.760	-	-	-	-	-	-	3.760	-	--
Itradeplace SpA	322	500	-	-	-	-	547	-	275	33,33
Portali SpA	256	210	-	-	-	45	-	421	-	--
Prisma s.r.l.	128	-	-	-	-	-	-	9	119	20,00
Pavia Sviluppo Impresa	349	400	-	-	-	-	-	30	719	40,00
Lombarda Vita SpA	7.405	-	-	-	1.097	-	-	-	8.502	49,90
Brescia On line Srl	774	-	-	-	184	-	-	-	958	20,00
Totale B	15.151	1.110	-	-	1.281	45	547	4.815	12.135	--

C) Altre partecipazioni	Rimanenze Iniziali	B.1 Acquisti	B.2 Riprese di valore	B.3 Rivalutazioni	B.4 Altre variaz.	C.1 Vendite	C.2 Rettifiche di valore	C.3 Altre variazioni	Rimanenze finali	% di possesso
Agemont SpA	29	-	-	-	-	-	-	-	29	0,17
ASM Brescia	-	12.950	-	-	-	-	-	-	12.950	0,96
Autosystem Società di Servizi SpA	-	459	-	-	-	-	-	-	459	10,00
AQM	65	18	-	-	-	-	-	-	83	4,17
Archimede SpA	516	-	-	-	-	-	-	-	516	1,89
Banca d'Italia	1.824	-	-	-	-	-	-	-	1.824	0,25
Intesa BCI	321.775	-	-	-	-	-	-	-	321.775	2,30
Banca Mediocredito SpA	12.564	-	-	-	7.005	19.569	-	-	-	-
Banco Emiliano Romagnolo SpA	1.369	-	-	-	-	-	-	-	1.369	5,00
Bipielle Investimenti SpA (ex ICCRI)	1.738	-	-	-	3.492	5.230	-	-	-	-
CAB Lux Sicav	28	-	-	-	-	-	-	-	28	0,03
Cedacrinord SpA	1.980	-	-	-	-	-	-	-	1.980	15,38
Centrale Bilanci Srl	87	1.317	-	-	-	-	-	-	1.404	1,67
Centre de services de Paris sa	153	-	-	-	8	161	-	-	-	-
Centro Factoring SpA	207	-	-	-	-	-	-	-	207	0,90
Centro fiduciario SpA	5	-	-	-	-	-	-	-	5	2,00
Centro Leasing SpA	450	-	-	-	-	-	-	-	450	0,49
Cidneo Finance PLC	10.529	-	-	-	-	-	4.595	-	5.934	0,02
Compagnie Monegasque de Banque	8.670	-	-	-	-	-	-	-	8.670	4,50
Cooperativa Farmaceutica Srl (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02
Deutsche Morgan Grenfell	1.156	185	-	-	-	-	-	-	1.341	2,58
Ec Bic Piemonte (in liquidazione) (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,93
Efibanca SpA	2.578	-	-	-	-	-	-	-	2.578	0,002
E-Mid	221	-	-	-	-	-	-	-	221	3,68
Eontech Ventures S.A.	59	198	-	-	-	-	-	-	257	6,64
Ente Turismo Alba Bra Langhe (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,25
Equinox Investment Company	77	190	-	-	-	-	-	-	267	0,48
Eurocasse sim (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,45
Eurofidi	294	-	-	-	-	-	-	-	294	3,91
European Investment Fund	-	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000	0,25
Euros SpA (ex Istinform SpA)	133	-	-	-	-	-	-	-	133	1,43
Eurovita Italcasse	71	-	-	-	10	81	-	-	-	-
Filse SpA	249	-	-	-	-	-	-	-	249	1,58

(segue)

(seguito)

C) Altre partecipazioni	Rimanenze Iniziali	B.1 Acquisti	B.2 Riprese di valore	B.3 Rivaluta- zioni	B.4 Altre variaz.	C.1 Vendite	C.2 Rettifiche di valore	C.3 Altre variazioni	Rimanenze finali	% di possesto
Finlombarda SpA	514	-	-	-	-	-	-	-	514	4,68
Finpiemonte	612	-	-	-	-	-	-	-	612	1,83
GAL Vallecamonica	55	-	-	-	-	-	28	-	27	11,11
GEC spa	98	-	-	-	-	-	-	-	98	7,20
Help Rental Service Srl	411	-	-	-	-	-	213	-	198	29,00
Hopa SpA	38.456	10.073	-	-	-	-	-	-	48.529	2,00
Immobiliare Fiera	1.696	-	-	-	-	-	-	-	1.696	7,38
Immocri SpA (*)	104	-	-	-	-	68	-	36	-	0,13
Informatica Servizi Organizzazione srl	26	-	-	-	-	-	-	-	26	10,00
Innoinvest Piemonte (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,45
Interbrennero SpA	43	-	-	-	-	-	-	-	43	0,42
Isfor 2000 SpA	362	10	-	-	-	-	-	-	372	9,82
Italfortune Int. Advisors S.A.	58	-	-	-	186	244	-	-	-	-
Ligur Capital SpA	163	-	-	-	-	-	-	-	163	2,86
Linea Più SpA	1.463	-	-	-	-	-	-	-	1.463	2,31
Lombarda Mortgage Finance 1 Srl	1	-	-	-	-	-	-	-	1	10,00
Lombarda Lease Finance 1 Srl	1	-	-	-	-	-	-	-	1	10,00
Lombarda Lease Finance 2 Srl	-	1	-	-	-	-	-	-	1	10,00
Mediocredito Friuli SpA	46	-	-	-	-	-	-	-	46	0,09
Merc.Mob. Nord-est SpA	33	-	-	-	-	-	-	-	33	3,42
Monte Titoli SpA	34	-	-	-	798	832	-	-	-	-
Multiutility SpA	-	619	-	-	-	-	-	-	619	10,00
P.S.Tecnologico SpA	813	-	-	-	-	-	-	-	813	16,95
Risparmio e Previdenza SpA	1.883	-	-	-	-	-	-	-	1.883	5,00
S.W.I.F.T. Sc.	24	-	-	-	-	-	-	-	24	0,05
Seltering SpA	187	-	-	-	236	423	-	-	-	-
Servizi Interbancari SpA	450	-	-	-	-	-	-	-	450	1,68
Soc. Gestione per il Realizzo SpA	72	-	-	-	-	-	-	-	72	0,93
SO.P.R.IN SpA Ass. in partecipazione	1.446	-	-	-	-	-	-	-	1.446	35,71
SSB SpA	65	-	-	-	-	-	-	-	65	1,07
Tex Factor	243	-	-	-	-	-	-	-	243	20,00
Unionfidi Liguria	26	-	-	-	-	-	-	-	26	4,22
Altre partecipazioni minori	210	3	-	-	182	87	119	72	117	-
Totale C	416.423	27.023	-	-	11.917	26.695	4.955	108	423.605	-
Totale (B+C)	431.574	28.133	-	-	13.198	26.740	5.502	4.923	435.740	-

(*) Le partecipazioni contrassegnate da asterisco non raggiungono il valore minimo di segnalazione (migliaia di euro). Trattasi di partecipazioni già svalutate in precedenti esercizi perché ritenute non reddituali ovvero per le perdite evidenziate o perché poste in liquidazione.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali (voci 110 e 120)

4.1 Variazioni annue delle “immobilizzazioni materiali” (voce 110)

	Immobili	Impianti e mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	377.367	64.882	442.249
B. Aumenti	18.592	44.091	62.683
B1. Acquisti	9.787	43.782	53.569
B2. Riprese di valore	511	61	572
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	8.294	248	8.542
C. Diminuzioni	33.799	42.524	76.323
C1. Vendite	19.181	2.478	21.659
C2. Rettifiche di valore	14.483	22.933	37.416
a) ammortamenti	14.483	22.933	37.416
b) svalutazioni durature	-	-	-
C3. Altre variazioni	135	17.113	17.248
D. Rimanenze finali	362.160	66.449	428.609
E. Rivalutazioni totali	160.506	-	160.506
F. Rettifiche totali	173.322	309.287	482.609
a) ammortamenti	173.322	309.287	482.609
b) svalutazioni durature	-	-	-

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (voce 120)

	Fondo di solidarietà Ex DM. 158/2000	Software	Costi sostenuti su beni in locaz.	Avviamento	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	57.879	9.813	43.850	4.555	116.097
B. Aumenti	20.849	32.263	4.551	1.124	14.846	73.633
B1. Acquisti	20.849	32.263	4.551	1.124	14.846	73.633
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	4.170	27.021	4.809	11.487	5.055	52.542
C1. Vendite	-	23	47	903	-	973
C2. Rettifiche di valore	4.170	26.996	4.689	10.584	5.055	51.494
a) ammortamenti	4.170	26.996	4.689	10.584	5.055	51.494
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	2	73	-	-	75
D. Rimanenze finali	16.679	63.121	9.555	33.487	14.346	137.188
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	4.170	51.143	19.043	73.443	15.624	163.423
a) ammortamenti	4.170	51.143	19.043	73.443	15.624	163.423
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo (voci 150 e 160)

5.1 Composizione della voce 150 "Altre attività"

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Crediti verso l'Erario (1)	575.692	561.763	13.929
Altre partite	165.904	163.065	2.839
Partite viaggianti	58.738	59.169	-431
Competenze da incassare	94.469	80.364	14.105
Scarti valuta su operazioni in cambi e portafoglio	1.621	13.749	-12.128
Assegni tratti su terzi	65.787	140.096	-74.309
Debitori per partite relative a titoli	756	12.658	-11.902
Partite in corso di lavorazione	83.008	70.881	12.127
Aggiustamenti da consolidamento	-	14.523	-14.523
Totale	1.045.975	1.116.268	-70.293

(1) Compresa le attività per imposte anticipate, come da dettaglio riportato nel relativo prospetto alla sezione 7 "I fondi".

Attività tutte esigibili e pertanto non sono state oggetto di rettifiche di valore.

5.2 Composizione della voce 160 "Ratei e risconti attivi"

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Ratei attivi:			
- interessi su titoli	21.021	35.880	-14.859
- interessi su depositi e finanziamenti con banche	22.045	8.685	13.360
- interessi su finanziamenti alla clientela	34.413	46.298	-11.885
- differenziali su contratti derivati	459.590	290.105	169.485
- varie	29.454	6.291	23.163
Totale ratei attivi	566.523	387.259	179.264
Risconti attivi:			
- premi assicurativi	1.010	472	538
- affitti passivi e spese condominiali	165	176	-11
- disaggio emissione prestiti obbligazionari	2.226	2.606	-380
- altri	61.152	43.205	17.947
Totale risconti attivi	64.553	46.459	18.094
Totale Ratei e Risconti attivi	631.076	433.718	197.358

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) crediti verso banche	-	-	-
b) crediti verso clientela	6.416	-	6.416
c) obbligazioni e altri titoli di debito	157.347	45.787	111.560
di cui: titoli propri	-	33	-33

Sezione 6 - I debiti (voci 10, 20, 30 e 40)

6.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) operazioni pronti contro termine	374.579	818.996	-444.417
b) prestito titoli	-	-	-

La composizione per forma tecnica è la seguente:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
conti correnti di corrispondenza	582.038	528.338	53.700
depositi	1.326.234	1.221.555	104.679
mutui ipotecari passivi	186.844	151.467	35.377
operazioni pronti contro termine	374.579	818.996	-444.417
altre forme tecniche	57.815	427.210	-369.395
Totale debiti verso banche	2.527.510	3.147.566	-620.056

6.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) operazioni pronti contro termine	2.053.177	1.872.552	180.625
b) prestito titoli	-	-	-

Il dettaglio completo per forma tecnica dei debiti verso la clientela (voce 20) e dei debiti rappresentati da titoli (voce 30) è il seguente:

Debiti verso clientela (voce 20)	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
conti correnti	9.809.231	9.552.829	256.402
depositi a risparmio	1.692.671	1.177.070	515.601
operazioni pronti contro termine	2.053.177	1.872.552	180.625
cedenti factoring	605.378	396.882	208.496
altre forme tecniche	501	329	172
Totale	14.160.958	12.999.662	1.161.296

Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Obbligazioni	6.688.480	6.186.959	501.521
Certificati di deposito	443.110	523.560	-80.452
Assegni circolari e di traenza	110.153	172.325	-62.172
"Commercial paper"	28.651	12.349	16.302
Altri titoli	2.602	-	2.602
Totale	7.272.996	6.895.193	377.803

Totale debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Totale	21.433.954	19.894.855	1.539.099

6.3 Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Fondi di rotazione utilizzati per mutui agrari	1.276	1.096	180

Sezione 7 – I fondi (voci 70, 80 e 90)

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) “Fondi rischi ed oneri: altri fondi”

La voce, con le relative movimentazioni, è così composta:

	31.12.2001	Aumenti		Diminuzioni		31.12.2002
		Accanton.	Altre variaz.	Utilizzi	Altre variaz.	
Fondo garanzie rilasciate	5.003	2.279	-	-35	-	7.247
Fondo cause passive e oneri diversi	21.798	4.843	-	-5.273	-	21.368
Fondo per azioni revocatorie	17.201	5.906	-	-7.080	-	16.027
Fondo beneficenza	4.452	3.500	712	-4.213	-	4.451
Fondo oneri riorganizzazione	1.033	-	-	-1.033	-	-
Fondo oneri ex Legge Ciampi	39.422	-	-	-26.378	-12.448	596
Fondo indennità clientela	1.446	484	-	-259	-	1.671
Altri fondi	414	1.613	-	-237	-538	1.252
Totale	90.769	18.625	712	-44.508	-12.986	52.612

Relativamente al *Fondo cause passive ed oneri diversi*, per quanto attiene agli accantonamenti dell'anno, questi sono determinati dall'esame dell'adeguatezza delle consistenze, nelle diverse società del Gruppo, dei fondi necessari a fronteggiare eventuali perdite, come indicate nella sezione relativa ai criteri di valutazione. Comprende anche un accantonamento prudenziale effettuato da una Società del Gruppo per una vertenza con il Ministero dell'Economia.

Gli utilizzi si riferiscono in parte al rilascio di fondi, con imputazione a proventi straordinari, non più necessari essendo venuti meno le motivazioni economiche della loro costituzione, ed in parte all'erogazione di somme per vertenze con la clientela.

Il *Fondo oneri ex Legge Ciampi* evidenzia negli "utilizzi" l'importo versato il 31/12/2002 richiestoci dallo Stato Italiano in merito alle agevolazioni tributarie maturate negli anni 1998/2000 e non più riconosciuti; nelle "altre variazioni" è stata invece indicata la somma ricondotta ad "imposte dell'esercizio" al fine di proformizzare l'esercizio 2001. Nei principi contabili viene commentata più diffusamente la vicenda.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Saldo al 31.12.2001	180.818
Utilizzo	-18.969
Accantonamento	17.562
Saldo al 31.12.2002	179.411

Fondi di quiescenza del personale (voce 80 a)

Il fondo di quiescenza rappresenta il valore degli impegni assunti dalla "BRE Banca" nei confronti di personale in quiescenza o tuttora in servizio. La consistenza è determinata secondo criteri attuariali in relazione alle rendite dovute ai pensionati aventi diritto. L'importo è pari a 27.401 mila euro ed è riferito:

- per 10.521 mila euro al Fondo della ex Banca del Monte di Lombardia (B.R.E. Banca)
- per 16.880 mila euro al Fondo della ex Cassa di Risparmio di Cuneo (B.R.E. Banca)

Fondi imposte e tasse (voce 80 b)

Saldo al 31.12.2001	319.564
- Utilizzi per pagamento imposte:	-158.361
<i>imposte dirette</i>	-154.439
<i>imposte indirette</i>	-3.922
+Accantonamenti per:	+184.054
<i>Imposte indirette (comprese nella voce 80 b del conto economico)</i>	+3.115
<i>Imposte dirette (comprese nella voce 240 del conto economico)</i>	+180.939
Saldo al 31.12.2002	345.257

Le “**attività per imposte anticipate**” riguardano gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri nonché le spese che non presentano i requisiti della deducibilità nell’esercizio in cui sono state iscritte e sono contabilizzate nella voce 130 dell’attivo.

Le “**passività per imposte differite**” riguardano plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni ed immobili e sono contabilizzate nel fondo imposte e tasse.

7.4 Attività per imposte anticipate al 31.12.2002

(1) Importo iniziale	47.991
(2) Aumenti	27.387
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	27.317
2.2 Altri aumenti	70
(3) Diminuzioni	23.076
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	21.387
3.2 Altre diminuzioni	1.689
(4) Importo finale	52.302

7.5 Passività per imposte anticipate al 31.12.2002

(1) Importo iniziale	14.787
(2) Aumenti	105.352
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	105.352
2.2 Altri aumenti	-
(3) Diminuzioni	98.608
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	98.291
3.2 Altre diminuzioni	317
(4) Importo finale	21.531

Sezione 8 – Il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, il fondo per rischi bancari generali, le differenze positive e negative di consolidamento, le differenze positive e negative di patrimonio netto, le passività subordinate e il patrimonio di pertinenza di terzi (voci del passivo: 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 200 - voci dell'attivo 90 e 100)

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Fondo rischi bancari generali (voce 100)	62.750	62.750	-
Capitale (voce 150)	315.729	286.551	29.178
Sovrapprezzi di emissione (voce 160)	621.704	373.753	247.951
Riserve (voce 170)	568.107	518.437	49.670
A) Riserva legale	132.641	132.641	-
B) Altre riserve:	435.466	385.796	49.670
- Riserva straordinaria	216.716	216.716	-
- Altre riserve	218.750	169.080	49.670
Riserve di rivalutazione (voce 180):	24.404	24.404	-
Differenze negative di consolidamento (voce 120)	25.622	25.622	-
Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	21	21	-
Utili (Perdite) a nuovo (voce 190)	-	-	-
Utile d'esercizio (voce 200)	130.078	145.094	-15.016
Patrimonio netto contabile	1.748.415	1.436.632	311.783
Passività subordinate (voce 110)	1.347.138	1.126.709	220.429
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	467.483	453.542	13.941

Per le suddette voci si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Fondo per rischi bancari generali: (voce 100)

Invariato

Capitale: (voce 150)

Costituito da n. 315.728.514 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro emesse dalla Capogruppo (*)

Sovrapprezzi di emissione: (voce 160)

Di pertinenza della Capogruppo (*)

Riserva legale: (voce 170 a)

Di pertinenza della Capogruppo (*)

Altre riserve: (voce 170 b)

- riserva straordinaria di pertinenza della Capogruppo (*)
- altre riserve: il dettaglio e la movimentazione sono rilevabili dall'apposito prospetto incluso negli allegati di bilancio.

Riserve di rivalutazione: (voce 180)

Invariato

(*) il dettaglio e la movimentazione delle voci sono riportati nella nota integrativa (sezione 8) del Bilancio della Capogruppo.

Passività subordinate

Il dettaglio delle passività subordinate viene descritto nella seguente tabella:

Denominazione	Tasso di interesse	Valore di bilancio al 31.12.2002
PREFERENCE SHARES (TIER I):		
1 Banca Lombarda Preferred Capital Company LLC 2000/2010	Tassi fisso swappato con euribor 6 mesi + 2,42%	155.000
STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE (UPPER TIER II):		
3 Prestito obbligazionario Banca Lombarda 1999-2009	Euribor 3 mesi + 1,05%	99.840
4 Prestito obbligazionario Banca Lombarda 2000-2010	Euribor 6 mesi + 1,065%	348.642
SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA (LOWER TIER II):		
5 Prestito obbligazionario ex Cab 1997-2004	Ribor 3 mesi + 0,25%	20.659
6 Prestito obbligazionario ex Banca San Paolo 1998-2006	Euribor 3 mesi + 0,45%	123.950
7 Prestito obbligazionario Banca Lombarda 1999-2009	Euribor 3 mesi + 0,65% per i primi cinque anni + 1,25% per i successivi (1)	174.755
8 Prestito obbligazionario Banca Lombarda e Piemontese 2001-2011	Euribor 3 mesi + 0,80%	149.636
9 Prestito subordinato Banca Lombarda e Piemontese 2002-2012	Euribor 3 mesi + 1% per i primi cinque anni + 1,60% per i successivi (1)	249.656
10 Prestito subordinato Banco di Brescia 2002-2009	Euribor 3 mesi + 0,40% per i primi cinque anni + 0,50% per i successivi (1)	25.000
Totale		1.347.138

(1) Salvo esercizio dell'opzione call che consente il rimborso anticipato

Tali prestiti possiedono i requisiti previsti dalla Banca d'Italia per la loro inclusione nel computo del patrimonio di vigilanza, in particolare:

- clausola di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Organo di vigilanza;
- clausola di subordinazione operante in caso di liquidazione della banca emittente.

Le passività subordinate "Upper Tier II" sono soggette a ulteriori clausole più restrittive collegate ad eventuali perdite di bilancio, sospensione della remunerazione e rimborso previa soddisfazione di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Differenze negative di consolidamento (voce 120)

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Banco di San Giorgio SpA	226	226	-
C.B.I. Factor SpA	1.646	1.646	-
S.B.S. Leasing SpA	10	10	-
Banca Valle Camonica SpA	22.546	22.546	-
Capitalgest SpA	1.884	1.884	-
Solofid (ex Sifru Fiduciaria SpA)	15	15	-
Lombarda Sistemi e Servizi SpA	7	7	-
Differenze positive compensate:			
- Sifru SIM SpA	-11	-11	-
- S.B.I.M. SpA (ex Magazzini Gen.Borghetto SpA)	-701	-701	-
Totale	25.622	25.622	-

Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)

Relative a:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Prisma Srl	8	8	-
Andros Srl	115	115	-
Differenze positive compensate:			
- BRE SpA	-102	-102	-
Totale	21	21	-

Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)

Relativo a:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Banca Cassa Risparmio Tortona SpA	27.047	25.116	1.931
Banco di San Giorgio SpA	13.798	11.413	2.385
Banca Lombarda International S.A.	61	61	-
Banca Regionale Europea SpA	391.737	384.258	7.479
Banca Valle Camonica SpA	14.653	14.283	370
C.B.I. Factor SpA	8.111	7.923	188
Grifogest SpA	1.009	-	1.009
S.B.S. Leasing SpA	994	912	82
S.I.L.F. SpA	6.157	6.529	-372
Solimm SpA	39	38	1
Veneta Factoring SpA	3.877	3.009	868
Totale	467.483	453.542	13.941

Voci dell'attivo

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

Sono relative a:

	31.12.2002	Aumenti	Diminuzioni	31.12.2001	Variazioni
Banco di San Giorgio SpA	554	-	-92	646	-92
Banca Cassa di Risparmio di Tortona SpA	85.624	-	-5.351	90.975	-5.351
Banca di Valle Camonica SpA	787	-	-112	899	-112
Banca Regionale Europea SpA	631.524	-	-37.148	668.672	-37.148
Capitalgest SpA (e ex Unigest SpA)	601	-	-100	701	-100
C.B.I. Factor SpA	4.447	-	-724	5.171	-724
Grifogest SpA	1.961	2.179	-218	-	1.961
Solofid SpA (ex Sifru Fiduciaria SpA)	41	-	-158	199	-158
Mercati Finanziari Sim Spa	170	-	-21	191	-21
Totale	725.709	2.179	-43.924	767.454	-41.745

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

Si riferiscono

	31.12.2002	Aumenti	Diminuzioni	31.12.2001	Variazioni
Brescia on line Srl	934	-	-117	1.051	-117
Totale	934	-	-117	1.051	-117

PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA AL 31.12.2002

Categorie / Valori	Importo
A. PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	1.351.493
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	1.115.143
A.3 Elementi da dedurre	-176.993
A.4 Patrimonio di Vigilanza	2.289.643
B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA	
B.1 Rischi di credito	1.744.132
B.2 Rischi di mercato	48.706
di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	47.727
- rischi di cambio	979
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	43.408
B.4 Totale requisiti prudenziali	1.836.246
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (*)	
C.1 Attività di rischio ponderate	22.953.081
C.2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	5,89%
C.3 Patrimonio di Vigilanza / attività di rischio ponderate	9,98%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (comunicazione della Banca d'Italia del 4/11/99).

Coefficiente di solvibilità per i rischi di credito

10,50%

Sezione 9 – Altre voci del passivo (voci 50 e 60)

9.1 Composizione della voce 50 “Altre passività”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Debiti verso l'erario per ritenute da versare	25.552	63.608	-38.056
Acconti ricevuti da clienti per acquisto titoli	417	18.136	-17.719
Competenze e contributi relativi al personale	61.203	46.612	14.591
Scarti valuta su operazioni in cambi	7.904	7.106	798
Caparre per vendita immobili	-	31	-31
Titoli - scoperti tecnici (1)	261.835	215.941	45.894
Somme a disposizione della clientela	186.226	366.738	-180.512
Partite in lavorazione	68.461	193.870	-125.409
Creditori diversi	457.543	327.935	129.608
Fornitori	226.481	164.914	61.567
Scarti valuta su operaz. di portafoglio commerciale	24.962	12.742	12.220
Partite viaggianti con le filiali	13.126	48.308	-35.182
Altre	23.823	15.253	8.570
Aggiustamenti da consolidamento	46.331	-	46.331
Totale	1.403.864	1.481.194	-77.330

(1) Trattasi di vendita di titoli allo scoperto effettuate nell'ambito dell'operatività dell'Area Finanza. Sono state valutate con i corrispondenti, speculari, principi contabili adottati per i titoli di negoziazione. Gli effetti della valutazione sono stati contabilizzati nella voce 60 del conto economico "profitti/perdite da operazione finanziarie"

9.2 Composizione della voce 60 “Ratei e risconti passivi”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Ratei passivi:			
- interessi su debiti rappresentati da titoli	137.778	127.938	9.840
- interessi su prodotti derivati di copertura	298.229	204.010	94.219
- interessi su operaz. pronti contro termine clienti	10.310	8.662	1.648
- interessi su operaz. pronti contro termine banche	9.187	6.070	3.117
- interessi su debiti verso banche	480	174	306
- interessi su debiti verso clienti	1.330	8.742	-7.412
- altri	7.215	3.753	3.462
Totale ratei passivi	464.529	359.349	105.180
Risconti passivi:			
- interessi anticipati su sconti e finanziamenti	9.493	12.903	-3.410
- altri	15.765	9.354	6.411
Totale risconti passivi	25.258	22.257	3.001
Totale Ratei e Risconti passivi	489.787	381.606	108.181

Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni (voci 10 e 20)

10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
- crediti di firma di natura commerciale	882.690	770.940	111.750
- crediti di firma di natura finanziaria	454.771	630.954	-176.183
- attività costituite in garanzia	-	-	-
Totale	1.337.461	1.401.894	-64.433

10.2 Composizione della voce 20 “Impegni”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
- impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	484.978	539.655	-54.677
- impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	2.894.456	2.326.763	567.693
Totale	3.379.434	2.866.418	513.016

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) Titoli di proprietà (al valore nominale)			
- a garanzia di altre anticipazioni	123.862	171.529	-47.667
- a garanzia di emissione di assegni circolari	29.395	37.144	-7.749
- a garanzia di operaz. di pronti contro termine	883.787	1.115.921	-232.134
b) Crediti verso la clientela ceduti pro solvendo			
a garanzia di finanz.ricevuti dal Mediocredito			
Centrale a valere su fondi BEI	182.743	154.271	28.472
Totale	1.219.787	1.478.865	-259.078

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) banche centrali	89.834	137.184	-47.350
b) altre banche	-	227.383	-227.383

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	3.729.736	221.256	-
1.1 Titoli	-	221.256	-
- acquisti	-	120.600	-
- vendite	-	100.656	-
1.2 Valute	3.729.736	-	-
- valute contro valute	16.851	-	-
- acquisti contro euro	1.843.352	-	-
- vendite contro euro	1.869.533	-	-
2. Depositi e finanziamenti	-	-	25.868
- da erogare	-	-	25.868
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	14.280.447	1.968.531	1.816.986
3.1 Con scambio di capitali	-	16.911	1.393.978
a) titoli	-	16.911	1.393.978
- acquisti	-	-	1.291.403
- vendite	-	16.911	102.575
b) valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	14.280.447	1.951.620	423.008
a) valute	85.644	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	42.822	-	-
- vendite contro euro	42.822	-	-
b) altri valori	14.194.803	1.951.620	423.008
- acquisti	9.150.665	1.041.464	-
- vendite	5.044.138	910.156	423.008
Totale	18.010.183	2.189.787	1.842.854

Il dettaglio dei principali contratti derivati contenuti nella precedente tabella è il seguente:

	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
3.1 Con scambio di capitali	-	16.911	1.393.978
a) titoli	-	16.911	1.393.978
- acquisti	-	-	1.291.403
. opzioni	-	-	1.291.403
. futures	-	-	-
- vendite	-	16.911	102.575
. opzioni	-	-	102.575
. futures	-	16.911	-
c) altri valori	-	-	-
- acquisti per futures	-	-	-
- vendite per futures	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	14.194.803	1.951.620	423.008
b) altri valori	14.194.803	1.951.620	423.008
- acquisti	9.150.665	1.041.464	-
. assets - basis swaps	2.644.986	630.097	-
. interest rate swaps	5.654.627	307.589	-
. options su indici	823.931	-	-
. altri strumenti su tassi di interesse	27.121	103.778	-
- vendite	5.044.138	910.156	423.008
. assets - basis swaps	2.644.985	630.097	-
. interest rate swaps	2.071.544	277.250	-
. options su indici	294.738	-	423.008
. altri strumenti su tassi di interesse	32.871	2.809	-

Le operazioni a termine includono sia le attività da ricevere, già contabilizzate nei conti “impegni” nonché tutte le altre operazioni fuori bilancio negoziate in proprio, iscritte nel modo seguente:

- le compravendite di titoli e valuta nonché i contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio di capitali: al prezzo di regolamento;
- i depositi ed i finanziamenti: all’importo da ricevere e da erogare;
- i contratti derivati senza scambio di capitali: al valore nominale di riferimento.

Le operazioni di copertura “senza scambio di capitali “ si riferiscono principalmente a contratti di “Interest Rate Swap” e sono poste in essere per cautelarsi dalle variazioni di tasso. Dette operazioni “fuori bilancio” valutate ai prezzi di fine esercizio, determinate con i medesimi criteri utilizzati per la valutazione delle partite coperte, evidenziano una minusvalenza netta di 9.390 mila euro, non iscritta a conto economico a fronte della plusvalenza sui titoli in conformità alle vigenti disposizioni. Detto importo risulta correlato alla plusvalenza rilevata sui titoli, immobilizzati e non immobilizzati, non quotati, indicata nelle sezioni 2.1 e 2.3.

Tutte le operazioni sono state stipulate con controparti bancarie e finanziarie di primaria importanza internazionale.

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Posizioni di rischio rilevanti

	31.12.2002	31.12.2001
a) ammontare	696.979	666.254
b) numero	3	3

Vengono inclusi nella rilevazione secondo le disposizioni della Banca d'Italia gli utilizzi ponderati (di cassa, di firma e gli impegni) nei confronti di clienti o gruppi di clienti "connessi".

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) Stati	74.615	48.221	26.394
b) altri enti pubblici	1.055.457	874.713	180.744
c) imprese non finanziarie	12.794.379	11.919.379	875.000
d) enti finanziari	2.101.135	1.915.832	185.303
e) famiglie produttrici	1.784.604	1.625.963	158.641
f) altri operatori	3.897.149	3.077.136	820.013
Totale	21.707.339	19.461.244	2.246.095

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) altri servizi destinabili alla vendita	2.809.530	2.466.190	343.340
b) servizi del commercio, recuperi, riparazioni	2.412.015	2.431.541	-19.526
c) edilizia e opere pubbliche	1.238.581	1.100.774	137.807
d) prodotti in metallo, escluse macchine e mezzi di trasporto	992.224	986.568	5.656
e) - altri prodotti industriali (*)	801.437	-	-
- macchine agricole ed industriali (*)	-	670.679	-
f) altre branche di attività economica	6.148.591	5.792.977	355.614
Totale	14.402.378	13.448.729	953.649

(*) Non vengono indicate le variazioni essendosi modificata, nei due esercizi, la graduatoria delle branche di attività economica.

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di debitori

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) Stati	648	33.170	-32.522
b) altri enti pubblici	13.242	15.199	-1.957
c) banche	4.376	6.501	-2.125
d) imprese non finanziarie	1.004.758	1.001.497	3.261
e) enti finanziari	89.184	127.056	-37.872
f) famiglie produttrici	44.119	43.273	846
g) altri operatori	181.134	175.198	5.936
Totale	1.337.461	1.401.894	-64.433

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività al 31.12.2002

	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi	Totale
1 Attivo	24.988.890	1.260.127	232.517	26.481.534
1.1 Crediti verso banche	1.970.970	462.188	33.683	2.466.841
1.2 Crediti verso clientela	21.275.742	384.353	47.244	21.707.339
1.3 Titoli	1.742.178	413.586	151.590	2.307.354
2 Passivo	23.699.384	1.039.854	570.640	25.309.878
2.1 Debiti verso banche	1.727.331	507.892	292.287	2.527.510
2.2 Debiti verso clientela	13.361.825	524.416	274.717	14.160.958
2.3 Debiti rappresent. da titoli	7.261.847	7.513	3.636	7.272.996
2.4 Altri conti	1.348.381	33	-	1.348.414
3. Garanzie e impegni	4.493.382	217.670	5.843	4.716.895

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività al 31.12.2002

Voci/Durate Residue	Durata determinata								Durata indeter- minata	TOTALE
	A vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno		oltre 5 anni				
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. Attivo	8.226.470	10.446.597	6.251.367	5.191.037	4.763.387	1.682.409	3.229.951	1.056.944	40.848.162	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	30.970	32.685	99.219	43.413	90.230	44.399	9.235	-	350.151	
1.2 Crediti verso banche	433.070	1.805.725	135.800	33	1.885	19	48	90.261	2.466.841	
1.3 Crediti verso clientela	7.534.943	3.490.839	1.849.720	1.032.203	3.440.437	396.742	3.015.838	946.617	21.707.339	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	9.134	178.308	533.188	411.528	516.489	62.354	69.814	20.066	1.800.881	
1.5 Operazioni "fuori Bilancio"	218.353	4.939.040	3.633.440	3.703.860	714.346	1.178.895	135.016	-	14.522.950	
2. Passivo	12.385.385	11.366.684	5.154.512	5.042.168	3.740.232	1.424.495	321.409	396.667	39.831.552	
2.1 Debiti verso banche	1.054.483	1.239.189	44.203	3.051	125.214	3.602	47.568	10.200	2.527.510	
2.2 Debiti verso clientela	11.056.044	2.456.259	249.104	12.485	599	-	-	386.467	14.160.958	
2.3 Debiti rappresentati da titoli	144.242	513.481	1.198.359	2.809.162	2.208.698	379.008	20.046	-	7.272.996	
- obbligazioni	-	281.610	1.013.425	2.791.975	2.202.416	379.008	20.046	-	6.688.480	
- certificati di deposito	12.836	221.871	184.934	17.187	6.282	-	-	-	443.110	
- altri titoli	131.406	10.000	-	-	-	-	-	-	141.406	
2.4 Passività subordinate	-	-	41.316	-	702.339	503.643	99.840	-	1.347.138	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	130.616	7.157.755	3.621.530	2.217.470	703.382	538.242	153.955	-	14.522.950	

Tra le operazioni fuori bilancio, le opzioni che prevedono la trasformazione del tasso fisso in tasso indicizzato o viceversa ammontano a 289.906 migliaia di euro.

11.7 Attività e passività in valuta

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) attività	971.465	940.121	31.344
1. crediti verso banche	435.984	308.990	126.994
2. crediti verso clientela	429.836	536.737	-106.901
3. titoli	101.348	89.954	11.394
4. partecipazioni	-	58	-58
5. altri conti	4.297	4.382	-85
b) passività	907.622	987.257	-79.635
1. debiti verso banche	497.161	647.783	-150.622
2. debiti verso clientela	409.090	337.410	71.680
3. debiti rappresentati da titoli	387	2.064	-1.677
4. altri conti	984	-	984

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Operazione di cartolarizzazione LOMBARDA LEASE FINANCE 2

<i>Originator:</i>	SBS LEASING SPA
<i>Emittente:</i>	Lombarda Lease Finance 2 srl
<i>Servicer:</i>	SBS LEASING S.p.a.
<i>Risk Protection Provider:</i>	European Investment Fund
<i>Representative of the Noteholders:</i>	The Bank of New York, London Branch
<i>Paying Agent:</i>	BNP Paribas securities Services, Milan Branch
<i>Agenzie Rating:</i>	Moody's e Fitch
<i>Corporate Servicer:</i>	KPMG Fides
<i>Struttura dell'operazione:</i>	Ai sensi della Legge n. 130/99
<i>Natura giuridica della cessione:</i>	Pro-soluto
<i>Natura Portafoglio ceduto:</i>	Crediti derivanti da contratti di Leasing - Strumentale (28%) - Immobiliare (53%) - Autoveicoli (19%)
<i>Importo Crediti ceduti:</i>	Euro 610.007.863
<i>Data di closing:</i>	23/10/2002
<i>Titoli emessi sul mercato:</i>	Classe A (AAA/Aaa) Euro 576.500.000 Classe B (A/A1) Guaranteed Eif Euro 21.500.000= Classe C (BBB/Baal) Guaranteed Eif Euro 12.000.000=
<i>Arranger and Lead Manager:</i>	Credit Suisse First Boston

Titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Immobilitati	30.840	30.840
- Senior	-	-
- Mezzanine	-	-
- Junior (1)	30.840	30.840
Non immobilizzati	6.806	6.806
- Senior	-	-
- Mezzanine (2)	6.101	6.101
- Junior	705	705
Totale	37.646	37.646
- Senior	-	-
- Mezzanine	6.101	6.101
- Junior	31.545	31.545

(1) Tali titoli sono rivenienti dalle seguenti operazioni di cartolarizzazione:

- 8.350 Lombarda Mortgage Finance 1 Srl - Banco di Brescia 2001
- 11.890 Lombarda Lease Finance 1 Srl - SBS Leasing 2001
- 10.600 Lombarda Lease Finance 2 Srl - SBS Lesing 2002

(2) Tali titoli sono rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione Cidneo Finance PLC - Banca Lombarda 2001

Suddivisione dei titoli cartolarizzati per tipologia delle attività sottostanti

	Titoli in portafoglio - Valore di bilancio			Totale
	Senior	Mezzanine	Junior	
Mutui ipotecari a privati	-	-	8.350	8.350
Crediti derivanti da contratti di leasing	-	-	22.490	22.490
Titoli	-	6.101	705	6.806
Totale	-	6.101	31.545	37.646

Suddivisione dei titoli cartolarizzati per qualità delle attività sottostanti

	Titoli in portafoglio - Valore di bilancio			Totale
	Senior	Mezzanine	Junior	
a) Attività sottostanti proprie	-	6.101	31.545	37.646
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
Altre attività	-	6.101	31.545	37.640
b) Attività sottostanti di terzi	-	-	-	-
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-
Totale	-	6.101	31.545	37.646

Rettifiche di valore su titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)

- Senior	-
- Mezzanine (1)	594
- Junior (1)	91
Totale	685

(1) Le rettifiche sono attinenti i titoli della cartolarizzazione Cidneo Finance PLC del 2001

Riprese di valore su titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione)

- Senior	-
- Mezzanine	-
- Junior	-
Totale	-

Attività di "Servicer" e di "Arranger" (in milioni di euro)

Servicer	Società veicolo	Attivi cartolarizzati	Attivi incassati (quota capitale)	Attivi residui
	Lombarda Mortgage Finance 1 Srl	499	63	436
	Lombarda Lease Finance 1 Srl	495	172	323
	Lombarda Lease Finance 2 Srl	610	33	577

Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi
12.1 Negoziazione di titoli

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) acquisti			
1. regolati	6.041.702	10.645.875	-4.604.173
2. non regolati	25.128	34.754	-9.626
Totale	6.066.830	10.680.629	-4.613.799
b) vendite			
1. regolate	3.669.476	6.886.756	-3.217.280
2. non regolate	21.082	21.044	38
Totale	3.690.558	6.907.800	-3.217.242
Totale	9.757.388	17.588.429	-7.831.041

12.2 Gestioni patrimoniali

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Valori mobiliari gestiti	8.713.443	9.749.562	-1.036.119

Gli importi sono al netto dei saldi di c/c di gestione.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
A) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	32.078.788	32.056.133	22.655
B) Titoli di terzi depositati presso terzi	28.648.244	27.653.638	994.606
C) Titoli di proprietà depositati presso terzi	2.506.238	2.671.372	-165.134

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) rettifiche dare	5.078.200	24.038.357	-18.960.157
1. conti correnti	38.935	9.451.881	-9.412.946
2. portafoglio centrale	5.006.449	14.556.684	-9.550.235
3. cassa	-	565	-565
4. altri conti	32.816	29.227	3.589
b) rettifiche avere	5.232.983	14.748.593	-9.515.610
1. conti correnti	32.966	58.612	-25.646
2. cedenti effetti e documenti	5.161.081	5.269.885	-108.804
3. altri conti	38.936	9.420.096	-9.381.160

Sezione 1 – Gli interessi (voci 10 e 20)

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) su crediti verso banche	119.811	136.541	-16.730
<i>di cui:</i>			
<i>su crediti verso Banche Centrali</i>	10.231	9.306	925
b) su crediti verso clienti	1.123.927	1.197.025	-73.098
<i>di cui:</i>			
<i>su crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-	-	-
c) su titoli di debito	105.016	143.862	-38.846
d) altri interessi attivi	5.446	18.055	-12.609
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	45.943	13.974	31.969
Totale	1.400.143	1.509.457	-109.314

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) su debiti verso banche	143.004	204.684	-61.680
b) su debiti verso clientela	188.832	270.946	-82.114
c) su debiti rappresentati da titoli	282.074	270.003	12.071
<i>di cui:</i>			
<i>su certificati di deposito</i>	12.782	19.667	-6.885
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	1	-1
e) su passività subordinate	62.819	51.566	11.253
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	5.931	15.627	-9.696
Totale	682.660	812.827	-130.167

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) su attività in valuta	27.673	83.640	-55.967

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) su passività in valuta	10.778	80.894	-70.116

Sezione 2 – Le commissioni (voci 40 e 50)

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) Garanzie rilasciate	9.490	7.321	2.169
b) Derivati su crediti	-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediaz. e consulenza:	284.937	299.001	-14.064
1. negoziazione titoli	8.103	9.506	-1.403
2. negoziazione di valute	6.220	6.453	-233
3. gestioni patrimoniali	162.630	164.817	-2.187
3.1 individuali	46.158	43.555	2.603
3.2 collettive	116.472	121.262	-4.790
4. custodia e amministrazione di titoli	7.240	7.651	-411
5. banca depositaria	12.710	13.936	-1.226
6. collocamento di titoli	14.911	24.293	-9.382
7. raccolta ordini	15.434	20.488	-5.054
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	57.689	51.857	5.832
9.1 gestioni patrimoniali:	-	294	-294
a) individuali	-	-	-
b) collettive	-	294	-294
9.2 prodotti assicurativi	41.532	38.417	3.115
9.3 altri prodotti	16.157	13.146	3.011
d) Servizi di incasso e pagamento	55.304	50.393	4.911
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizz.	887	140	747
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) Altri servizi (1)	107.187	106.266	921
Totale	457.805	463.121	-5.316

(1) L'importo del 2001 comprende 9.140 mila euro per recuperi spese di SBS Leasing; tale voce, valorizzata per 11.776 mila euro, nel 2002 è stata allocata tra gli "altri proventi di gestione".

2.2 Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”: “Canali distributivi dei prodotti e servizi”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) presso propri sportelli:	232.962	238.228	-5.266
1. gestioni patrimoniali	162.361	163.829	-1.468
2. collocamento di titoli	13.485	22.595	-9.110
3. servizi e prodotti di terzi	57.116	51.804	5.312
b) offerta fuori sede:	2.268	2.739	-471
1. gestioni patrimoniali	269	988	-719
2. collocamento di titoli	1.426	1.698	-272
3. servizi e prodotti di terzi	573	53	520
Totale	235.230	240.967	-5.737

2.3 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) Garanzie ricevute	384	375	9
b) Derivati su crediti	-	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	28.904	19.206	9.698
1. negoziazione di titoli	4.250	3.214	1.036
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali:	1.643	-	1.643
3.1 portafoglio proprio	16	-	16
3.2 portafoglio di terzi	1.627	-	1.627
4. custodia e amministrazione di titoli	1.267	2.240	-973
5. collocamento di titoli	637	631	6
6. offerta fuori sede di titoli, prod. e servizi	21.107	13.121	7.986
d) Servizi di incasso e pagamento	18.210	17.695	515
e) Altri servizi (1)	23.401	24.241	-840
Totale	70.899	61.517	9.382

(1) L'importo relativo al 2001 comprende 4.589 mila euro di oneri accessori sostenuti da SBS Leasing per conto della clientela e che nel 2002 sono stati allocati tra gli altri oneri.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie (voce 60)

3.1 Composizione della voce 60 “Profitti/perdite finanziarie” al 31.12.02

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	12.119	1	8.028	20.148
A.2 Svalutazioni	-7.176	-83	-5.252	-12.511
B. Altri profitti/perdite	-330	8.120	10.498	18.288
Totali	4.613	8.038	13.274	25.925
1. Titoli di Stato	6.267			
2. Altri titoli di debito	4.126			
3. Titoli di capitale	3.476			
4. Contratti derivati su titoli	-9.256			
Totale	4.613			

Sezione 4 – Le spese amministrative (voce 80)

Le spese amministrative comprendono le spese per il personale, le spese di struttura e le imposte e tasse indirette di competenza. Complessivamente ammontano a 715.486 mila euro, con un aumento dell'1% rispetto al 2001.

4.1 Numero medio di dipendenti per categoria

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) dirigenti	170	162	8
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	1.027	1.006	21
c) restante personale	6.236	6.209	27
Totale	7.433	7.337	96

La composizione delle **spese per il personale** è la seguente:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
salari e stipendi	289.009	285.952	3.057
oneri sociali	82.708	82.354	354
trattamento di fine rapporto e di quiescenza	36.068	35.394	674
altre spese	12.114	12.097	17
Totale	419.899	415.797	4.102

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative risultano così composte:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Spese telefon., postali, trasmissione dati e allarmi	33.319	27.574	5.745
Spese di manutenzione degli immobili e dei mobili	39.981	28.687	11.294
Locazioni macchine e software	9.479	9.200	279
Fitti passivi su immobili	20.646	19.286	1.360
Spese di vigilanza	9.930	7.434	2.496
Spese di trasporto	9.080	8.200	880
Compensi a professionisti e consulenze diverse	11.883	13.347	-1.464
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	7.120	7.242	-122
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	8.162	6.865	1.297
Spese di pubblicità	14.315	15.167	-852
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	6.568	4.818	1.750
Spese per elaboraz. elettroniche eseguite da terzi	19.095	18.415	680
Premi assicurativi	8.884	7.606	1.278
Spese per informazioni e visure	5.991	4.471	1.520
Amministratori e sindaci	9.795	7.145	2.650
Contributi associativi	2.217	1.740	477
Oneri per contratti di tesoreria agli Enti pubblici	9.291	9.286	5
Altre spese	8.655	10.070	-1.415
Totale costi amministrativi	234.411	206.553	27.858
Imposte indirette e tasse:			
- Iva (1)	11.127	39.022	-27.895
- Bolli-imposte sostitutive e diverse	50.049	47.280	2.769
Totale altre spese amministrative (2)	295.587	292.855	2.732

(1) Come indicato nella parte A - "criteri di valutazione", nel 2002 è stato modificato, per le sole banche, il "regime fiscale IVA", che è passato dall'ordinario a quello previsto dall'articolo 36bis del DPR 633/72. Conseguentemente l'onere fiscale non viene più rilevato autonomamente ma è un onere accessorio del costo. I valori dei due esercizi non sono pertanto confrontabili. A puro titolo informativo si segnala che per il 2001 l'IVA relativa ai costi era pari a 23.077 mila euro mentre l'IVA di pertinenza dei cespiti era pari a 3.743 mila euro; Residua pertanto un valore di 12.202 mila euro di pertinenza delle altre società del Gruppo che mantengono il regime ordinario, confrontabile con gli 11.127 mila euro dell'esercizio 2002.

(2) L'aggregato del 2001 comprende anche spese sostenute da SBS Leasing per conto della clientela per un importo pari a 1.753 mila euro; il corrispondente importo del 2002 è stato allocato tra gli "Altri oneri di gestione" (voce 110).

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 90, 100, 120, 130, 140 e 150)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (voce 90)

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
- Fondo di Solidarietà ex Dm 158/2000	4.170	-	4.170
- su immobilizzazioni materiali	37.416	40.635	-3.219
- su immobilizzazioni immateriali	47.324	39.426	7.898
- su differenze positive di consolidamento	43.924	43.771	153
- su differenze positive di patrimonio netto	117	117	-
Totale	132.951	123.949	9.002

Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100)

La voce evidenzia gli accantonamenti per 16.346 mila euro compresi nella voce 80, lett.c, del passivo “Fondi per rischi e oneri”, come già esposti nel commento al predetto fondo.

5.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
a) rettifiche di valore su crediti	145.954	122.537	23.417
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	51	274	-223
- altre rettifiche forfettarie	1.505	1.823	-318
b) accantonamento per garanzie ed impegni	2.429	1.367	1.062
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
- altri accantonamenti forfettari	2.279	1.028	1.251
Totale	148.383	123.904	24.479

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 130)

Le riprese di valore sono costituite da:

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Incassi di crediti svalutati in esercizi precedenti	23.566	14.418	9.148
Riprese di valore su svalutaz.di esercizi precedenti	19.994	20.998	-1.004
Altri recuperi	2.629	2.554	75
Riprese di valore su garanzie e impegni	4	68	-64
Totale	46.193	38.038	8.155

Sezione 6 – Altre voci del Conto economico (voci 70, 110, 190 e 220)

6.1 Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Fitti attivi su immobili	2.485	4.745	-2.260
Recupero imposta di bollo e imposta sostitutiva	41.085	39.582	1.503
Recuperi spese ed altri ricavi su depositi e conti correnti	31.850	30.573	1.277
Proventi per bonifici con valuta anterzata	4.479	4.330	149
Spese del personale capitalizzate (1)	2.587	2.942	-355
Commissioni su riversamento tributi	5.380	4.928	452
Proventi da cartolarizzazione	25.099	5.116	19.983
Altri proventi e recuperi (2)	31.164	13.961	17.203
Totale	144.129	106.177	37.952

(1) Come specificato nella Parte A, sezione 1, paragrafo 6), trattasi della quota di spese del personale di Lombarda Sistemi e Servizi impiegata per la realizzazione di software.

(2) La voce comprende 11.776 mila euro di recuperi spese effettuate da SBS Leasing; l'anno precedente detti recuperi, pari a 9.140 mila euro, sono stati allocati tra le "commissioni attive".

6.2 Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Canoni di locazione finanziaria	1.578	648	930
Commissioni ed interessi di competenza dell'esercizio precedente	2.062	4.046	-1.984
Oneri per bonifici con valuta anterzata	6.209	6.009	200
Altri (1)	12.124	3.902	8.222
Totale	21.973	14.605	7.368

(1) Nella voce sono compresi 6.864 mila euro di "costi accessori" sostenuti da SBS Leasing per conto dei clienti; tale aggregato, nel 2001, era allocato tra le "spese amministrative" per 1.753 mila euro e tra le "commissioni passive" per 4.589 mila euro.

6.3 Composizione della voce 190 “Proventi straordinari”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
- insussistenza di costi tassati esercizi precedenti	8.092	5.041	3.051
- eccedenze del fondo imposte e tasse	-	4.958	-4.958
- altre	17.780	13.669	4.111
- giro da Fondo rischi su crediti	-	11.104	-11.104
Utili da realizzo di:			
- beni immobili e altri beni materiali	9.880	1.191	8.689
- partecipazioni	12.021	4.614	7.407
- titoli immobilizzati e relativi contratti derivati	-	16.523	-16.523
Totale	47.773	57.100	-9.327

6.4 Composizione della voce 200 “Oneri straordinari”

	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Sopravvenienze passive:			
- oneri straordinari per il personale	4.292	2.403	1.889
- altre	6.321	4.033	2.288
Perdite da realizzo di:			
- beni mobili e immobili	224	93	131
- partecipazioni	550	25	525
- immobilizzi finanziari	-	-	-
Altre	855	-	855
Aggiustamenti da consolidamento	697	1.569	-872
Totale	12.939	8.123	4.816

Composizione della voce 240 “Imposte sul reddito dell’esercizio”

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2002
(1) Imposte correnti	-177.116
(2) Variazione delle imposte anticipate	4.311
(3) Variazione delle imposte differite	-6.744
(4) Imposte sul reddito dell'esercizio	-179.549

Sezione 7 – Altre informazioni sul Conto economico consolidato

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiederne una dettagliata evidenza nella presente Nota integrativa.

**PARTE D
ALTRE
INFORMAZIONI****Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci****1.1 Compensi**

	31.12.2002
a) amministratori	5.102
b) sindaci	241

Gli importi includono i compensi percepiti dalla Capogruppo e dalle altre Società controllate.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31.12.2002
a) amministratori	263.035 (di cui indirettamente * 260.483)
b) sindaci	1.246 (di cui indirettamente* 90)

(*) Crediti e garanzie deliberati nell'osservanza delle disposizioni di legge riferiti ad operazioni poste in essere con società in cui gli amministratori e sindaci della Banca risultano interessati.

Allegati al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

- **Rendiconto finanziario consolidato al 31.12.2002**
- **Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto consolidato al 31.12.2002**

Rendiconto Finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

FONDI GENERATI E RACCOLTI	31.12.2002	31.12.2001
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile d'esercizio	130.078	145.094
Variazione del fondo per rischi bancari generali (al netto utilizzo fondi rischi)	-	-17.983
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	132.951	123.949
Rettifiche di valore su crediti	148.383	122.537
Riprese di valore su crediti	-46.193	-38.038
Accantonamento al Fondo T.F.R.	17.562	16.179
Accantonamento al fondo imposte e tasse	184.054	160.188
Accantonamenti per rischi ed oneri	16.346	61.998
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	5.502	2.695
	588.683	576.619
Incremento delle passività		
Aumento capitale sociale e sovrapprezzo	277.129	62.109
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	1.539.099	631.108
Debiti verso banche	-	1.202.674
Passività subordinate	220.429	86.752
Altre voci del passivo	23.034	-
Altre variazioni nelle riserve	-529	-9.581
Variazioni del patrimonio di pertinenza di terzi	13.941	-12.042
Decremento delle attività		
Cassa	52.672	-
Crediti verso banche	387.649	-
Altre voci dell'attivo	-	488.932
Titoli di proprietà	422.273	1.426.417
	2.935.697	3.876.369
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	3.524.380	4.452.988
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	31.12.2002	31.12.2001
Utilizzo di fondi generati dalla gestione reddituale		
Dividendi distribuiti	94.595	96.055
Beneficenza	300	310
Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.969	22.950
Utilizzo del fondo imposte e tasse	158.361	126.979
Utilizzo di altri Fondi per rischi ed oneri	54.503	18.731
	326.728	265.025
Incremento delle attività		
Cassa	-	70.617
Crediti verso clientela	2.348.285	2.038.948
Crediti verso banche	-	1.640.483
Altre voci dell'attivo	122.924	-
Partecipazioni	10.362	2.666
Immobilizzazioni immateriali e materiali	94.684	99.945
Decremento delle passività		
Debiti verso banche	620.056	-
Altre voci del passivo	-	329.531
Decremento dei fondi di quiescenza	1.341	5.773
	3.197.652	4.187.963
TOTALE	3.524.380	4.452.988

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato al 31.12.2002
(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	F.do rischi Bancari Generali	Riserva L. 218/90 art. 7 3° co.	Riserva D. Lgs. 124/93
Saldi al 31.12.2001	286.551	132.641	216.716	62.750	26.835	134
- aumento di capitale a pagamento	25.900	225.330				
- aumento di capitale stock options	3.278	22.620				
Riparti utili della capogruppo						
- dividendi ai soci						
- a riserva L. n.153/99						
- altre riserve			50.199			
Beneficenza erogata da società del Gruppo						
Altre rettifiche di consolidato						
Utile d'esercizio						
Saldi al 31.12.2002	315.729	380.591	266.915	62.750	26.835	134

Riserva L. 218/90 art. 7 2° co.	Riserva Sovrapprezzo azioni	Saldi att. Rivalutazione monetaria	Avanzo di fusione	Riserva L. 153/99	Altre Riserve	Utile d'esercizio	Diff.neg. di patr. netto e consolid.	Totale patrimonio netto
46.533	373.753	3.131	370	100.926	15.555	145.094	25.643	1.436.632
								251.230
								25.898
						-94.595		-94.595
						-50.199		-
						-300		-300
					-528			-528
						130.078		130.078
46.533	373.753	3.131	370	100.926	15.027	130.078	25.643	1.748.415

